

EDITORIALE

LA BATTAGLIA D'AUTUNNO

di Sergio Baraldi

La questione politica centrale che il Paese si troverà ad affrontare alla fine dell'estate non sarà né la nascita tormentata del Partito democratico né capire se il centrodestra saprà dare una risposta politica alla maggioranza o continuerà a limitarsi a fischiare dal loggione. Il vero nodo sarà come e dove reperire i 21 miliardi (oltre quarantamila miliardi di vecchie lire) di impegni di spesa già presi dal governo Prodi anche se non ancora trasformati in leggi. Collegato a questo c'è il secondo capitolo: se il centrosinistra intende affrontare il tema del rilancio della crescita e in quale modo. E questa la partita strutturale che ci attende e impone alla politica di scegliere. I dati resi noti dall'Istat e dall'Ocse, infatti, sono risuonati come un amaro richiamo alla realtà: il Paese cresce, e questa è la buona notizia, ma il suo ritmo è sceso dal 2% all'1,8. A questo punto l'obiettivo di rimanere agganciati al 2 per cento, appare meno facilmente raggiungibile. E questa è la cattiva notizia. Il superindice Ocse poi ci rimanda la ben nota fotografia di un sistema dove l'economia si conferma come la più fragile dei Paesi europei avanzati. Usa, Germania, Francia, per non parlare della Cina, mantengono un buon passo o corrono. L'Italia resta indietro.

Un anno fa i dati della crescita del 2006 colsero tutti di sorpresa, perché si rivelarono migliori delle previsioni e confermarono una interessante novità: dopo anni di stagnazione a crescita zero o poco più, il Paese sembrava risvegliarsi. Ma nonostante il quadro sembrasse rasserenarsi, il governo lanciò l'allarme dello squilibrio dei conti ereditato dal centrodestra, previde una correzione di 20 miliardi di euro. E, in effetti, la Finanziaria che seguì fu incentrata sul lato delle entrate con modesti tagli alla spesa pubblica. Con quella Finanziaria il centrosinistra si giocò, in un colpo solo, molta della credibilità che aveva accumulato nei mesi della risicata vittoria elettorale. Una credibilità che aveva convinto persino alcuni ceti sociali che avevano votato il centrodestra, ma che ammettevano che Berlusconi non era riuscito a smuovere il Paese e non aveva realizzato le riforme promesse. L'aspettativa era che il centrosinistra

● Segue a pagina 2

«È una vittima del dramma del nostro Paese. I nostri giovani finiscono in mani senza scrupoli. Per scappare rischiano tutto, anche la vita»

Morto sul Carso. Lo zio: tocca a decine di albanesi

Alta Informatica
computer e impianti tecnologici su misura

Assemblaggio e vendita computer

Vendita ricambi e accessori

Assistenza e riparazioni
anche a domicilio

Installazione reti cablate e wireless

Impianti elettrici aut. 46/90

Antifurti senza fili

Via Caboto 19/6 Tel 040 8321391
34147 Trieste Fax 040 2821438
info@altainformatica.it



LIVORNO

Baracca va in fiamme muoiono 4 bimbi rom

IL SERVIZIO A PAGINA 5



INSULTI A BIAGI

Caruso si autosospende Treu replica: non basta

IL SERVIZIO A PAGINA 2



SCARCERAZIONI

Ragazza uccisa, i genitori: «L'assassino è il giudice»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Accantonato lo studio delle Ferrovie, spuntano altre varianti. I sindaci: «La Regione sveli i veri obiettivi»

Tav, si riparte da 13 nuovi tracciati

Presentati dai Comuni della Bassa friulana. In ballo anche la terza corsia
Turisti in aumento sulle spiagge della regione. Ieri al Lisert file di 15 km



TRIESTE Tav: si riparte da zero, anzi da 13 ipotesi di tracciati diversi da quello contenuto nella progettazione preliminare di Rete ferroviaria italiana. Li hanno annunciati i sindaci della Bassa friulana nell'ultimo incontro tra comitato tecnico, assessore regionale ai Trasporti Sonego e sindaci stessi, che chiedono alla Regione di svelare i veri obiettivi del progetto, terza corsia compresa. All'apice dell'esodo da vacanze intanto (15 chilometri di code ieri al Lisert), primi dati sulla stagione turistica: ne emerge un buon incremento di presenza sulle spiagge del Fvg, in particolare a Lignano.

● Alle pagine 3 e 8

ESTERNAZIONI

L'USO POLITICO DELLE PAROLE

di Roberto Weber

Via via che ci avviciniamo a Ferragosto, uno si aspetterebbe che - temporaneamente fuori scena i principali attori, dal capo del governo a quello dell'opposizione - la politica lasci il campo al costume, all'attualità, allo sport, ai libri da portare in vacanza piuttosto che agli ormai classici sondaggi estivi su "quante volte lo fanno gli italiani".

● Segue a pagina 10

Il centrosinistra replica a Cecotti che dice no al tandem Illy-Zvech

Intesa: «Troppi due triestini ai vertici? Decidano i cittadini»

UDINE Il sindaco di Udine Cecotti obietta sul fatto che due triestini - Illy alla presidenza della giunta e Zvech alla segreteria regionale del Pd - possano essere candidati ai massimi vertici regionali? La maggioranza di centrosinistra non condivide e replica: «Il territorio può comunque essere rappresentato in maniera equilibrata. Contano più le persone della loro provenienza territoriale». Tutti d'accordo con l'eccezione di Flavio Pertoldi. Il deputato friulano della Margherita definisce quelle del sindaco di Udine «osservazioni pertinenti». Ma il più duro è Bruno Malattia: «Trovo di pessimo gusto la logica spartitoria tra Trieste e Udine di cui Cecotti è espressione».

● Marco Ballico a pagina 9

Parisi: «Fra Trieste e i porti cinesi boom dei traffici»



● A pagina 6

IL RISCHIO ETNICO

di Bruno Tellia

Nell'intervista pubblicata ieri il sindaco di Udine ha posto per tempo un problema destinato a riemergere nei prossimi mesi, e cioè la provenienza territoriale del vertice politico del Fvg, affermando che è impensabile che il centrosinistra si presenti alle prossime elezioni con candidato a governatore (Illy) e segretario regionale del Pd (Zvech), ambedue triestini, come se il Friuli fosse solo un portatore di voti.

● Segue a pagina 5

Lo scontro di Grado del 1812: nuove scoperte sul «Mercure»

di Pietro Spirito

GRADO I resti di tre marinai accanto ai grandi cannoni di prua, l'elsa di una spada, oggetti personali, un pendente d'oro, bottoni di uniformi. Tracce e frammenti della battaglia che ricompongono gli ultimi drammatici istanti dello scontro al

largo di Punta Tagliamento, la notte tra

il 21 e il 22 febbraio 1812, tra una flotta italo-napoleonica e unità della Marina inglese.

● Segue a pagina 13



Parasuco, da hockeista a terrore dei guidatori

● Ugo Salvini a pagina 23

«Il mio Gjon è stato abbandonato. Non parlo: quella è gente che uccide»

TRIESTE «Mio nipote è una vittima del dramma che sta vivendo l'Albania. Voi italiani non sapete com'è la situazione giù da noi. Non c'è lavoro, non ci sono soldi e non c'è alcun futuro per i giovani. Tutti i nostri ragazzi cercano un modo per scappare, e finiscono in mano a trafficanti senza scrupoli per cui la vita umana non conta niente. A loro interessano solo i soldi, anche se per tenerli si corre il rischio di uccidere qualcuno». Lo zio di Gjon Kusumi, il clandestino di 28 anni morto in Carso mentre tentava di entrare illegalmente in Italia, e abbandonato dai compagni di viaggio e dai passeur.

● A pagina 19
Maddalena Rebecca

da €14.900*

Golf SUN
con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR www.eurocar.it
TRIESTE - GORIZIA

Automobili per amore

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola

A pagina 17

Spacciava droga a Monfalcone: triestino arrestato

TRIESTE Si stava iniettando una dose di droga «pesante» tra la gente ai giardini pubblici di viale Oscar Cosulich, a Monfalcone, di fronte alla Capitaneria di porto. Qualcuno lo ha visto e ha segnalato la sua presenza agli agenti del Commissariato che sono subito intervenuti bloccandolo non senza difficoltà. L'uomo, R. U. (la polizia monfalconese ne ha fornito solamente le iniziali), 35 anni, di origine slovena ma residente a Trieste, è stato trovato in possesso di 15 grammi di cocaina, che ha cercato inutilmente di nascondere alla vista degli agenti. Accompagnato in Commissariato e ridotto alla ragione, l'uomo è stato arrestato - essendo stato sorpreso in flagranza di reato - con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. R. U., secondo la ricostruzione degli inquirenti, gestiva uno dei canali di spaccio di cocaina, sostanza in rapida diffusione anche in città. L'uomo si riforniva di droga in Veneto, a Padova.

● Fabio Malacrea a pagina 21

Conferma dal sottosegretario all'Economia Lettieri. Il provvedimento dal 2008 riguarderà la prima casa

Il governo: niente Ici fino a 100 mq

Costo di due miliardi. Per coprirlo ipotizzata la revisione degli estimi catastali

ROMA Niente Ici sulla prima casa fino a 100 metri quadrati. E la misura che sta studiando il governo e che, con una copertura indicata in Finanziaria, potrebbe entrare in vigore già dal 2008. Lo conferma il sottosegretario all'Economia, Mario Lettieri: «Ci sarà un forte abbattimento dell'Ici per gli appartamenti fino a 100 metri quadrati. Abbiamo rinunciato a una riduzione totale perché costava troppo». Anche questa misura, comunque, non vale poco. Gli studi del ministero parlano di un costo che oscillerebbe intorno a 2 miliardi di mancati introiti per i comuni.

Fabio Sturani, sindaco di Ancona e responsabile Finanziaria per l'Anci (l'Associazione dei comuni italiani), dice che i sindaci sono ben contenti se viene cancellata l'Ici, ma che prima di esporsi vogliono sapere bene cosa li aspetta: «E bene, passando dalle parole ai fatti, capire quali sono, e dove sono, le risorse compensative per il mancato gettito nelle casse comunali».

Qui un'idea il governo ce l'ha e si chiama «revisione degli estimi catastali». Il ragionamento fatto è semplice: ci sono appartamenti di pregio che pagano un'inezia e appartamenti in zone periferiche che pagano una imposta comunale eccessiva, dobbiamo cambiare il metro di giudizio, passare al computo in metri quadrati invece che per vani.

Dal 2008 come chiede la maggioranza, dal 2009 come vorrebbe il governo, sarebbero proprio i metri quadrati a fare una prima diffe-

renza nel calcolo dell'Ici. La formula dello sgravio a cui si è giunti dopo una lunga trattativa è «non inferiore a 290 euro». Per raggiungere questa cifra si è scelta la strada del computo dei metri quadrati: fino a 100 niente Ici, per appartamenti di metratura superiore si pagherà solo per i metri eccedenti. Tutto questo, naturalmente, per immobili «prima casa».

Fioroni-Bindi Polemica sul Pd

ROMA Non si placano le polemiche nel Partito democratico su oligarchie, correnti e verticismo. Il ministro Fioroni da una parte, Rosy Bindi e Enrico Letta dall'altra: i due schieramenti pro e contro Walter Veltroni continuano a dirselo di tutti i colori. Fioroni, in un'intervista al «Mattino», se la prende con gli antiveltroniani. Nel mirino di Fioroni c'è in primo luogo Arturo Parisi, il più critico di tutti riguardo alla gestione delle primarie: «Non trovo giusto che Arturo guardi con tanti sospetti preventivi la corsa dei nostri quadri ad organizzare le primarie e a schierarsi per Veltroni. Non sono burattini mossi da un Mangiafuoco cattivo». La Bindi dice di non vedere l'ora che torni Veltroni dalle Maldive: «Sarà il primo interessato a fare tacere questi suoi sostenitori che tutti i giorni provocano, offendono».

«Noi in questo senso ci stiamo già muovendo - dice ancora Sturani, Anci - già parecchi comuni, ricordo per tutti quello di Roma, hanno differenziato l'Ici sulla prima casa rispetto all'Ici ordinaria. Il punto resta solo uno: immediata e contestuale compensazione delle risorse. Chiarito questo potrebbe proprio essere il tavolo sull'Ici quello a cui riprendere le relazioni istituzionali fra Anci e governo, relazioni interrotte su costi della politica e federalismo fiscale».

Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, conferma che il governo, a settembre «darà le risposte sulle coperture finanziarie del provvedimento». Un provvedimento che non contiene solo l'Ici. Si sta parlando infatti del disegno di legge delega sulla riforma del catasto che contiene, fra l'altro, anche un capitolo affitti con maggiori detrazioni e una «cedolare secca» del 20% per i redditi da locazione.

Costo previsto circa un miliardo e 300 milioni di euro per un totale, affitti più Ici, di 3 miliardi e 300 milioni.

Meno del «punto di Pil» che secondo il viceministro Visco costerebbe l'abbattimento totale dell'Ici, ma pur sempre una cifra non indifferente.

«Il pacchetto casa - dice Lino Duilio, Ulivo, presidente della commissione Bilancio della Camera - è al momento in una fase interlocutoria, ma il governo ha assicurato che a settembre arriveranno le coperture o la modifica del testo».

Alessandro Cecioni



Il ministro Padoa-Schioppa e Prodi in una foto d'archivio

IN BREVE

«Cdl in ottima salute»

Berlusconi: l'Udc resterà con noi



ROMA «Casini, in un sistema bipolare, dovrà necessariamente restare nel centrodestra». Parola di Silvio Berlusconi che, nel giorno in cui Clemente Mastella rilancia l'ipotesi di un centro autonomo, fa capire di non temere uno sfilacciamento dell'ala moderata della Cdl. Anzi, in un'intervista al settimanale «Tempi», l'ex premier assicura che l'opposizione gode di ottima salute. Una coalizione coesa che, secondo Berlusconi, gli permetterà di tornare presto a Palazzo Chigi da dove potrà «completare una rivoluzione copernicana».

Protesta a Treviso

Baci gay contro Gentilini



VENEZIA Baci veri, alla francese. Se li sono scambiati ieri a Treviso sotto il balcone dell'ufficio del prosindaco Giancarlo Gentilini, centinaia di omosessuali in segno di protesta contro il desiderio di «pulizia etnica» nei confronti di gay e lesbiche espresso due giorni fa dallo «scheriffo», come i trevigiani chiamano Gentilini. Nel coro di sdegno non sono mancate voci eccellenti. Come quella della presidenza della Regione Veneto interpretata dal capoufficio stampa del governatore Galan, Franco Miracco. «Da parte del presidente della Regione c'è il massimo di solidarietà nei confronti del mondo omosessuale - ha detto Miracco - solidarietà che Galan ha sempre espresso». Chi invece da Treviso ha invitato i partiti a fare «pulizia etica» al loro interno è stato Aurelio Mancuso, presidente nazionale Arcigay.

Più limitato il ribasso del gasolio Frenata della benzina: quasi 6 centesimi al litro rispetto a inizio luglio

ROMA L'esodo di Ferragosto è all'insegna del ribasso dei prezzi dei carburanti. Dopo le forti polemiche dei giorni scorsi che, ancora una volta, hanno visto l'Italia sul banco degli imputati per il caro-pieno, soprattutto rispetto alle medie europee, i prezzi sono tornati a scendere. Complice probabilmente anche l'effetto mediatico - ma soprattutto l'andamento dei mercati internazionali - i listini delle compagnie hanno invertito tendenza e iniziato una corsa ai ribassi che ha visto il prezzo per un litro di verde scendere da un massimo di quasi 1,369 euro, toccato a inizio luglio dai distributori di alcune compagnie, fino ad un minimo di 1,312 euro raggiunti venerdì dalle colonnine di alcuni impianti di distribuzione. Si tratta di un risparmio, quindi, di quasi 6 centesimi al litro. Vale a dire quasi 120 lire del vecchio conio in meno, tanto per avere una misura di riferimento. Un ribasso che, per un'auto di media cilindrata, si traduce in un minore aggravio di circa 3 euro a pieno, di quasi quindi 6 mila lire.

Tecnicamente a spingere al ribasso i listini dei prezzi di vendita consigliati dalle compagnie ai propri gestori (prezzi che quindi non tengono conto dei vari, possibili, divari regionali o delle differenze legati a particolari tipologie di impianti) gioca l'andamento della materia prima. A cominciare dalle quotazioni del barile di petrolio che dopo aver toccato nelle scorse settimane il nuovo record storico a New York, vicinissimo a quota 79 dollari, ha invertito tendenza. E sono scese sui 70 dollari attestandosi venerdì ai minimi delle ultime 4 settimane.

Più limitato, invece, il ribasso per il gasolio che - nel confronto con l'inizio di luglio - resta sostanzialmente stabile: un litro di carburante tocca infatti il minimo di 1,188 euro al litro contro quello a 1,175 euro dell'inizio di luglio. Con un confronto quindi di 1,3 centesimi in più che per un pieno si traducono in oltre mezzo euro in più.



Cala il prezzo della benzina

Domani la prova dei mercati

Mutui Usa, occhi puntati sui tassi

ROMA Un primo semaforo, per capire se i mercati stanno superando lo choc dello tsunami-subprime, sarà quello della riapertura dei mercati domani. Ma la crisi nata in Usa con i mutui di qualità non primaria, oltre ad aver già costretto la Bce e la Fed a mettere in campo liquidità per 265 miliardi di dollari, punta i riflettori anche su possibili ripensamenti sui tassi di interesse. Affrontato il primo urto con una forte immissione di liquidità - che potrebbe anche non essersi esaurita e vedere nei prossimi giorni nuove iniezioni al sistema da parte delle banche centrali - si inizia a scommettere mosse sui tassi. A cominciare dagli Usa dove c'è chi arriva ad ipotizzare, addirittura già per la prossima settimana, un taglio straordinario, magari di 50 punti base. Ed i riflettori si puntano anche sull'Eurotower: l'ormai scontato rialzo, atteso a settembre, potrebbe essere ripensato. Il primo gradino da superare, comunque, rimane l'appuntamento di apertura dei mercati di domani. Allora si potrà fare una valutazione di come gli investitori hanno giudicato gli interventi delle banche centrali, che hanno coinvolto, oltre a Bce e Fed, anche gli istituti di Giappone, Australia e Canada. Per un totale immesso nel sistema di quasi 300 mld di dollari. Le piazze europee, fra giovedì e venerdì, hanno bruciato la bellezza di 428 miliardi di euro, registrando chiusure degli indici da buio profondo: Londra ha perso l'1,91% giovedì e il 3,71% venerdì; Parigi il 2,17% il primo giorno di crisi e il 3,13% il secondo; Francoforte un 2% secco giovedì e venerdì un 1,48%. Sulla stessa linea, ovviamente, anche Piazza Affari, che l'altro giovedì ha accusato un -1,45% e venerdì caduta con un -2,65%. Paradossalmente, visto che il terremoto causato dai subprime ha avuto origine proprio negli Usa, Wall Street ha mostrato una migliore tenuta: dopo una prima caduta del 2% giovedì, venerdì gli indici statunitensi hanno reagito, limitando i danni ad un -0,23 per il Dow Jones e ad un -0,45% sul Nasdaq.

Annuncio del deputato no-global dopo le dichiarazioni contro Biagi e Treu e la censura del suo partito

Caruso si sospende dal gruppo di Prc

«La speranza è che questo gesto metta fine al linciaggio politico»

ROMA Francesco Caruso si autosospende dal gruppo parlamentare e chiede scusa alla vedova di Marco Biagi e a Tiziano Treu («non credo sia sufficiente») ma le polemiche non si placano. E ora si concentrano anche sulla manifestazione indetta dalla sinistra radicale il 20 settembre per chiedere una svolta al governo sul welfare e lotta al precariato. Assassini? «Parola secca devastante ma null'altro di uno sfogo incontrollato» dice a Repubblica il deputato no-global napoletano ribadendo però che il suo ragionamento sulle morti bianche resta in piedi. E, pur dichiarandosi dispiaciuto per aver messo in imbarazzo Rifondazione comunista, Caruso ne approfitta per togliersi un sassolino dalla scarpa.

«Per fare politica occorre ipocrisia, una dote che non possiedo e che abbonda in Parlamento: basti pensare all'ex ministro Scalfaro che in privato definiva Marco Biagi un rompiscogliani». «La mia è stata una scelta autonoma. La speranza è



Il deputato Francesco Caruso sui banchi del gruppo di Prc

che questo gesto serva a metter fine al linciaggio politico in atto da giorni» ha detto Caruso. «Ai fascisti (perché in altro modo non si

spendo che sono pronto a presentarle nel momento in cui si degnano di fare altrettanto) i 25 parlamentari condannati in via definitiva non per reati di opinione ma per aver intascato tangenti, corrotto, rubato e abusato del proprio ruolo istituzionale».

Le scuse tardive di Caruso però non chiudono il caso. Nè lo chiude il comunicato con cui annuncia l'autosospensione, «in attesa della riunione di settembre del gruppo parlamentare». E le polemiche ora investono direttamente Rifondazione comunista. Gennaro Migliore, il capogruppo alla Camera, definisce «sceneggiata indegna» le parole di Caruso e conferma: decideremo a settembre se espellerlo o no dal gruppo parlamentare. Ma aggiunge: il 20 settembre saremo comunque in piazza per dare una vera svolta altrimenti questo governo non ce la farà.

E lo stesso ragionamento fa Giovanni Russo Spena, il capogruppo al Senato. «E insidioso il tentativo di usare il grave errore di Caruso come alibi per chiedere la can-

cellazione della manifestazione del 20». Russo Spena assicura che non sarà una manifestazione contro il governo.

Paolo Cento, sottosegretario verde, dice anzi dopo le parole sbagliate la manifestazione «sarà anche più utile». Una tesi non condivisa affatto dai moderati della maggioranza che con Rosy Bindi, Clemente Mastella e Italia dei valori chiedono al partito di rinunciare alla piazza. «A quei ministri ed esponenti politici che intendono scendere in piazza insieme a Caruso diciamo che le modifiche alle leggi Biagi si fanno frequentando l'aula e le commissioni parlamentari, non certo le piazze», afferma il partito di Antonio Di Pietro.

In Rifondazione c'è chi difende Caruso e non solo sul web. Ramon Mantovani su Liberazione scrive: la parola assassini «è sbagliata ma non è un'indizio o una ceterinaria come sostiene Sansonetti (direttore del quotidiano del partito, ndr), sono una provocazione, una tecnica di comunicazione».

DALLA PRIMA PAGINA

per ridare energia al Paese occorrono quelle riforme modernizzatrici che nessuno, da dieci anni, sta attuando. Non le ha varate Berlusconi, ancora non le varò Prodi. L'accordo sulle pensioni è forse troppo morbido considerata la situazione demografica e fiscale del Paese. Ora a rendere più complesso il quadro c'è la crisi finanziaria dei mutui americani che rischia di creare nuove turbolenze. Potrebbe verificarsi un ulteriore rafforzamento dell'euro sul dollaro, che probabilmente frenerebbe la ripresa europea trainata dall'export tedesco.

Secondo alcuni economisti, la debolezza della nostra crescita è stata in-

scata proprio dal calo della domanda interna tedesca dove i provvedimenti sull'Iva si fanno sentire. L'Italia continua a essere dipendente dalla Germania: quando i consumi tiravano a fine 2006 siamo cresciuti velocemente, ora che calano, ne subiamo gli effetti ritardanti. Quello che il governo e il Paese non vogliono considerare è il fatto che la «ripresina» segna probabilmente la massima velocità possibile per l'Italia in assenza di riforme strutturali. Una velocità che non riduce, ma fa aumentare la nostra distanza dai Paesi più forti. Non a caso il differenziale di rendimento tra Btp e Bund tedeschi decennali, il parametro che Ciampi

aveva annullato, oscillava venerdì attorno ai 28 centesimi di punto percentuale. Il prezzo del rischio Italia.

Il risultato che sembra profilarsi, quindi, non è in sé negativo: una crescita che si aggiri all'1,8-1,9% certo non è valutata negativamente dagli economisti. Ma lo scenario complessivo comincia a presentare incognite che non si dovrebbero ignorare e che rendono più difficile consolidare e rafforzare la crescita. La Bce potrebbe ancora aumentare i tassi con conseguenze sul costo del nostro debito; la crescita rea-

le degli stipendi in Italia continua a essere deludente, considerato che la disoccupazione sta diminuendo; resta sullo sfondo un problema di produttività. Anche pensare di risolvere i problemi ricorrendo all'oro della Banca d'Italia appare un altro sogno più che una realtà: non solo occorre l'autorizzazione della Bce per simili operazioni sulle riserve auree (la Francia l'ha fatta), ma il punto è che se si vendesse tutto l'oro, il debito italiano diminuirebbe solo del 2,3%. Si tratterebbe di incassare 38 miliardi a fronte di un debito a oltre 1600

miliardi e uscite dello Stato a 658 miliardi. Se si tagliassero anche non di molto i costi della macchina statale, dicono gli economisti, si otterrebbe un risultato analogo. Senza contare il significato psicologico che assumerebbe la cessione: l'allentamento della stabilità del sistema (la Banca d'Italia è il garante dei risparmi dei cittadini e il prestatore di ultima istanza del credito) per cedere l'argenteria di famiglia, in una situazione finanziaria internazionale delicata. Le controindicazioni sembrano superiori ai modesti benefici.

Per il governo e la sua maggioranza si annuncia, quindi, un autunno cruciale. Un ulteriore ricorso al-

la pressione fiscale per risolvere i problemi di risorse mancanti rischierebbe di bloccare la già vulnerabile crescita e avrebbe un prezzo politico forse irrecuperabile. Più che mai serve una strategia che sappia frenare e accelerare: risanare i conti e ridare ossigeno all'economia per rilanciare la crescita. Rigore e riforme. Rassicurazione e cambiamento. Ecco lo scontro che si annuncia tra riformisti e massimalisti, maggioranza e opposizione, mercato e corporazioni. Siamo l'unico Paese avanzato ad avere una tendenza insoddisfacciente. E ora che il Paese decida che cosa vuole essere e dove vuole andare. Il tesoretto svanisce come i sogni. La partita tra conservatori e innovatori si fa più dura.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kn 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia Kn 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 agosto 2007 è stata di 52.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

La nostra regione è in controtendenza rispetto alle altre località balneari d'Italia secondo una classifica stilata dagli stessi operatori

Turisti in crescita sulle spiagge del Fvg

Grado e Lignano attraggono più delle coste del Tirreno. 10% in più a giugno, 5% a luglio

TRIESTE Turismo in calo in Italia? Non certo nel Friuli Venezia Giulia.

Anzi. La nostra regione è l'unica in Italia a segnare dati record non solo per giugno, ma anche per luglio. Mentre tutte le alte località balneari arrancano, e registrano un calo o al massimo un dato stabile almeno in uno dei due mesi presi in considerazione, il Friuli Venezia Giulia invece avanza: con il suo +10 per cento in giugno, e il +5 per cento in luglio, si pone al primo posto tra i migliori risultati di quello che è un 'annus horribilis' delle spiagge italiane, nel quale si calcola che le persone in meno sulle spiagge italiane siano almeno 400 mila.

Le previsioni per agosto sembravano moderatamente ottimiste anche perché gli imprenditori balneari negli ultimi 5 anni hanno investito molto nei servizi di spiaggia per quanto riguarda la qualità e la quantità.

Purtroppo, però, i dati relativi ai primi 10 giorni del mese non sono affatto buoni. Vanno male le isole, meglio il litorale Adriatico rispetto al Tirreno, in Campania i risultati migliori, in Calabria quelli peggiori. In tutto questo, però, il Friuli Venezia Giulia spicca come una mosca bianca.

IL SUCCESSO Ci si aspettavano dati così eclatanti da queste prime misurazioni (risultato di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo di imprese balneari).

tanti da queste prime misurazioni (risultato di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo di imprese balneari da parte del sindacato balneari Sib)? Diciamo che il Fvg li sperava. «Erano risultati attesi – spiega **Josep Ejarque**, direttore della Turismo Fvg – perché, in fondo, abbiamo lavorato nell'ottica di raggiungere un simile risultato». Nel dettaglio, i dati riguardanti il Fvg saranno resi noti dalla prossima settimana, per quanto riguarda il periodo maggio-giugno-luglio 2007. Ma quelli del Sib ne anticipano i buoni esiti. E non è poco, se è vero che si calcola che, a livello nazionale, siamo in allarme rosso: con una diminuzione contenuta delle presenze nel mese di giugno, a cui però è seguita una più robusta a luglio (-5%) mentre agosto si annuncia un mese nero, con cali che arrivano a sfiorare il 15 per cento.

LE STRATEGIE Come si è arrivati a contenere il dramma e a trasformarlo in una stagione di successo? Tre, spiega lo stesso Ejarque, sono stati i fattori determinanti. «Il primo è l'azione di promozione che la Turismo Fvg ha portato avanti finora. Il secondo è l'incremento dell'attività promozione svolto in proprio da Grado e Lignano, e il terzo è il miglioramento

■ PRESENZE SULLE SPIAGGE ITALIANE (RAFFRONTO 2007-2006)

	giugno 2007	luglio 2007		giugno 2007	luglio 2007
ABRUZZO	invariato	+5%	MARCHE	+5%	-5%
BASILICATA	invariato	+5%	MOLISE	invariato	-5%
CALABRIA	-5%	-10%	PUGLIA	+5%	-5%
CAMPANIA	invariato	+15%	SARDEGNA	invariato	-5%
EMILIA ROMAGNA	invariato	-5%	SICILIA	-5%	invariato
FRIULI VENEZIA GIULIA	+10%	+5%	TOSCANA	-5%	-5%
LAZIO	invariato	invariato	VENETO	+5%	-5%
LIGURIA	-10%	invariato			

Tabella sintetica elaborata dal Sib con le presenze sulle spiagge, rispetto allo stesso periodo del 2006, secondo un sondaggio condotto su un campione rappresentativo di imprese balneari.



del livello e della diversità dell'offerta turistica. Il che ha reso l'intero pacchetto Fvg più attrattivo». Ma la promozione non basta. Perché i turisti non devono solo conoscere il Fvg, devono anche sceglierlo come meta di vacanze. E se non arrivano dall'Italia, lo faranno da altri Paesi.

«Una delle ragioni della tendenza positiva registrata in regione è anche l'incremento del turismo straniero, che ha compensato il calo di quello italiano – continua Ejarque – un turismo straniero che siamo andati a ricercare specie nei paesi dell'Est Europa». E non sarà un caso che anche a livello nazionale, secondo la

Sib, si registri «un maggiore flusso di turisti provenienti dai Paesi dell'Est: russi e polacchi in testa, ma anche austriaci, inglesi, spagnoli, svedesi e norvegesi. In calo francesi e tedeschi, sugli stessi numeri del 2006 americani, giapponesi e cinesi».

L'OFFERTA I turisti poi non arrivano in regione solo per le spiagge, ma anche per le città d'arte. «L'azione di promozione che abbiamo avviato riguarda anche e soprattutto que-

sto aspetto del turismo – afferma il direttore di Turismo Fvg – introducendo la nostra regione nel circuito culturale». A questo proposito, proprio dal primo agosto sono state messe in vendita le Fvg card, che permettono ai turisti sconti sui trasporti, musei, concerti, spettacoli e visite ai monumenti. «E le vendite stanno andando molto bene», commenta Ejarque.

GRADO E LIGNANO Non tutto però è rose e fiori. A Grado, per esempio,

da quanto si evince dalle sensazioni degli stessi operatori, è probabile che i dati estivi saranno inferiori a quelli previsti. Pare infatti che l'Isola del Sole stia perdendo presenze. Mentre Lignano non registra questa tendenza. «In primo luogo Grado ha meno posti letto di Lignano – conclude Ejarque – in secondo luogo è una meta che ha una clientela fidelizzata da Austria e Germania, mercati che negli ultimi anni stanno subendo qualche ritardo. Lignano invece ha diversificato di più la sua clientela, e per questo fa segnare obiettivi migliori».

Elena Orsi

LE ALTERNATIVE

Secondo dati pubblicati dalla Coldiretti

Oltre un milione e mezzo in costante aumento gli ospiti degli agriturismi

ROMA Ma c'è un turismo alternativo che non conosce battute d'arresto. E il turismo ecologico ed enogastronomico che si confermano come l'unico segmento della vacanza made in Italy in costante e continua crescita. La stima parla di oltre un milione e mezzo di ospiti negli agriturismi nel periodo fra luglio e agosto, che hanno così preferito la campagna al mare.

E quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati sul calo delle presenze nelle spiagge italiane che evidenziano una tendenza alla diversificazione verso destinazioni meno tradizionali come le campagne, i parchi e le mete enogastronomiche.

«Se il trend positivo sarà confermato – precisa in una nota la Coldiretti – si registrerà un aumento al 10% nel giro di affari degli agriturismi italiani che, per la prima volta, dovrebbe raggiungere a fine anno il valore di un mi-

liardo di euro, per effetto sia di un aumento della domanda che dell'offerta».

Tra i clienti – riferisce la Coldiretti – non mancano gli stranieri (25%) e prevalgono i giovani (55%) con età compresa tra i 18 e i 35 anni, grazie a un notevole miglioramento del settore, che è in grado di offrire servizi diversificati tra loro che attirano non solo gli amanti della buona cucina e della serenità, ma anche escursionisti, nostalgici delle antiche tradizioni, sportivi, creativi e amanti dell'avventura.

«Visite alle aree protette e ai parchi per birdwatching e immersioni nella natura – conclude la Coldiretti – sono le tendenze emergenti per le vacanze estive del 2007 che trovano piena accoglienza negli oltre 16 mila agriturismi nazionali che alimentano il motore della vacanza enogastronomica e ambientale».

Il pm Guariniello sul caso ha aperto un fascicolo Aeroporti: normalità a Fiumicino Disagi allo scalo di Torino-Caselle per un black-out da furto di rame

TORINO Mentre l'emergenza bagagli è ormai rientrata a Fiumicino, problemi, seppur risolti nel corso della giornata, si sono invece verificati ieri a Torino-Caselle. Infatti, due brevi blackout notturni, provocati forse da un furto di cavi di rame in una vicina cabina elettrica, hanno creato gravi disagi ai passeggeri in partenza dall'aeroporto della città del Lingotto. I voli della mattinata sono decollati in ritardo, e circa 750 bagagli non hanno potuto essere imbarcati se non con il velivolo successivo. Ad andare in tilt è stato il sistema automatico di smistamento (Bhs) di valigie e borsoni. I tecnici della Sagat, la società di gestione, si sono messi subito al lavoro, ma tra i viaggiatori in attesa la prospettiva di partire senza bagaglio ha generato contestazioni e proteste. L'inconveniente è stato risolto nel primo pomeriggio ma la procura ha aperto un'inchiesta. Il pm Raffaele Guariniello ha affidato una consulenza a un esperto del Politecnico e ha acquisito i rapporti su un episodio analogo – ma con conseguenze meno serie – del 27 luglio scorso: anche in quell'occasione si attribuì la causa del blackout a un'intrusione di ladri di rame in uno stabilimento delle vicinanze.

Intanto, a Fiumicino, giornata di grande afflusso di passeggeri, con andamento regolare per partenze e arrivi dei voli. L'emergenza bagagli, dall'imbarco ai tempi di riconsegna rispettati, è ormai rientrata, anche se nel settore arrivi dei terminal B e C. In serata contrattempo per un gruppo di vacanzieri giunti da Ibiza via Barcellona ma senza ricevere i bagagli. Ora gli sforzi della task force si concentreranno proprio su questo fronte. Una conferma sull'andamento tornato regolare è giunta dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, partito stamani dallo scalo romano. «Le cose stanno andando decisamente bene: in parte per i provvedimenti presi, in parte – ha detto Bianchi – per la forte attenzione che è stata concentrata. Questo ha fatto sì che tutto si rimettesse in moto. I famosi 2000 bagagli in giacenza sono praticamente stati tutti smaltiti. Abbiamo – ha concluso – un carico forte in arrivo dall'estero ma è ovvio dato le giornate».

Iniziato il lungo ponte che durerà praticamente una settimana. Pioggia al nord ma evitato il disagio del gran caldo

Esodo di Ferragosto, 15 km di coda al Lisert

Una delle direttrici più battute è stata quella che porta alle coste istriane



Lunghe colonne ferme sulle autostrade a est e verso il sud

Fin dalla notte scorsa la circolazione è stata intensa, con i maggiori flussi registrati anche verso i confini con Svizzera ed Austria.

La situazione si è poi normalizzata in serata (domenica da bollino «verde») per quella che Autostrade an-

nuncia essere stata la seconda giornata per volumi di traffico dell'intero periodo estivo.

Con un bilancio giudicato «favorevole» per fluidità (rispetto al 2006, partenze più scaglionate) e sicurezza. Come ha confermato il

L'incidente dell'aliscafo: morta la donna in coma

PALERMO Non ce l'ha fatta la turista milanese rimasta gravemente ferita nell'impatto dell'aliscafo Giorione della Siremar contro gli scogli all'imbocco del porto di Trapani. Paola Romano, 52 anni, è morta nell'ospedale Civico a Palermo dopo due giorni di coma. Il comandante dell'aliscafo, Mario Scaduto già indagato per naufragio e lesioni colpose, adesso dovrà rispondere anche di omicidio colposo.

Paola Romano, pr con la passione per l'isola di Marettimo dove aveva comprato casa, è l'unica vittima dell'incidente; gli altri 14 feriti, sui 181 passeggeri a bordo del Giorione, hanno riportato lievi traumi. Le condizioni

della donna sono apparse subito gravi. Operata d'urgenza nell'ospedale Sant'Antonio Abate a Trapani dove le era stata asportata la milza, era stata trasferita al Civico per il grave trauma facciale e toracico.

Nel reparto di rianimazione però non ha mai ripreso conoscenza. I familiari hanno autorizzato il prelievo degli organi.

La donna viveva da anni tra Milano, dove lavorava in un'agenzia di comunicazione e pubblicità, e Marettimo, dove passava il tempo libero e le vacanze. Un legame con le Egadi nato tanti anni fa quando suo padre aveva fondato l'Alisud, adesso Airgest, la società di gestione dell'aeroporto trapanese di Birgi.

Centro di coordinamento per la viabilità del Viminale che ha parlato di assenza di criticità.

Un «fronte caldo» è stato quello dell'autostrada Adriatica e dello snodo di Bologna verso la riviera romagnola. Molta intensa la circolazione anche sulla Salerno-Reggio Calabria, secondo l'Anas notevolmente superiore al 2006 e al precedente week end, che pure aveva il «bollino nero».

SICUREZZA Secondo Autostrade nei due giorni calo degli incidenti totali (meno 10%) e soprattutto di quelli con conseguenze alle persone (meno 22%).

AUTOBRENNERO Traffico molto intenso in Alto Adige e sull'A22: in direzione sud tra Chiavenna e San Michele, in un tratto di una cinquantina di chilometri, si sono avuti continui rallentamenti.

MONTE BIANCO Anche un'ora e mezza di attesa a Courmayeur per chi era diretto in Francia, mentre sul versante opposto la fila era di poco più di un'ora.



www.regione.fvg.it

nuovo sito

Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi

Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, «Avvisami», il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti

Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare

I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it
www.fvg.tv

CAPACI di fare conoscenza

Polemiche sulle scarcerazioni facili. Il Guardasigilli chiede gli atti sull'omicidio di Sanremo e sul piromane di Latina

Ragazza uccisa, i genitori: colpa dei giudici

Mastella: «No alla giustizia da Colosseo, non decide il popolo. Ma alcuni casi lasciano il segno»

ROMA La rabbia dei genitori di Maria Antonietta esplose incontenibile. Perché la tragedia nel centro di Sanremo si poteva evitare. «E prima ancora che con quel pazzo criminale devono fare giustizia con il giudice, perché è lui il vero assassino di nostra figlia», hanno detto ieri mattina. Uno sfogo amaro, quello di Rosa e Rocco Multari, che ha coinciso con la richiesta di atti inoltrata dal ministro Mastella alla procura generale di Genova, titolare delle indagini su Luca Delfino, il presunto serial killer rimasto troppo a lungo in libertà. Ma in attesa di chiarimenti, e mentre monta la polemica sulle scarcerazioni facili, dal Guardasigilli

arriva anche un fermo no alla giustizia sommaria. «Non siamo al Colosseo dove il popolo richiamo sul da farsi col pollice verso od alzata a condannare o scagionare», ha detto il titolare di Via Arenula. Certo, ha ammesso il Guardasigilli, «vi sono alcuni casi che lasciano il segno e sollevano perplessità anche in me. Ma tra l'essere perplessi e interferire ce ne corre», ha detto Clemente Mastella rimarcando che «non è che possiamo avere una giustizia a gettone o a piacimento». «La giustizia deve invece riflettere le leggi e quindi è giusto valutare se le leggi siano efficaci», ha aggiunto il ministro bersagliato dalle accuse della Cdl

sull'amministrazione della giustizia fatta dalle procure.

Il grido di rabbia e dolore lanciato dai genitori di Antonietta non è rimasto inascoltato. Il ministro ha comunque chiesto gli atti «per valutare l'eventuale sussistenza di condotte rilevanti dal punto di vista disciplinare da parte di magistrati del pubblico ministero», vale a dire per capire se nelle indagini su Luca Delfino, il giovane accusato di avere ucciso Maria Antonietta e la precedente fidanzata, siano stati commessi «gravi errori di legge», se vi siano stati «travisamenti di fatti o negligenze inescusabili».

Analoga richiesta di atti,

pressato dai colleghi di Ambiente e Agricoltura, il ministro l'ha inviata anche alla procura generale di Latina: nel mirino la vicenda del pastore di Fondi arrestato per incendio, scarcerato dopo poche ore nonostante la recidiva e i 17 inneschi ritrovati nella sua casa e ieri tornato in cella, stavolta con un complice, per ordine del procuratore capo. Nell'attesa che i fascicoli prendano la strada di Roma, la procura del capoluogo ligure gioca intanto d'anticipo e si dice «assolutamente tranquilla» del proprio operato. «Abbiamo fatto le nostre valutazioni che oggi, nonostante i fatti, non cambiano», ha spiegato il procuratore capo di Genova,

Francesco Lalla. «Valutazioni tecniche relative ad un caso fortemente indiziario, ma dove purtroppo gli indizi non erano sufficienti a determinare l'arresto del sospetto», ha aggiunto il magistrato sostenendo che non è corretto ragionare «ex post». «Certo oggi nascono delle perplessità sulla valutazione della personalità di Delfino, ma anche in questo caso il problema resta perché la personalità non costituisce prova», ha detto ancora Lalla.

Per i signori Multari, però, le cose non stanno così. Per loro che oggi avrebbero festeggiato il 33° compleanno di Antonietta, la morte della figlia si poteva evitare e «l'intervento dei magi-

strati - ha detto il padre - adesso non serve più». «Luca continuava a picchiarla, a molestarla, a minacciarla. Lei aveva cambiato casa in gran segreto per sfuggire a quell'incubo, ma ogni volta che andavamo dai carabinieri il maresciallo ci diceva di stare tranquilli, di non drammatizzare perché loro gli stavano col fiato sul collo», raccontano sfiniti. Accadde anche il 28 aprile scorso, data del primo anniversario della morte di Luciana Biggi, sgozzata per mano di quell'uomo che fu poi indagato a piede libero. Quella mattina Antonietta ricevette un sms da Luca, un messaggio più inquietante del solito: «Ricordati che giorno è oggi».

Natalia Andreani



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

E fra i due Capi di Stato «si è parlato anche di Iraq»



Sarkozy al centro in gita in barca fra i due Bush

WASHINGTON Un anticipo di vacanza per il Presidente George W. Bush ieri nel Maine con un pic-nic a base di hamburger e hot dog con il collega francese Nicolas Sarkozy. Un «casual lunch», lo ha definito la Casa Bianca, a Kennebunkport nella villa dei genitori Bush, George W.H. e Barbara, cui però non ha partecipato madame Cecilia.

Dato che Sarkozy e famiglia sono in questi giorni in vacanza lì vicino, sul lago Winnepesaukee, in New Hampshire, i Bush li hanno invitati a un

«pic-nic in vero stile americano», per una giornata da passare in famiglia: hamburger e hot dog con i genitori, le figlie Barba-

ra e Jenna, il fratello Jeb e la sorella Doro. Nicolas Sarkozy ha accolto l'invito e - giacca blu e jeans - si è presentato sul-

Incontro casual nel Maine. La First Lady francese trova una scusa e declina l'invito

Vertice all'hot dog fra Bush e Sarkozy

le coste del Maine intorno a mezzogiorno. La moglie Cecilia invece ha declinato l'invito. Ha telefonato a Laura Bush per scusarsi, ma «lei e due dei figli hanno la bronchite» ha riferito lo stesso Sarkozy arrivando nel Maine. «Il peggio è che gliel'ho attaccata io». Quindi, via col pic-nic. Che, per quanto «casual» era pur sempre un «lunch» tra capi di stato in cui si è parlato «anche di Iraq», come ha detto lo stesso Bush ai giornalisti al momento dell'arrivo a Kennebunkport del Presidente francese.

Difficile dunque dire se quello di ieri possa definirsi per George W. Bush un giorno di vacanza oppure no. Bisognerà attendere il giudizio di Mark Knoller, il corrispondente della CBSNews che da anni segue la Casa Bianca e che tiene una sua particolarissima classifica, quella dei giorni di vacanza fatti dai Presidenti americani. In base al rigorosissimo monitoraggio di Knoller, George W. Bush si accinge a diventare il Presidente degli Stati Uniti che ha trascorso più tempo in vacanza.

Per ora il «record» di giorni di vacanza appartiene a Ronald Reagan, che - stando a Knoller - nel corso del suo doppio mandato si fece lontano dal lavoro 436 giorni. Bush però secondo il corrispondente della CBS è destinato a battere il record perché in vacanza ha già trascorso, finora, 418 giorni. Dato che mancano ancora più di 16 mesi alla fine del suo mandato, Bush è destinato a battere «facilmente» il primato di Reagan. In attesa di sapere - da Knoller - se quello di ieri può essere considerato

per George W. Bush un giorno di vacanza oppure no, le vacanze estive vere e proprie per il Presidente Usa cominceranno martedì prossimo. Ma per questa estate 2007 saranno vacanze più brevi che in passato. Bush le trascorrerà come d'abitudine nel suo ranch texano di Crawford («ogni volta che lo vedo me ne innamoro» ebbe modo di commentare con i cronisti nel 2001), ma già il 20 agosto le dovrà interrompere per volare in Quebec. C'è un vertice nordamericano con il primo ministro canadese e il Presidente messicano.

Timori per una «bomba sporca» di Al Qaeda. Il sindaco Bloomberg: «Dall'11 settembre in poi le precauzioni sono quotidiane»

New York, allarme per un attacco radioattivo

Fonti israeliane hanno fatto allertare la Grande Mela. Controlli capillari

EX PRESIDENTE

In Iran inchiesta su Khatami A Udine sfiorò due donne

UDINE L'ex presidente riformista iraniano Mohammad Khatami è indagato dal Tribunale religioso di Qom, la città santa degli sciiti iraniani, per aver stretto la mano ad alcune donne durante la visita compiuta lo scorso maggio a Udine.

Secondo la legge islamica è proibito avere contatti fisici con donne che non siano consanguinee, mentre in un video che ha fatto il giro del mondo sul sito Internet Youtube si vede Khatami che stringe la mano a una signora con i capelli grigi, a una ragazza mora e a un'altra donna bionda. Il video fu girato dagli studenti dell'università di Udine. Alcuni avevano anche detto che nel corso della sua visita nella città friulana Khatami aveva stretto la mano a Giannola e Cristina Nonino, note in tutto il mondo per essere produttrici di grappa. Ma su questo particolare - peraltro non documentato dai video - Giannola Nonino è categorica affermando di «non aver mai stretto la mano a Khatami. Io e mia figlia eravamo nella chiesa di San Francesco prima della conferenza e io ho protestato la mano per salutarlo. Lui ha ritratto le mani appoggiandole sul suo vestito». Il video delle strette di mano ha scatenato accese polemiche in Iran dove è stato denunciato da una ventina di talabeh, gli studenti di teologia. In questi casi, il religioso ritenuto colpevole di offesa ai precetti islamici viene ridotto allo stato laicale e privato dall'abito talare.

WASHINGTON Allarme radioattivo a New York. Alla fine, però, è rientrato con il passare delle ore. L'allarme a New York era scattato per un possibile attacco terroristico radioattivo.

La polizia, che pure ha disposto una serie di controlli a Manhattan su ponti, gallerie, automobili e altri mezzi di trasporto a titolo precauzionale, giudica la minaccia «poco credibile».

L'allarme è rimasto per tutta la giornata di ieri fermo al livello «arancione» (quello in vigore da dopo l'11 settembre) e per le vie di Lower Manhattan, all'altezza dei ponti e alle entrate dei tunnel si sono visti a New York agenti al lavoro con strumenti capaci di rilevare materiale radioattivo.

A mettere in allarme le forze dell'ordine erano stati alcuni messaggi su siti internet israeliani. In particolare il sito israeliano Debka.com aveva diffuso una serie di informazioni secondo cui «giovedì scorso vi era stato un aumento del traffico sui siti legati ad Al Qaeda».

Per questo la polizia ha deciso comunque di effettuare una serie di accurati controlli, che sono proseguiti per tutta la giornata di ieri.

Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha dichiarato che i controlli della polizia sono in corso «già da venerdì sera, ma sono controlli che esegue quotidianamente. Diciamo che preferiamo sempre prendere precauzioni anche di fronte a minacce non confermate e che potrebbero non concretizzarsi mai. Peraltro - ha aggiunto - dall'11 settembre in poi i cittadini vivono quotidianamente ad un livello di allerta arancione. Le precauzioni sono appunto quotidiane».

La paura ha un nome: Dirty Bomb, Bomba sporca. Lo sanno bene a New York dove è stato lanciato l'allarme che ha paralizzato la Grande mela. Qualcuno la chiama anche l'atomica dei poveri. E la minaccia vera, la più reale, quella più accessibile ad una eventuale organizzazione terroristica che ne voglia fare uso per colpire e terrorizzare una grande città.

Nelle bombe atomiche l'esplosione è prodotta dalla fissione o dalla fusione di materiale fissile radioattivo, mentre nel caso delle Dirty si tratta di esplosivo convenzionale ricoperto con materiale radioattivo o a dispersione radiologica.

C'è uno solo caso registrato:

nel 1996 ribelli Ceceni costruirono una bomba sporca al Cesio da 15 chili e la lasciarono nel parco Izmailov di Mosca, ma non la attivavano.

La difficoltà è proprio quella di procurarsi il materiale radioattivo: nel caso delle centrali nucleari, il furto di elementi combustibili irradiati può essere pressoché escluso, poiché queste sono molto ben protette e gli eventuali ladri sarebbero esposti a dosi di radiazioni estremamente elevate da provocare il decesso entro pochi secondi.

Anche nel settore medico le sostanze radioattive sono ben protette e sono registrate con la massima precisione.

Soltanto una esigua quantità dei numerosi nuclidi radioattivi entrano in considerazione per la costruzione di una «bomba sporca».

Nel caso di nuclidi con un breve periodo di dimezzamento, tra il momento dell'ottenimento del materiale e la costru-



Controlli capillari in tutta Manhattan

zione della bomba, l'efficacia va ampiamente perduta. Ma il pericolo è reale se è vero che migliaia di 007 lavorano proprio per sventare questa minaccia.

Ieri a New York veicoli, barche ed elicotteri con sensori per le radiazioni sono stati messi in circolazione e posti di controllo sono stati creati in diversi punti. Le informazioni ricevute dalla polizia fanno riferimento a un possibile attentato con «bomba sporca» nella zona della 34esima Strada, dove sorgono, fra l'altro, l'Empire State Building, il Madison Square Garden e i grandi magazzini Macy's.

IN BREVE

Il Cremlino dopo le roventi polemiche
Putin risponde subito a Washington e lancia il suo scudo antiaereo

SAN PIETROBURGO Il Presidente russo Putin ha annunciato la realizzazione di un programma di difesa anti-aerea entro il 2015. Putin si è recato in visita a una stazione radar vicino a San Pietroburgo, che ha definito «il primo passo all'interno di un programma su vasta scala in questo ambito». È il primo annuncio pubblico di tale progetto dopo i disaccordi con gli Stati Uniti sullo scudo anti-missile che Washington vorrebbe ampliare all'Europa, in particolare a Polonia e Repubblica Ceca, proprio al confine con la Russia. Putin avvertì che avrebbe rafforzato il sistema di difesa del proprio Paese.

«Uccidete chi s'avvicina al Muro»
Rinvenuti i documenti della Ddr

BERLINO Negli archivi della Stasi, la polizia politica della Ddr comunista, è stato trovato per la prima volta un documento che dimostra l'esistenza dell'ordine di sparare contro chiunque avesse tentato di oltrepassare il Muro di Berlino e il resto della frontiera intertedesca. «Non esitate a impiegare le armi da fuoco, neanche nei casi in cui la fuga viene attuata con donne e bambini, cosa questa che i traditori hanno già provato spesso a fare», si legge nell'ordine per le guardie frontiera tedesco-orientali, nel 1973.

Negli Usa potrebbe ritornare il servizio militare obbligatorio

WASHINGTON L'esercito americano sta prendendo in considerazione l'ipotesi se sia opportuno ripristinare la leva obbligatoria, abolita nel 1973 da Nixon in seguito alle proteste ai tempi della guerra in Vietnam. A rivelarlo è stato uno degli zar della guerra in Iraq, il generale Clinton Grills Lute, l'ufficiale voluto nel maggio scorso dal presidente George W. Bush a capo di un organismo della Casa Bianca per elaborare possibili piani d'azione in Iraq e in altri ipotetici scenari di guerra.

Ivanov: solo una messinscena il missile lanciato sulla Georgia

MOSCA Il primo vice-premier russo Sergheï Ivanov ha detto che ha tutta l'aria di una messa in scena l'incidente del missile russo che il 7 agosto è finito senza esplodere sul territorio della repubblica caucasica della Georgia. Tblisi ha accusato Mosca la Russia di aver lanciato il missile di proposito e ha chiesto una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
in edicola il 4° volume
libro+dvd € 9,90

ancora disponibili

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

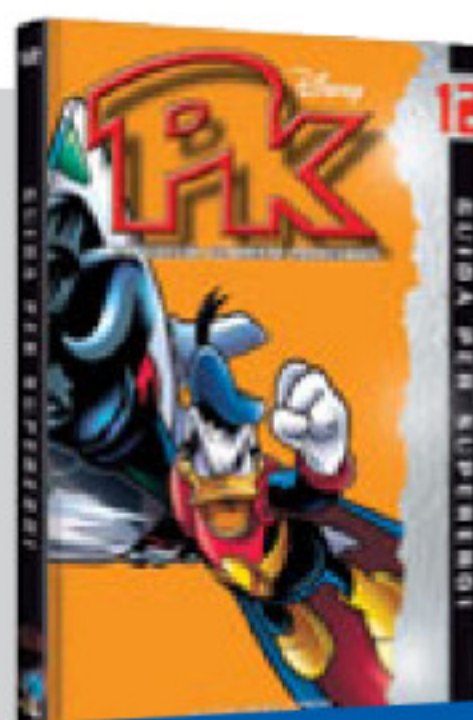
12 volumi
in edicola
un volume € 5,90

ancora disponibili

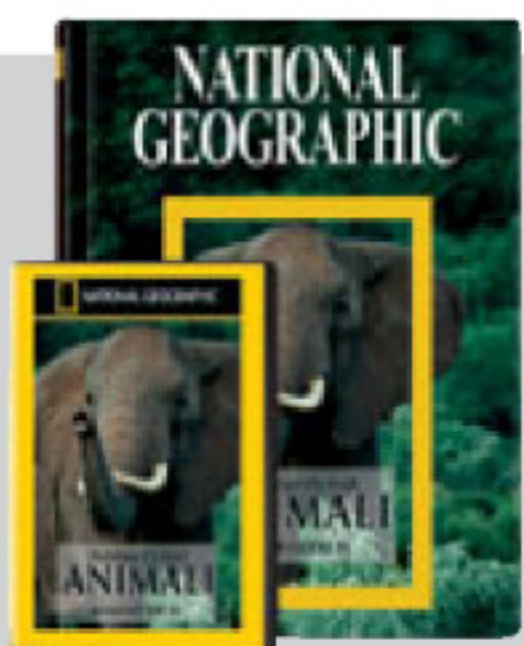
ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

112 pagine,
cartografie e altimetrie
un volume € 6,90



Paperinik
12° volume



National Geographic
volume 4
Mammiferi IV



12 volumi



9 volumi



I soccorritori mentre portano via i resti dei bambini morti nell'incendio sviluppatosi nella capanna di un campo rom a Livorno. A destra, poliziotti e inquirenti su luogo dell'incendio (foto Ansa)



L'ipotesi di reato è di omicidio colposo e abbandono di minore. Due vittime erano sordomute. Un altro bambino è riuscito a fuggire

Baracca brucia, muoiono 4 bimbi rom

Livorno: il rogo l'altra notte in un campo nomadi. Fermati quattro genitori

LIVORNO Quattro bambini morti carbonizzati. È il drammatico bilancio dell'incendio che l'altra notte ha distrutto una baracca di un campo nomadi in periferia di Livorno. Le quattro vittime, di nazionalità romena, avevano rispettivamente 4, 6, 9 e 12 anni, tre fratelli e una bambina. I due più piccoli erano sordomuti. Le loro famiglie si trovavano in Italia da circa due mesi. Quattro genitori sono stati fermati per omicidio colposo e abbandono di minore.

La Procura è convinta che l'incendio si sia sviluppato all'interno della baracca e che i genitori abbiano commesso una «gravissima negligenza nella vigilanza dei figli».

Il padre di una delle bambine morte ha ammesso la paternità solo nel corso della giornata, dopo aver negato di esserlo per alcune ore. I quattro romeni fermati sono stati trasferiti nel carcere livornese delle Sugherie, mentre le altre persone della comunità sono state lasciate andare.

Le ipotesi sul tappeto del sostituto procuratore di Livorno Antonio Giacini, circa le cause dell'incendio, erano state sostanzialmente due: un'aggressione da parte di sconosciuti oppure un tragico incidente, «per effetto di incaute accensioni di fuochi in un contesto

ambientale assolutamente degradato, al quale si accompagna evidentemente una grave carenza di vigilanza su questi bambini. Entrambe le ipotesi - ha sottolineato in un primo momento Giacini - configurano una serie di reati di una certa gravità».

In particolare, ha riferito Giacini, la testimonianza dei genitori, che sono stati visti allontanarsi dal luogo della tragedia al momento dello scoppio dell'incendio,

Le vittime erano romene e avevano solo 4, 6, 9 e 12 anni. Tre erano fratelli.

è «oggetto di attenta valutazione».

Sarebbe dunque tramontata l'ipotesi dell'aggressione, riferita agli inquirenti dai familiari delle vittime e da altri loro conoscenti di nazionalità romena. Il magistrato che conduce l'indagine ha anche confermato che, secondo quanto è emerso dal sopralluogo, al quale ha preso parte pure il padre dei bambini, l'incendio avrebbe avuto origine da un punto interno alla baracca che era stata adattata

ad abitazione. Domani, comunque, è prevista l'autopsia sui quattro corpi.

Da quanto emerso, i nomadi chiedevano l'elemosina nella zona ma non avevano mai dato fastidio. La baracca in legno e lamiera distrutta dal fuoco, larga circa dieci metri per quattro, faceva parte di un piccolo campo nomadi sotto un cavalcavia lungo Pian della Rota, alla periferia industriale della città. I vigili del fuoco, primi a intervenire nella notte, non hanno potuto far altro che estrarre i corpicini ormai carbonizzati. Mentre un quinto bambino, secondo alcuni testimoni, sarebbe fuggito dalla baracca appena in tempo.

Alla luce della tragedia, il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi ha proclamato il lutto cittadino, sospendendo ogni iniziativa ludica, di musica e di spettacolo del comune. Mentre il presidente del Consiglio Romano Prodi ha telefonato al sindaco per informarsi personalmente dell'accaduto ed esprimere la propria partecipazione al dolore delle famiglie e dell'intera comunità rom, e ha inviato al Prefetto un telegramma di condoglianze. Cordoglio e commozione anche da parte del presidente della Regione Toscana Claudio Martini e quello della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà.



La rimozione di una delle salme dei bambini

Undicenne si rifugia in ambasciata per ritornare dal padre padovano

ROMA Non sopportava il compagno della madre e voleva tornare a vivere con il padre italiano. Per questo un bambino di undici anni, Marco Masiero, è scappato e si è rifugiato all'ambasciata italiana di Bratislava, di ritorno da una vacanza in Tunisia con la madre slovacca. Martedì il bambino è sfuggito alla madre nell'aeroporto della capitale e ha raggiunto da solo in taxi la sede diplomatica italiana per chiedere di ritornare con il padre, che vive a Padova. Ma il sogno di Marco è stato infranto

dalla sentenza di un tribunale slovacco che ieri sera ha disposto che il bambino tornasse con la madre.

La Farnesina - si legge in una nota diffusa dal ministero - ha «agito in modo tale che, nel rispetto della legislazione internazionale e interna, si trovasse la migliore soluzione per il bambino, anche in ottemperanza alla pronuncia del giudice slovacco che ha affidato il minore alla mamma». L'avvocato della madre, Andrea Cisarova, ha riferito ai giornalisti che la donna acconsentirà

che il padre faccia visite regolari al bambino. Ma Marco Masiero, il padre del piccolo Marco - il bambino si chiama come il papà - non si rassegna. «Farò tutti i passi possibili per riottenere Marco, che vuole a tutti i costi vivere in Italia insieme a me». Masiero «senior» è irremovibile: «Inutile - ha proseguito il genitore padovano - che venga sottoposto a una serie di interrogatori e test se poi non si tiene conto dei risultati. Che sono tutti sulla stessa linea: mio figlio vuole ritornare a Padova».

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO ETNICO

Cecotti dà voce a diffusi malumori fra i friulani i quali lamentano una marginalità politica del loro territorio. A essi fanno da contrappeso preoccupazioni triestine per le rivendicazioni friulane, come è apparso dalle polemiche sull'insegnamento della lingua friulana.

Il problema della provenienza territoriale di chi occupa posizioni di vertice accompagna fin dalle origini la vita del Fvg, che non era mai stato un'entità territoriale omogenea e che fu creato per motivazioni politiche di ordine superiore. All'inizio si trovò una soluzione non scritta nel collocare il capoluogo a Trieste e nell'affidare la presidenza della regione ad un friulano. L'esistenza di partiti strutturati e portatori di valori universali permetteva di mediare fra i diversi interessi territoriali e di trovare soluzioni che, come si diceva allora, promuovessero lo sviluppo dell'intera regione attraverso politiche di riequilibrio territoriale. Il risultato più alto si ebbe con la ricostruzione del Friuli terremotato: per non creare disequilibri con i territori non colpiti, si decise di sostenere anche Trieste. La stessa legge istituiva, oltre all'università di Udine, anche l'Area di ricerca e la Sissa e potenziava l'ateneo triestino.

Nonostante le inevitabili contrapposizioni, il sistema politico riusciva a garanti-

re una gestione sostanzialmente condivisa della regione. Poi le cose sono cambiate, perché è venuta a mancare la capacità dei partiti di ricomporre al loro interno aspirazioni ed esigenze divergenti, e si sono marcate le differenze, non essendo più un luogo negoziale efficiente. Inoltre, un sistema elettorale che esaspera i riferimenti localistici nella scelta degli amministratori non favorisce la visione unitaria degli interessi e delle loro interdipendenze. Il risultato è che i grandi progetti di questi ultimi anni, dall'Expo al corridoio 5, non hanno coinvolto tutta la regione ma sono stati collocati in una dimensione territoriale e in una prospettiva limitata. Le politiche di settore, inoltre, hanno dato l'impressione di volere rafforzare una sorta di gerarchizzazione dei territori.

I rapporti fra Trieste e Friuli non sembrano cambiati e le percezioni reciproche sono spesso rimaste a livello di stereotipi datati. Si ha la sensazione che si lavori non per crescere ma per bloccare la crescita dell'altro; che anziché unire energie si voglia procedere da soli; che si guardi più agli aspetti nominalistici delle cose (come chiamarle, mettere prima Trieste o Friuli, chi citare, ecc.) che alla loro sostanza; che si perda più tempo in conti ragionieristici (quanto un territorio ha avuto) che a fare. Nonostante il XXI secolo e tutta la conoscenza profusa, per tanti triestini il Friuli resta una

IN BREVE

Detenuto sequestra quattro studentesse

ROMA Lunedì di terrore per quattro universitarie romane. Sequestrate mentre si trovavano in auto nel centro della capitale, il 6 agosto scorso, da un detenuto in permesso premio, armato di pistola, sono state rilasciate alcune ore più tardi in una zona isolata nel Napoletano, sane e salve. In stato di fermo si trova ora Sabatino D'Alfonso, 45 anni, di Villa Literno (Caserta). Provvidenziale l'sms mandato da una delle ragazze - l'unica con il cellulare ancora carico - al fratello, che ha dato l'allarme.

Treni in ritardo sull'Adriatica

BARI Forti ritardi si sono registrati sulla linea adriatica delle Ferrovie in seguito al furto di trece di rame nel tratto Cerignola-Ortanova (Foggia) che ha obbligato al blocco di entrambi i binari per precauzione. Sei convogli, tra i quali due Eurostar, hanno accumulato ritardi compresi tra l'ora e l'ora e mezza.

Senza il suo cane, non mangiava più

FROSINONE Il cucciolo di pastore tedesco Ugo è stato riconsegnato al padroncino Luca, il tredicenne di Isola del Liri che, dopo tre giorni, ha ripreso a mangiare e parlare, traumatizzato dalla scomparsa del cane dal giardino di casa. Il cane era stato trovato da un altro bimbo, francese, e dopo alterne vicende, è stato restituito.

Speleologo intrappolato in grotta: quarta notte

CUNEO Ancora una notte in grotta, la quarta, per lo speleologo croato Igor Jelecic, intrappolato nel massiccio Marguareis, in un cunicolo dove è scivolato cinque giorni fa. Le operazioni per riportarlo in superficie sono state ostacolate dalla necessità di far passare una barella nella feritoia. Le sue condizioni continuano a essere definite «discrete».

Momento storico alla presenza di Cacciari. L'opera dovrà essere consolidata e poi rifinita con il vetro

Il quarto ponte sul Canal Grande

Installata a Venexia la lunga arcata realizzzata da Calatrava

VENEZIA Venezia ha finalmente il suo quarto ponte sul Canal Grande, una grande opera con la quale la terza giunta Cacciari impone alla città il proprio segno: dopo oltre sei ore di lavoro ininterrotto, il suono di una sirena ha segnato, alle 14.32 di ieri, la riuscita del montaggio dell'ossatura portante in acciaio del nuovo ponte davanti alla Ferrovia.

Troverà nome e inaugurazione, annuncia il Comune di Venezia, entro la fine dell'anno. I veneziani dovranno farci l'occhio: cambia da ogni angolazione l'imbocco del «Canalasso». Le immagini delle guide turistiche dovranno essere aggiornate: la cupola verde rame di San Simeone Piccolo si intravede dietro al nuovo ponte. I flussi cambieranno: Grandi Stazioni sta predisponendo sul lato stazione un terminal commerciale che attirerà turisti e visitatori.

«È il primo ponte che si incontra venendo dalla terraferma, mi auguro colleghi non solo le due sponde, ma colleghi meglio Venezia al mondo», afferma Mara Rumiz, assessore ai lavori pubblici, ringraziando le maestranze di tutte le imprese, inclusa la ditta che ieri ha contestato il procedimento. Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha seguito l'operazione dal lato



La struttura portante del grande ponte di Calatrava

Pizza alla marijuana fatta da papà

BOLOGNA Il papà ha preparato una pizza fuori ordinanza: anziché basilico, origano o prezzemolo, ha scelto di profumarla con foglie di marijuana. Il figlio diciottenne ha gradito al punto che ne ha rimangiata, il pomeriggio successivo, la parte avanzata. Ma è dovuto ricorrere al pronto soccorso di Bologna in stato confusionale, facendo scattare la de-

nuncia per il genitore. La spiegazione («ho mangiato pizza alla marijuana che mi ha preparato papà») ha infatti fatto scattare, oltre alle cure, le indagini della polizia. Il genitore, 49 anni, bolognese, abitante alla periferia della città, in effetti coltivava piante dello stupefacente sul terrazzo di casa, dove sono state rinvenute foglie per sette grammi.

Stazione, andando su e giù a grandi passi, dice chi era con lui, come un padre in attesa fuori dalla sala parto.

Martedì presenzierà alla conferenza stampa ufficiale sul nuovo ponte a Cà Faresetti.

Ancora spoglio, il ponte concepito da Santiago Calatrava, architetto e scultore, ha il fascino essenziale dell'oleodotto di Marghera, ma presto diventerà meraviglia architettonica, citazione insieme dell'arte vetraria veneziana e dell'arte siderurgica della terraferma: una grande opera d'arte contemporanea che ha temporaneamente oscurato il protagonismo dell'altra grande opera veneziana, il Mose.

I gradini in vetro zigrinato del ponte saranno ciascuno un pezzo unico: per realizzarli, è necessario attendere l'assettamento dell'ossatura d'acciaio, dopo che, completate le opere di saldatura, i tiranti sotto l'arcata saranno allentati. I parapetti saranno in vetro trasparente, la linea esterna del ponte in pietra d'Istria.

A metà settembre saranno tolte le torrette laterali su cui adesso poggia l'arcata, le rive - spiegano i tecnici - dovranno reggere 1500 tonnellate per parte, e saranno monitorate per anni.

Intanto un arbitro in programma per la fine di

settembre a Venezia tra le ditte Cignoni di Rovigo e Lorenzon di Noventa di Piave (Venezia) potrebbe ricomporre un dissapore che ieri, nel corso del montaggio del ponte, ha portato i fratelli Lorenzon e figli a manifestare il proprio dissenso sul procedimento e a protestare perché, affermano, «su un appalto da cinque milioni di euro abbiamo ricevuto soltanto 800mila euro».

«Abbiamo scelto l'arbitrato per evitare di andare in tribunale», afferma l'ing. Lino Lorenzon, posando con gli altri titolari, tutti con casco da lavoro, davanti alla grande arcata d'acciaio. «El ponte xe nostro», è nostro, aggiunge ad alta voce, riferendosi al fatto che la Lorenzon ha praticamente realizzato il manufatto. «Il Comune deve spiegare come mai ora non ci siamo - prosegue - la Lorenzon si era impegnata a montare il ponte entro il 2006, a costi aggiuntivi zero, non un centesimo in più». Per i Lorenzon, che ricordano di aver già realizzato a Venezia 40 pontoni e i restauri di Palazzo Priuli, Guggenheim, Cipriani, Sarpi, «gli aumenti di spesa sono dovuti tra l'altro alle torrette laterali acquee su cui poggia ora il ponte, noi avremmo costruito una torretta più alta sui plinti in cemento, controspesa, tenendo sospesi con ferri i due concetti laterali».

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

I NOSTRI IMPRENDITORI

» I cambiamenti degli ultimi dieci anni hanno trasformato la nostra azienda. Siamo nati come spedizionieri di confine e oggi i confini non ci sono più. La sfida è stata quella di riconvertirci offrendo servizi e vendita. Siamo una realtà globale con 27 uffici sparsi nel mondo.

» Il Centro Europa oggi rappresenta ancora il 15% del volume d'affari del nostro gruppo. Ci sono grandi potenzialità di sviluppo su quei mercati che non devono essere sottovalutate. Siamo un generatore di contatti con imprese italiane e europee

La storica casa di spedizioni triestina al centro di un radicale piano di riorganizzazione: nuova sede a Hong Kong

Parisi: «In Cina crescita tumultuosa ma a Trieste la sfida arriva dall'Est»

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Qualche anno fa, alla soglia dei 200 anni di vita dell'azienda, i vertici della Francesco Parisi, storica casa di spedizioni con sede principale a Trieste, hanno avviato una riorganizzazione delle attività che oggi, nel momento in cui l'azienda taglia il traguardo dei due secoli di attività, la vedono operare con nuove prospettive sia in Europa sia Cina, facendo leva su 27 uffici in sei Paesi.

A traghettare l'azienda di famiglia nel terzo secolo di attività è Francesco Stanislas Parisi, presidente e amministratore delegato di quello che è un importante gruppo nel panorama logistico internazionale.

Da quali elementi ha preso le mosse la riorganizzazione?

Siamo partiti da una semplice constatazione: i cambiamenti degli ultimi dieci anni hanno completamente trasformato l'attività di un'azienda come la nostra.

Di base siamo spedizionieri di confine. E i confini sostanzialmente non ci sono più. Il dover ricorrere allo spedizioniere non è più un passaggio obbligato. Nella nostra cultura aziendale non c'era mai stata la vendita di servizi. La sfida è stata quella di riconvertire l'organizzazione aggiungendo appunto la vendita ai servizi che già offrivamo.

Non sarà stata la sola sfida...

L'altra difficoltà è data dal fatto che siamo un'azienda multisede, con 27 uffici nel mondo. La grande sfida è operare come una sola azienda, e questo è legato all'evoluzione tecnologica, al lavorare in rete, a considerare il collega a 5 mila chilometri di distanza come quello che sta al tavolo accanto. Un aspetto culturalmente più difficile per gli anziani, più facile per i giovani. Abbiamo un turnover bassissimo, lo consideriamo un vantaggio competitivo, ma per realizzare un'azienda in rete l'appro-

cio necessario lo si ritrova nei giovani. Quindi si deve combinare in maniera ottimale l'esperienza degli anziani con l'atteggiamento dei più giovani.

A livello commerciale, quali le strategie della riorganizzazione?

Abbiamo ampliato la gamma dei settori. Ad esempio è stata riassorbita una società che operava a Milano nel settore aereo. Oltre al trasporto marittimo e terrestre, abbiamo così dato impulso a quello aereo. La clientela che opera oltremare è infatti interessata al doppio servizio (nave e aereo) per le merci più urgenti.

Quali i riscontri della riorganizzazione nel volume d'affari?

In questa fase il volume d'affari è cresciuto dell'8% nel 2006, che ci attendiamo diventi 8,5% quest'anno. Siamo al di sotto delle aspettative, ma la direzione è quella giusta. La nostra Spa ha poi un volume d'affari di 40 milioni di eu-



Gli uffici storici del gruppo Parisi a Trieste



Francesco Stanislas Parisi, presidente e ad del gruppo.

La scheda
Multinazionale
dei trasporti
fondata
nel 1807

TRIESTE Nata nel 1807 a Trieste, la casa di spedizione Francesco Parisi oggi è un gruppo presente in sei Paesi: Italia, Austria, Svizzera, Ungheria, Germania, e Repubblica Ceca, cioè il classico hinterland del porto di Trieste. Del gruppo fanno poi parte società controllate che operano in Israele, a Hong Kong e in Cina. Complessivamente, gli uffici funzionanti dei diversi Paesi sono 27, nei quali lavorano 400 persone. Di queste, cento sono impegnate a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, altre cento nel resto d'Italia, e le restanti 200 all'estero.

L'attività del gruppo è divisa in due tronconi principali: da un lato l'organizzazione della catena logistica, quella che Francesco Parisi definisce «architettura dei trasporti», dall'altro la gestione di magazzini e terminal portuali, la cui struttura principale è al Molo Sesto del porto di Trieste, che la Parisi ha in concessione dal 1994.

Affari per 40 milioni

Un posto di rilievo nelle strategie che avete attuato in questi ultimi anni lo ha il ritorno nell'Est Europa.

Esattamente. Dopo la Seconda guerra mondiale metà della nostra organizzazione andò perduta: in Germania Est, Ungheria e Cecoslovacchia. La decisione di mio nonno fu di guardare alle Americhe, Usa e Argentina, legata anche a fatti contingenti come il piano Marshall. Dagli anni '70 c'è stato un riorientamento verso l'Est. Il primo paese, dove continuammo a svilupparci, è stato l'Ungheria. Da 50 anni siamo agenti dell'ex Hungarocamion, ora Waberer, uno dei principali vettori del centro Europa, con una linea giornaliera Milano-Budapest. In Ungheria ci sono anche le succursali delle agenzie marittime viennesi: il Centro Europa oggi rappresenta il 15% del volume del nostro gruppo, è l'unica area d'Europa che cresce.

Com'è cambiato il modo di lavorare con l'Est

dopo il crollo dei regimi comunisti?

All'Est la liberalizzazione del mercato ha certo cambiato rapporti e modo di lavorare, ma in maniera graduale. I grandi enti statali monopolistici si sono trasformati, mantenendo grosse quote di mercato, ma non sono spariti come si poteva pensare. Dopo dieci anni dalla caduta dei regimi, dal 2000 si sono iniziati a vedere manager

con linguaggio e mentalità eguali alla nostra e con una determinazione maggiore della nostra. In Ungheria ci sono giovani che assumerei immediatamente per il loro approccio al lavoro.

Qualche anno fa lei ha definito Vienna capitale logistica di una vasta area. Lo è ancora?

Vienna si conferma capitale logistica. Quella è la nostra prima filiale, che oggi

compie 150 anni, ed è la sede più importante dopo Trieste. Nel 1977, quando ha iniziato a lavorarci, Vienna era ancora immersa nelle problematiche del dopoguerra, incuneata nell'Est. Adesso è capitale di un'area logistica che tocca Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. In Austria c'è un grande sviluppo dei traffici su gomma e aereo, ma anche delle agenzie marittime. E in Slovac-

chia e Ungheria assistiamo a investimenti europei e giapponesi in diverse industrie, fra cui quella automobilistica. È una trasformazione radicale che noi in Adriatico non siamo ancora riusciti a cogliere.

Cosa ci separa da quei sistemi industriali?

Il problema è legato ai collegamenti ferroviari, che soffrono dello spezzettamento delle tratte fra varie società. Ancora non c'è la liberalizzazione di questi trasporti. Dall'Ungheria si devono utilizzare quattro vettori per arrivare a Trieste.

L'altro fronte della vostra riorganizzazione sta a migliaia di chilometri di distanza, nel Far East. Com'è iniziata?

Dalla fine degli anni '90 avevamo collaboratori a Hong Kong e in Cina, ospitati dai nostri agenti. Quando ci siamo resi conto che non si potevano perseguire le strategie con una certa incisività, si è deciso per una presenza diretta a Hong Kong. Inizialmente è stata molto leggera, con un mana-

ger (austriaco, ndr) e due collaboratori. Un piccolo ufficio che si appoggiava a uno spedizioniere locale. Dopo due anni in cui il budget è stato sempre ampiamente sorpassato, per le opportunità continue in un'economia in forte crescita, abbiamo deciso di creare un ufficio adeguato alle richieste. E questo ufficio di Hong Kong, paradossalmente, è diventato anche il principale generatore di contatti con imprese italiane ed europee.

Ma non vi siete fermati lì...

Dopo tre anni abbiamo dovuto scegliere come andare avanti. Si è trovato così un partner, con il quale il primo febbraio scorso abbiamo dato vita a una joint venture: la Parisi Grand Smoot Logistics. La sede è a Hong Kong, con succursali a Guanzhou (Canton), Shenzhen (sud della Cina) e Shanghai, uno dei nostri principali obiettivi. Quattro uffici, con 125 persone in totale. Più di un quarto dell'attività del nostro gruppo ora è concentrata in Cina.

Chi sono i vostri clienti in quel Paese?

La maggior parte della clientela è europea, soprattutto italiani che hanno impiantato aziende in Cina e che hanno bisogno di servizi logistici dalla Cina verso l'Italia, ma anche verso Usa, Australia ed Europa per la distribuzione di prodotti finiti, e pure per il trasporto di semilavorati dall'Italia verso la Cina, sia per mare sia con l'aereo. Serviamo anche clientela cinese, che vende in Europa propri prodotti prevalentemente attraverso loro agenti.

Il mercato cinese è in notevole espansione. Voi come la vivete?

La situazione logistica con la Cina è abbastanza critica: nei primi sei mesi del 2007 i traffici sono cresciuti del 24%, al di sopra di ogni aspettativa (ci si attendeva un 7-8%). Diversi i motivi: il livello dell'euro, i listini che in Cina sono in dollari, quindi l'accresciuta convenienza ad acquistare lì, e anche il rallentamento delle esportazioni Usa per il calo del dol-

lario. Sul piano logistico giugno e luglio sono stati caotici: è stato difficilissimo trovare spazi sulle navi, i porti d'imbarco erano congestionati (25 km di coda per scaricare all'imbarco a Shanghai), ma altrettanto congestionati da merci cinesi erano Rotterdam e Amburgo.

Quale sarà la possibile evoluzione di questo quadro?

Dobbiamo attenderci una fase di riflessione. I tempi di trasporto dal Far East in Europa, che variano fra 30 e 60 giorni, determinano un notevole rilancio dell'Est europeo, dal quale bastano tre, quattro giorni per avere la merce. La Cina, come luogo di produzione verso Europa e gli Usa, è vista ora con maggiore cautela. L'Europa dell'Est e del Sud-Est oggi ha un potenziale di crescita grandissimo. Le grandi multinazionali non vorranno essere distanti dai mercati di consumo, come lo è la Cina per l'Europa, quindi ci dobbiamo attendere nuovi importanti investimenti nel Sud-Est del nostro continente.



Il terminal della Parisi nel porto di Trieste, da dove parte il collegamento ro-ro con la Turchia

IL FISCO E I CITTADINI

di Franco Latti*

Tutte le persone fisiche residenti in Italia sono tassate per i redditi ovunque prodotti, ("world wide principle"), mentre una persona non residente è tassata esclusivamente sui redditi prodotti in Italia.

Sono soggetti residenti nel territorio dello Stato coloro che per la maggior parte del periodo di imposta risultano iscritti nelle liste anagrafiche della popolazione residente, oppure hanno il domicilio o la residenza nel territorio dello Stato.

Il principio da adottare è, dunque, quello di prevalenza numerica: sono considerati residenti i soggetti che si sono trovati in una delle condizioni sopra indicate per almeno 183 giorni in un anno (184 giorni negli anni bisestili), senza la necessità che il suddetto periodo sia continuativo.

La nozione di residenza e di domicilio sono mutate dall'art. 43 C.C. che stabilisce che «il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei propri interessi», mentre «la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale». Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti nel computo dei 183 giorni devono essere ricom-

presi anche il periodo di ferie, le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi, indipendentemente dal luogo in cui sono trascorsi.

I redditi conseguiti in seguito a un rapporto di lavoro dipendente prestato all'estero da un soggetto fiscalmente residente in Italia, sono soggetti a imposizione secondo le norme previste dal diritto interno e dalle convenzioni contro le doppie imposizioni, con la possibilità di scegliere, (art. 169 Tuir), il trattamento a lui più favorevole.

Nel caso in cui, invece, il lavoratore fiscalmente residente in Italia presti la propria attività lavorativa in un Paese con il quale l'Italia non abbia stipulato alcuna convenzione viene assoggettato a «doppia imposizione». In tal caso la sovrapposizione può essere attenuata dall'applicazione del foreign tax credit, (art. 165 Tuir). È infatti prevista la possibilità per il contribuente che percepisce redditi conseguiti in un Paese estero di ridurre il proprio assoggettamento fiscale, detraendo dalla propria imposta netta dovuta in Italia una percentuale dell'imposta effettivamente versata all'estero.

Qualora si verifichi il caso in cui il dipendente risulti fiscalmente residente in entrambi i Paesi, le conven-

Gli accertamenti del Fisco su lavoro, residenza e domicilio
Italiani all'estero e tasse da pagare

zioni contro le doppie imposizioni stabiliscono i criteri per la determinazione del Paese di residenza del soggetto interessato. In generale, una persona è considerata residente solo nello Stato nel quale dispone di una abitazione permanente. Se ha un'abitazione permanente in entrambi gli Stati, è considerato residente dello Stato nel quale le sue relazioni personali ed economiche sono più strette (centro degli interessi vitali). Se non fosse possibile individuare questo elemento, si fa riferimento allo Stato in cui soggiorna abitualmente.

Infine, qualora detta persona soggiorni abitualmente in entrambi gli Stati ovvero non soggiorni abitualmente in nessuno di essi, è considerata residente dello Stato di cui possiede la nazionalità. In casi controversi saranno le autorità competenti a risolvere la questione di comune accordo.

In linea generale si può affermare che quando il lavoro viene prestato all'estero il reddito prodotto all'estero è tassato in Italia sulla base delle retribuzioni convenzionali definite

annualmente con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per quanto attiene, invece, i redditi derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, questi concorrono a formare il reddito complessivo per l'importo eccedente 8.000 euro. Ricordiamo che frontaliero è colui che è fiscalmente residente in Italia, si reca quotidianamente all'estero in zone di frontiera (Austria, Città del Vaticano, Francia, Repubblica di San Marino, Slovenia e Svizzera) o in altri Paesi limitrofi (quale potrebbe, ad esempio, essere il Principato di Monaco) e presta la propria attività in detti Stati in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto.

Pensioni estere percepite da residenti

Le convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito stabiliscono che le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private. In linea generale le pensioni pubbliche sono imponibili

soltanto nello Stato da cui provengono, mentre le pensioni private, quelle cioè, corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico, sono imponibili soltanto nel Paese di residenza del beneficiario.

Schematicamente, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni possiamo così ricapitolare la tassabilità delle pensioni estere: in Argentina, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti e Venezuela le pensioni pubbliche e private sono assoggettate a tassazione in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana.

In Belgio e Germania le pensioni pubbliche scontano l'imposta solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera, la pensione viene tassata solo in tale Paese. Le pensioni private sono tassate solo in Italia.

In Francia le pensioni pubbliche di norma sono tassate solo in quel paese. Scontano l'imposta solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese. Le pensioni private sono tassate solo in Italia; tuttavia le pensioni che la convenzione Italia-Francia indica come

pagate in base alla legislazione di «sicurezza sociale» sono imponibili in entrambi gli Stati.

In Australia le pensioni pubbliche e private sono tassate solo in Italia. In Canada le pensioni pubbliche e private sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: dollari canadesi 10.000 o Euro 6.197,48. Oltre tali limiti sono tassabili sia in Italia sia in Canada ed in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva.

In Svizzera le pensioni pubbliche sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le pensioni private sono tassate solo in Italia, mentre le rendite corrisposte dall'Assicurazione svizzera per la vecchiaia e i superstiti (Avs) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Fvg

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:

«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Dopo aver accantonato lo studio elaborato dalle ferrovie spuntano altre varianti. I sindaci della Bassa friulana: «La Regione sveli gli obiettivi»

Tav, si riparte con 13 nuove ipotesi di tracciato

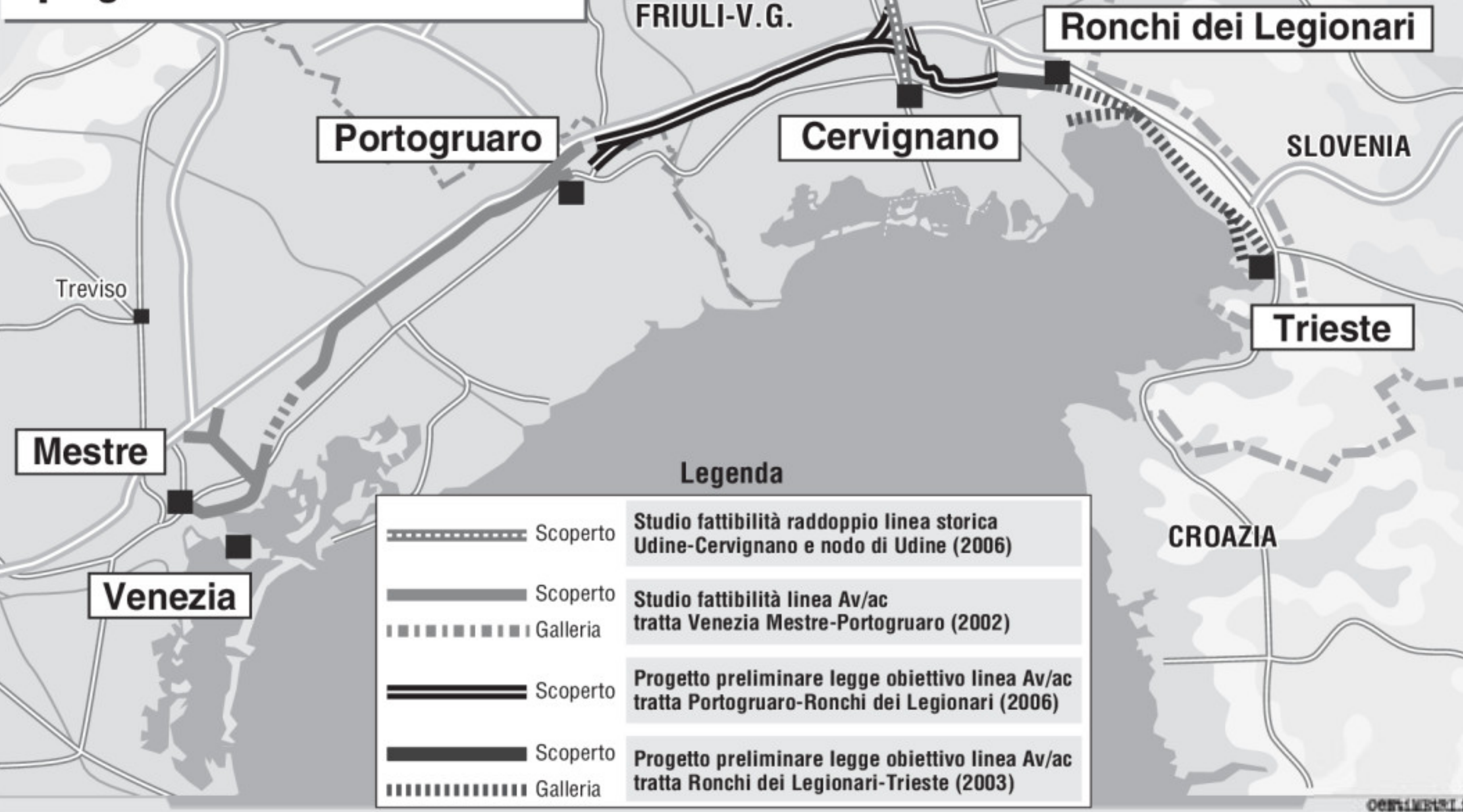
Tratta Portogruaro-Ronchi, nuovo incontro a settembre. In ballo anche il destino della terza corsia

TRIESTE Si riparte da zero. Si riparte da 13 ipotesi che propongono tracciati diversi da quello contenuto nella progettazione preliminare di Rete ferroviaria italiana. Il cammino della Tav, per quel che riguarda il tratto che dovrebbe attraversare la bassa friulana, dunque, sembra nuovamente in salita. Nell'ultimo incontro tra comitato tecnico, sindaci e assessore regionale Lodovico Sonego, si è deciso di considerare superata la progettazione preliminare elaborata dalle ferrovie, ma questo per i sindaci non cancella i problemi. Un nuovo incontro è previsto per il 14 settembre. «Sono state presentate 13 ipotesi alternative che vanno approfondite» dice il primo cittadino di Villa Vicentina, Mario Pischetta - una dal professor Santorini, quattro dall'ingegner Honsell, consulente della Provincia, tre dai consulenti dei comuni, e infine una soluzione che si articola in cinque corridoi, illustrata dall'ingegner De Bernardi. Da queste ipotesi ripartiamo».

Tra i tracciati previsti ci sarebbe anche quello a sud della ferrovia - in continuità con l'ipotesi che il Veneto sposti la linea lungo la costa - e uno che passerebbe a nord dell'attuale autostrada. «Si continua a chiedere a noi cosa vogliamo quando non ci viene illustrata» dice Pischetta - la logica di riorganizzazione del sistema trasportistico. La Regione deve presentarci quali sono gli obiettivi e quali sono i passi che prevede per realizzarli. Allora su quello possiamo ragionare e valutare la convenienza di un tracciato in relazione al suo impatto sul territorio. Diversamente rischiamo di sprecare tempo e buttare via soldi pubblici».

I soldi e il tempo impiegati ad esempio da Rfi per redigere una progettazione preliminare che rischia ora di essere accantonata. Ma c'è chi chiede di più, «uno studio preliminare» dice il sindaco di Porpetto, Cecilia Schiff - che ci dica perché l'attuale linea ferroviaria non viene utilizzata e ci aiuti a capire se un'opera come la Tav potrebbe effettivamente avere una sor-

Tav e terza corsia dell'A4 i progetti da Venezia a Trieste



te diversa. Perché rischiare di creare due linee ferroviarie, di cui una assolutamente impattante, che non vengono utilizzate? Senza que-

sti elementi di valutazione è inutile chiedere a un comune dove vuole che passi il tracciato. E le perplessità di Schiff,

non vengono alleviate dai numeri. «Ci è stato detto che il traffico pesante su gomma sarà assorbito per il 13 massimo 15 per cento

dalla linea ad alta capacità. Numeri esigui se si considera che solo a Porpetto, nelle ore di punta, passano mille camion l'ora». Altro

nodo è il coordinamento con gli altri interventi in materia di viabilità e trasporti. «Si sta ipotizzando una viabilità alternativa per alleggerire il traffico della zona Ausa Corno. Come non tenere conto di questo nella progettazione della Tav?». Una progettazione che deve fare i conti anche con il progetto della terza corsia della A4. In sede ministeriale Autovie, Anas e Infrastrutture, hanno concordato che terza corsia e Tav procederanno affiancate da Portogruaro a Gornars. Ma se il tracciato della linea ferroviaria fosse rimesso completamente in discussione, questo potrebbe incidere sulla progettazione della corsia autostradale.

Martina Milia

Fiumicello vuole abbattere i ponti sull'Isonzo per farne uno solo

Ridurre l'impatto attraverso la tecnologia. E questa la speranza dei sindaci della bassa, consci dell'impatto che la Tav avrà sul territorio. «Si sta lavorando per cercare di individuare soluzioni che limitino l'impatto ambientale» dice Paolo Dean, sindaco di Fiumicello - Per quel che ci riguarda vediamo con favore l'ipotesi di abbattere i due ponti ferroviari sull'Isonzo e realizzarne uno unico in cui far passare entrambe le direzioni della linea. Le tecnologie moderne renderebbero sicuramente il ponte meno impattante».

Non tutti i sindaci, però, hanno ancora incontrato i tecnici per definire le problematiche del proprio territorio. «Non capiamo se interlocutore sia la Regione o Rfi» dice Federico Cresati, sindaco di Palmanova -. Lo dimostra il fatto che le convocazioni delle amministrazioni locali non sono neanche state concordate con i sindaci. A me è arrivata via fax un giorno prima e quindi non mi sono presentato per impegni precedenti. Al sindaco di Ba-

gnaria è giunta quando era già partito per le ferie. Da parte nostra non c'è la volontà di mettere i bastoni fra le ruote, ma non è questo il modo di lavorare».

I sindaci che ancora non hanno incontrato i tecnici contano di farlo prima del nuovo incontro di settembre. «Aspettiamo di capire quali possano essere le alternative percorribili, non ultima quella del potenziamento delle reti esistenti», dice Anselmo Bertosi, sindaco di Bagnaria Arsa.

PRESENTATA UN'OFFERTA

L'atlante delle malattie cardiovascolari sarà finanziato da uno sponsor privato

TRIESTE Sponsor privato cercasi per l'«Atlante delle malattie cardiovascolari in Friuli Venezia Giulia», una sorta di report sulla presenza della patologia in regione. E lo sponsor risponde. Nonostante manchino ancora tre giorni all'attribuzione del bando di gara (scaduto lo scorso 3 agosto), emerge che un'unica offerta è arrivata per la pubblicazione curata dall'Agenzia regionale per la Sanità. Offerta che dovrà ugualmente essere valutata.

È la prima volta che l'Agenzia regionale si rivolge all'esterno per trovare «fondi privati» per realizzare una propria iniziativa. Diveri i motivi. In primis «le iniziative di sponsorizzazione e gli accordi di collaborazione» scrive l'Agenzia - tendono a favorire l'innovazione dell'organizzazione e la realizzazione di economie di bilancio, nonché una migliore qualità dei servizi istituzionali. Ma c'è anche «l'esigenza delle amministrazioni di reperire nuove fonti di finanziamento delle attività istituzionali, alternative e aggiuntive rispetto a quelle ottenute attraverso i tradizio-

nali meccanismi previsti dalla contabilità pubblica».

Il bando in questione, in particolare, riguarda la realizzazione di una pubblicazione specialistica, ovvero l'«Atlante delle malattie cardiovascolari», che, come spiega la stessa Agenzia, «ha l'obiettivo di rappresentare lo stato di incidenza, la prevalenza delle malattie in regione e il peso e la frequenza dei fattori di rischio». Lo scopo è mettere a disposizione delle Aziende le informazioni utili a poter programmare interventi di sanità pubblica e poterne monitorare l'evoluzione nel corso del tempo.

«Il lavoro di cui lo sponsor si dovrà fare carico» spiega l'Agenzia - consiste nella elaborazione di dati, del testo di commento, dell'editing, e nella distribuzione». Se possibile, poi, lo sponsor dovrà pensare alla pubblicazione del report, tutto o in parte, su alcune riviste. L'unica domanda pervenuta dovrà sottostare alla valutazione di una apposita commissione, che valuterà tra le altre cose l'entità economica della proposta.

e.o.



Ezio Beltrame

La politica difende in modo trasversale gli addetti delle segreterie dei gruppi e delle commissioni. Malattia: alcune andrebbero accorpate

I partiti: portaborse utili, non sono parassiti

Degano (Margherita): «E' gente che lavora». Gottardo (Fi): sono altri gli sprechi di Illy

di Pietro Comelli

TRIESTE Giù le mani dai «portaborse». È il coro trasversale della politica a difesa degli addetti di segreteria, una figura lievitata in Regione dagli 82 del 2003 agli attuali 99 per un costo di oltre 3 milioni di euro, con stipendi netti fra 1700 e 2700 euro. «La definizione «portaborse» suona come parassiti, mentre qui siamo di fronte a persone che lavorano» dice Cristiano Degano, capogruppo della Margherita.

Una posizione condivisa anche dal collega Isidoro Gottardo (Forza Italia) secondo il quale «sono altri i costi della politica da tagliare, per tornare alla spesa in vigore prima dell'era Illy». L'aumento dei «portaborse» è quasi fisiologico, insomma, se la politica «sceglie ad esempio di aumentare» dice Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini - il numero delle Commissioni consultative e di conseguenza gli addetti di segreteria. Un costo della democrazia da selezionare, secondo il «cittadi-



Bruno Malattia

no», partendo proprio dalle conseguenze delle scelte. «Non era necessaria la sesta Commissione e in aula lo dicemmo a grandi lettere. Bisogna però riconoscere» dice Malattia - che rispetto ad altre Regioni i trattamenti indennitari per i presidenti sono modesti. Ecco che un possibile accorpamento delle Commissioni comporterebbe anche una riduzione dei costi aggiuntivi di segre-



Isidoro Gottardo

teria, mentre sugli addetti dei gruppi consiliari i partiti non vogliono cedere. Qualcuno sceglie di occupare tutte le caselle messe a disposizione (a seconda del numero di consiglieri eletti), altri preferiscono monetizzare per investire parte del fondo destinato ai «portaborse» in attività esterne. Magari preferendo contratti di collaborazione a progetto per risparmiare (è soprattutto il



Cristiano Degano

caso dei partiti più piccoli), anche al di là dei programmi di partito. «Non abbiamo personale politico da assumere», è la posizione di Malattia. Una posizione rovesciata da Rifondazione che, assieme ad An, Fi e Margherita, non utilizza i contratti a progetto. Salvo in un caso. «Un vero caso pro di 8 mesi per rilanciare il periodico regionale del partito», ricorda il capogrup-



po Igor Kocijancic. Questioni di scelte, più o meno condivise dai partiti. «Mi dispiace se usi il termine «portaborse». E bene ricordare che questi collaboratori» spiega il diellino Cristiano Degano - non sono unicamente a disposizione dei consiglieri regionali. Spesso sono gli stessi cittadini a chiedere direttamente informazioni sulle leggi regionali». E aggiunge: «La segreteria di un

gruppo consiliare» dice - deve essere espressione dell'intero Friuli Venezia Giulia. Nel gruppo della Margherita, di cui fa parte anche l'Unione slovena, c'è anche un collaboratore che conosce lo sloveno».

Alla ripresa dei lavori sul taglio dei costi della politica, invece, Forza Italia chiederà di discutere la propria proposta di legge. «Bisogna riportare la spesa del costo della politica al 2003, cioè dov'era prima di Riccardo Illy», dice Gottardo. Il capogruppo azzurro quantifica in 10 milioni di euro il risparmio possibile, avanzando qualche esempio. «La comunicazione, in realtà propaganda di regime, con Illy è salita a 5 milioni di euro, per non parlare della cena dei vip a Villa Manin e le serate riservate al Castello di Duino. Quando il presidente o gli assessori si spostano in missione - sostiene - hanno con sé una corte di miracoli, per non parlare della scelta di avere dieci assessori esterni, che inevitabilmente fanno aumentare la spesa. Questi sono i veri sprechi».



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

PUBBLICAZIONE AVVISI AL PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E BANDI DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 dell'8 agosto 2007 sono stati pubblicati 2 Avvisi al pubblico per il conferimento dei sottoelencati incarichi di collaborazione a tempo determinato:

- 1 incarico per le esigenze della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio della montagna;
- 1 incarico per le esigenze della Direzione centrale attività produttive.

Si rende noto inoltre che sul Supplemento ordinario n. 20 del 10 agosto 2007 al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 dell'8 agosto 2007 sono stati pubblicati 6 Bandi di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato nelle categorie e profili professionali sottoelencati:

- 1 posto nella categoria D - specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito civile e ambientale;
- 1 posto nella categoria D - specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito edile;
- 1 posto nella categoria D - specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito elettrico-elettronico;
- 1 posto nella categoria C - assistente tecnico, indirizzo meccanico-elettrotecnico;
- 20 posti nella categoria FA dell'Area forestale;
- 5 posti nella categoria dirigenziale - dirigente amministrativo.

I bandi sono consultabili sul sito Ufficiale della Regione <http://www.regione.fvg.it> o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Roberto Conte)

■ LA FRASE DEL SINDACO DI UDINE CECOTTI



«Non è verosimile che il centrosinistra si presenti alle regionali 2008 con un tandem tutto triestino (Illy alla Regione, Zvech alla guida del Partito democratico, ndr) sapendo che la partita si vince o si perde nelle province di Udine e Pordenone»



Riccardo Illy fra Ettore Rosato e Bruno Zvech la sera della vittoria elettorale del centrosinistra alle regionali del 2003

Reazioni nel centrosinistra dopo l'intervista del primo cittadino. Degano: leader Pd scelto democraticamente. Pegorer: i friulani conteranno in altri ruoli

Intesa: due triestini ai vertici, decidano i cittadini

Il centrosinistra replica a Cecotti sul tandem Illy-Zvech. Solo Pertoldi difende il sindaco di Udine

UDINE «Contano più le persone della loro provenienza territoriale». Il centrosinistra risponde così a Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine, ieri in un'intervista al *Piccolo*, ha detto di considerare «non verosimile» che Intesa si presenti alle elezioni del prossimo anno con un tandem tutto triestino - Riccardo Illy candidato presidente, Bruno Zvech segretario del Pd - per una partita che si vince, soprattutto sul piano numerico, in Friuli.

Ma la maggioranza non condivide. Due triestini ai vertici? «Il territorio può comunque essere rappresentato in maniera equilibrata». Tutti d'accordo con l'eccezione di Flavio Pertoldi. Il deputato friulano della Margherita definisce quelle del sindaco di Udine «osservazioni pertinenti». Ma il più duro è Bruno Malattia: «Trovo di pessimo gusto la logica spartitoria tra Trieste e Udine di cui Cecotti è espressione. Ed è pure imbarazzante prefigurare una votazione che debba tener conto dei luoghi di residenza dei candidati. Non il modo migliore per puntare al nuovo». Critico anche Carlo Pegorer: «Cecotti pone problemi che riguardano chi partecipa al percorso di costruzione del Pd, meglio sarebbe se il suo fosse un contributo concreto. Nel merito questa è una regione politica e dunque tutte le varie questioni politiche, istituzionali, economiche troveranno una sintesi. Se ci saranno due triestini ai vertici, i friulani conterranno in altri ruoli perché non tutto si esaurisce con la segreteria del Pd. Cercheremo di ragionare guardando oltre i ristretti confini territoriali pun-

tando sul progetto e sulle idee». Non è d'accordo con Cecotti nemmeno l'amico Sergio Bolzonello: «Ci sono ragionamenti complessivi da fare, che non dipendono solo dai vertici ma passano anche attraverso la forza di coloro che li rappresentano nelle diverse realtà del territorio». Il diretto inte-

ressato, Zvech, è in vacanza e non commenta. Parla invece, sempre per i Ds, Mauro Travanut: «I candidati del Friuli saranno altrettanto importanti di quelli triestini. Affermare, come fa il sindaco di Udine, che una candidatura Zvech alla guida del Pd implicherebbe un passo indietro di Illy è biz-

zarria piacevole ma destituita di ogni fondamento». In casa della Quercia interviene anche Alessandro Maran: «Nel mondo di oggi la gente si chiede dove va uno, non da dove viene». E Milos Budin: «Il ragionamento di Cecotti potrebbe tenere da un punto di vista teorico. Ma poi contano qualità e rap-

presentatività delle persone». E Gianfranco Moreton, un altro possibile candidato alla segreteria del nuovo partito? «La segreteria regionale del Pd - afferma - dovrà avere la capacità di tenere fortemente unita la regione. Per riuscirci dovrà trovare la massima condivisio-

ne e saper presentare un programma che riconosca i principi, la storia e le tradizioni del territorio. Solo così il futuro segretario potrà interpretare i bisogni di tutti i cittadini». Un altro diellino, Cristiano Degano, consegna il caso ai cittadini: «Saranno loro a decidere democraticamente il leader del Pd. Sarà la miglior soluzione possibile, specie se ci sarà una pluralità di candidature».

Intesa non pare preoccuparsi dell'ipotesi triestinocentrica ai massimi livelli. Ma sa che le polemiche sul friulano a scuola potranno creare imbarazzi. Se non alimentare una spaccatura territoriale. Malattia garantisce sul «buon senso» del Consiglio. Travanut è tranquillo: «Qualcuno potrebbe utilizzare questo tema come grimaldello per vecchie diatribe, ma prevarrà chi sa che questa legge aumenterà la sensibilità culturale della regione». Qualcuno, invece, avverte. Lo fa Moreton, per esempio: «Serve un confronto pacato che tuteli coerentemente una tradizione presente in buona parte della popolazione regionale. Ma è necessario che la lingua friulana venga posta attraverso una facoltà, non un obbligo». Budin: «Il rischio-spaccatura dipende dal testo che uscirà dal Consiglio. Una legge moderna e liberale, che attrezasse le istituzioni pubbliche a mettere a disposizione gli strumenti per coltivare l'identità e non per imporla, favorirebbe la coesione». E Pegorer: «Questione delicata che impone alla politica di essere più intelligente di quanto non sia cercare di carpire o meno la simpatia di un territorio».

Marco Ballico

Secondo l'esponente della Quercia il diritto linguistico mira a riconoscere il Friuli come «una società distinta»

Maran rilancia: friulano a scuola, utile un referendum

TRIESTE Ha minacciato il referendum se la legge sul friulano diventerà un testo «estremo». Ha poi letto varie critiche al suo timore di un'identità nazionale artificiale e di un modello Südtirol. E allora Alessandro Maran parla ancora. Ribattendo agli interventi pubblicati sulla stampa. **IDENTITA' NAZIONALE** «Che le mie non fossero ubbie - afferma il deputato diellino -, lo confermano le parole di Marzio Strassoldo al *Piccolo*. Confermano l'idea di creare una «identità nazionale» fondata sulla specifica diversità linguistica. Strassoldo vede le norme sui diritti linguistici dei friulani come concessione di certi «poteri» a una determinata «collettività». Cioè lo strumento per riconoscere il Friuli come «società distinta». Maran risponde anche a un altro friulanista, Renzo Pascolat: «Secondo lui chi è contrario al friulano veicolare sarebbe contrario all'autonomia del Friuli. Ma allora per la Lombardia, che non può vantare una lingua minoritaria, l'autonomia non va bene? L'autonomia serve a migliorare il soddisfacimento di bisogni collettivi o a definire una «patria» e un «popolo»?».

COSTRUZIONI «Non stiamo parlando dell'importanza di una parlata locale, di una cultura particolare, di un mondo dialettale - prosegue l'esponente della Quercia - né dell'evidente pluralismo linguistico della Regione. Stiamo parlando delle costrizioni e degli incentivi di una legge. Per esempio, ritengo che pensare a classi compattamente friulane, nettamente separate da altre all'interno della medesima istituzione scolastica, per volontà degli studenti o degli



Il deputato diellino Alessandro Maran

insegnanti, sia incostituzionale. Perché è una forma di segregazione, di apartheid». **LA LEGGE** Ma la 482, il dettato legislativo? «La legge è chiara - precisa Maran - «la lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano». Insisto: della Repubblica. E dalla cittadinanza repubblicana che discendono i nostri diritti e non dall'appartenenza ad un gruppo etnico. «Accanto» all'uso della lingua italiana è previsto l'uso «anche» della lingua della minoranza. Che le istituzioni scolastiche «possono» realizzare. Trovo

discutibile l'idea che basti la scelta del Comune e che, come ai tempi della Pace di Augusta, ai sudditi non resti che conformarsi alla religione del loro re oppure emigrare. L'identità univoca è un'illusione. E anche Sergio Cecotti dovrà prendere atto che, in Friuli come dappertutto, donne e uomini convivono con varie differenze, di cui l'identità etno-linguistica è solo un elemento».

REFERENDUM L'ipotesi referendum è ancora valida. Maran non ha dubbi: «La partecipazione della gente va bene quando è in ballo un cementificio o una linea ferroviaria e non va bene quando si discute di diritti fondamentali di cittadinanza? Non viviamo più in una società gerarchica, nella quale notabili e professori spiegano alla gente cosa bisogna pensare e votare. Oggi, in tempi di democrazia continua, ciascuno si forma la sua opinione da sé, sulla base delle informazioni che riceve da diverse fonti».

APERTURA Ovunque - conclude Maran -, la sinistra democratica si batte per la difesa e lo sviluppo della società aperta e dello stato di diritto. Al cuore del problema c'è il ruolo degli Stati nazionali: i cosmopoliti pensano che debbano adattarsi al cambiamento e i localisti li vedono come l'unico argine possibile contro quello stesso cambiamento. Ricordo che il centrosinistra ha opposto al centrodestra e a un'esponente della Lega impegnata nella promozione di un'idea etno-culturale delle diversità del Friuli Venezia Giulia, proprio l'alternativa incarnata dal «cosmopolita» Riccardo Illy. E a fare da collante, è stata più una visione comune del futuro che un percorso condiviso nel passato».

Il parlamentare di Forza Italia critica il coordinatore Gottardo: in ritardo l'allargamento dell'ufficio di presidenza

Cdl, Lenna chiede un tavolo sull'ipotesi Tondo

«Strano che, dopo l'indicazione di Berlusconi, non se ne sia parlato con gli alleati»

UDINE Una stoccata al suo successore, Isidoro Gottardo, e un'altra a Ferruccio Saro. Vanni Lenna attacca e propone. Renzo Tondo candidato anti-Illy. Meglio lui di chiunque altro, sostiene il deputato azzurro della Carnia.

Onorevole Lenna, come valuta, da ex coordinatore regionale di Fi, l'operato di Gottardo?

Ha dovuto affrontare subito le elezioni amministrative, è presto per un parere. Quello che mi pare diverso è lo spirito di governo del partito. Io ho cercato di privilegiare la collegialità nelle decisioni costituendo un comitato regionale molto ampio; oggi siamo ancora in attesa dell'allargamento dell'Ufficio di presidenza, concordato con i vertici del partito, e della costituzione degli organi statutari.

Associazioni, fondazioni, saggi sono le novità in casa Cdl in vista del 2008. Che ne pensa?

Saranno utili se coordinate e indirizzate dalle forze politiche. Non vorrei che si perdesse il senso della politica con la «p» maiuscola, intesa come interpretazione dei bisogni e delle aspettative degli elettori. Parafrasando Sarkozy: «C'è bisogno di più politica non di meno politica». Non vorrei che la ricer-

ca di soggetti terzi significasse un arretramento del ruolo dei partiti.

La Lega?

Indispensabile per vincere alle prossime regionali. Non ho la sensazione che sia in disparte, la ritengo un alleato affidabile.

Come e a chi allargare la coalizione?

Parte della società è profondamente delusa dall'operato della giunta regionale. Ha constatato che le promesse di quattro anni fa non sono state mantenute. Si percepisce un profondo malessere negli operatori economici, nell'apparato pubblico, nelle fasce più deboli della comunità. Settori da intercettare;

è un compito difficile ma è qui che si gioca la partita.

Toto-candidato: secondo lei meglio un politico o un uomo della società civile?

Sono tra coloro che ritengono, e non sono pochi, che sia necessario contrapporre a Illy un politico. Assurdo pensare che la Cdl, avanti nei sondaggi di quasi 20 punti percentuali, non abbia una figura di rilievo da proporre. Non vorrei che tutto si riducesse a una competizione tra «marchi» sulla base del numero di dipendenti o sul fatturato annuo aziendale.

Il suo candidato preferito?

Fin troppo facile per me. Renzo Tondo, che ha amministrato bene da assessore prima e presidente poi.

Snaidero e Cainero?

Non mi sento di dare un giudizio sul loro profilo politico. I successi nell'impresa, nel mondo del lavoro e nella



Il parlamentare di Forza Italia Vanni Lenna

professione sono sotto gli occhi di tutti.

Che apporto può dare la lista degli amministratori locali Strassoldo-De Anna-Dipiazza?

Ben venga tutto ciò che porta un valore aggiunto.

Strassoldo, più o meno velatamente, insiste nel proporre la sua candidatura anti-Illy. Che ne pensa?

In realtà Strassoldo ha posto anche il tema che l'anti-

E attacca il collega Saro:

«Dovrebbe chiedersi quanto consenso abbia ancora fra l'elettorato».

«La Lega? Indispensabile per vincere nel 2008»

rore del 2003. Errare humanum est, perseverare...

Perché Tondo piace alla gente e a Berlusconi e non a vari suoi colleghi di partito?

Non saprei. Non riesco a cogliere le motivazioni per cui, anche alla luce dell'indicazione di Berlusconi e dei vertici di Fi, non si sia aperto con gli alleati un percorso di condivisione sulla candidatura.

Saro è tornato a pesare in Fi?

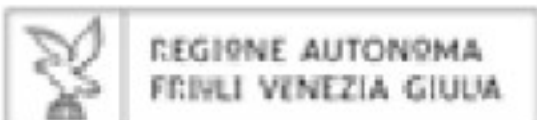
Saro ci ha abituati a tutto e al contrario di tutto. Sarebbe però il caso di chiedersi, lui per primo, quanto consenso ancora conservi nell'elettorato.

Come si batte Illy?

Candidando un politico che sappia parlare al cuore della gente e non tutelare gli interessi delle lobby regionali. Una persona di esperienza che si contrapponga come figlio del popolo al figlio dell'élite industriale.

m.b.

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' -



AVVISO

Pubblicazione bando relativo a contributi per interventi proposti da Enti Locali o altri Enti di diritto pubblico e/o privato, con finalità di garanzia delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 7, comma 8 e segg. della L.R. n. 12/2006.

Si rende noto che è stato approvato il seguente bando:

PROGETTI DI AZIONI POSITIVE DEGLI ENTI LOCALI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DI CONCILIAZIONE, INTESE COME INDAGINE E SOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA VITA FAMILIARE E PROFESSIONALE VOLTI A SOSTENERE I SERVIZI AGLI ANZIANI - ANNI 2007 - € 500.000,00

Data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo: 20 settembre 2007

Il testo integrale del bando ed il relativo modello di domanda sono consultabili sui siti WEB della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it alla voce "bandi e avvisi della Regione" - www.pariopportunita.fvg.it alla voce "bandi".

Informazioni e fascimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali, Servizio Pari Opportunità, tel. 0403772048 / 0403772051 - fax 0403772380 - e-mail: s.pariopportunita@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO dott.ssa Paola Asquini

Protesta dei residenti che hanno un reddito medio-basso: gli scampi a 30 euro al kg e i tonni a 13-14, aragoste a oltre 100

In Dalmazia rincara il pesce del 30%

Gli aumenti nelle pescherie e nei ristoranti imputati alla presenza dei turisti

FIUME Trenta euro per un chilo di scampi freschi, quattordici per un trancio di tonno e addirittura centosessici per un esemplare di Sanpietro da 3,4 chilogrammi. Lievitano i prezzi dei prodotti ittici smerciati nelle pescherie e nei mercati delle località adriatiche della Croazia, dove i conti salati presentati dal rivenditore alla clientela hanno fatto sussultare diversi residenti della costa, impreparati a rincari così elevati su alimenti che fino a qualche settimana fa costavano decisamente meno.

A cosa si deve un tale fenomeno? Presto detto, al turismo. Infatti, complice l'invasione di stranieri che dall'ultima settimana di luglio si registra sul territorio, tutta una serie di prodotti ha subito vistosi rincari sul tariffario.

E in primo luogo il pesce fresco, sia quello venduto nelle pescherie che nei ristoranti o trattorie. Se è vero che l'esodo dei villeggianti verso le località adriatiche della Croazia durante i mesi estivi consente a molti di campare per tutto il resto dell'anno, è altrettanto vero che a molti altri - e sono certamente la maggioranza - gli effetti «collaterali» del turismo non risultano per niente graditi. A farne le spese (è proprio il caso di dirlo) non sono solo i residenti nelle località costiere, ma anche gli stessi turisti. Che in trattorie o ristoranti si trovano di fronte prezzi in grado, durante questo periodo, di eguagliare o perfino superare quelli di molti paesi dell'Ue. Tralasciando la categoria della ristorazione, accade così che nelle pescherie di Spalato, Fiume, Pola, Zara, Sebenico e Ragusa, non soltanto il pesce pregiato ma anche il meno nobile azzurro siano ormai considerati come un qualcosa di proibitivo. Soprattutto per le tasche di chi detiene un reddito medio-basso. Un esempio su tutti, eclatante perché riferito al mercato del pesce di Spalato - dove i prezzi sono solitamente un poco più contenuti - è quello rilevato qualche giorno fa: un Sanpietro di 3,4 chili è stato offerto a nientemeno che 850 kune, ovvero oltre 116 euro al kg. Ciononostante, il brutto ma pregiato pesce è sparito dal banco della pescheria in un batter d'occhio. Un record per Spalato (ma non per Fiume) sono i quasi 30 euro chiesti per un chilo di scampi freschi e di taglia medio-

grande (per la pescheria fiumana quelli vivi e di taglia maggiore sfiorano e superano già da tempo i 33 euro, arrivando talvolta perfino a quota 35).

Stessi riscontri anche a Pola, Zara e Sebenico, mentre ormai dai primi di giugno in quel di Ragusa (Dubrovnik) si esula da qualsiasi criterio di ragionevolezza: un incauto assaggio di un'avara porzione di aragosta in trattoria può comportare un esborso che si aggira attorno ai 95 euro. Restando in Dalmazia - dove con l'arrivo dell'alta stagione turistica i prezzi sono mediamente lievitati del 30% -, pure il tonno ha seguito l'andazzo globale: se fino a un mese fa i tranci oscillavano in pescheria attorno ai 9,50 euro al kg, in quest'ultimi giorni sono balzati a 13-14. In genere si tratta di prezzi che esulano dalle possibilità di un reddito medio-basso in Croazia, per non parlare dei pensionati. E di qui, appunto, la protesta diffusa. Come se ciò non bastasse, a rinfocolare gli animi il fatto che i tagli migliori vengono «rastrellati» dai ristoranti già di primo mattino: all'arrivo dei pescherecci in porto si paga in contanti, senza fare questioni di cifre.

I prezzi subiscono comunque rincari anche nel breve tragitto peschereccio-pescheria. La verifica arriva ancora una volta da Spalato: intorno alle 5, ossia al rientro in porto dei mezzi, le sardelle costano circa 40 centesimi e il dentice 20,5 euro al chilo: due ore dopo in pescheria le sardelle sono già a 2,70 e il dentice a 34-35 euro; e a mezzogiorno il dentice è scomparso dai banchi ittici, mentre per le sardelle si ravvisa un'inversione di tendenza per il progressivo deterioramento: e così i prezzi scendono a 1,40 euro. Sul fenomeno, comune a tutti i maggiori centri costieri croati, incidono infine fattori biologici: già a fine primavera nelle acque adriatiche si rileva un surriscaldamento anomalo, studiato dall'Istituto oceanografico di Spalato. Termometri alla mano, gli esperti hanno constatato temperature di 3-4 gradi superiori alle medie stagionali. In conseguenza di ciò, il pesce ha improvvisamente cambiato habitat, abbandonando quello tradizionale per trasferirsi in acque più profonde e meno calde. E così i pescatori si sono trovati con le reti progressivamente più vuote.



f.r. Mercato ittico di Fiume: forti rincari sui prezzi del pesce

IN BREVE

Quadri all'aperto a Rovigno
La Grisìa compie i suoi primi 40 anni



ROVIGNO La città di Rovigno ospita uno dei suoi appuntamenti artistici più prestigiosi, previsto nella seconda settimana d'agosto. Si tratta della Grisìa, la tradizionale mostra di quadri all'aperto allestita lungo l'omonima via che in città vecchia porta sul colle della Cattedrale di Santa Eufemia.

Quest'anno la Grisìa celebra il suo quarantennale. Proprio nella ricorrenza dell'importante anniversario, al Museo civico è aperta una retrospettiva con opere d'arte donate, articoli di giornali, fotografie e documenti vari che testimoniano il fortunato cammino della mostra dal 1967 ai giorni nostri.

La kermesse è prevista il 24 e il 25 agosto

A Dignano 12 gruppi in gara per «Leron», il festival del folklore

DIGNANO Inizia il conto alla rovescia per «Leron», l'attentissima manifestazione culturale che prenderà il via a Dignano tra poco più di dieci giorni. Nel prestigioso Palazzo Bradamante, finito di restaurare due anni fa con i finanziamenti erogati dal governo italiano tramite i canali UI-UPT, è stata ufficialmente presentata alla stampa la settima edizione di «Leron», festival internazionale del folklore. Il nome deriva dal tipico strumento locale che ricorda la viola. L'evento si svilupperà in due giornate - il 24 e il 25 agosto - in piazza del Popolo, dove è stato allestito un grande palcoscenico per tutti gli appuntamenti culturali estivi.

Vi prenderanno parte 12 gruppi provenienti da diversi paesi: Italia, Slovenia, Montenegro, Albania, Croazia, Austria, Macedonia e Francia. La presidente della Comunità degli italiani di Dignano, Carla Rotta, organizzatrice dell'evento, ha sottolineato come la partecipazione al festival raccolga i territori che abbracciano l'Euroregione adriatica.

«Con questo progetto vengono fatti importanti passi avanti nella coesione politica ed economica - ha affermato in primis Carla Rotta - ma è altresì opportuno delineare un punto di riferimento pure per gli usi e i costumi popolari dell'area stessa». Non a caso, la presidente della Comunità degli italiani di Dignano ha ricordato l'appoggio garantito a quest'edizione di «Leron» da Ivan Nino Jakovic, presidente della regione istriana oltre che, ovviamente, presidente dell'Euro-



La presidente della CI, Rotta

roregione. Al festival è previsto l'intervento di due gruppi fissi, quelli delle Comunità degli Italiani di Galesano e Dignano, pur se fuori concorso. Vale la pena ricordare che la giuria assegnerà i premi per le categorie della danza, musica e costume. Inoltre, per la prima volta nella storia del festival, s'è deciso di introdurre un premio speciale, dato dal pubblico.

Un grosso sostegno al festival, infine, viene offerto come tradizione dal Comune. Alla conferenza stampa sono infatti intervenuti anche il sindaco Klaudio Vitašovic e l'instancabile Anita Forlani, che fin dalla prima edizione coordina le operazioni. E opinione ormai diffusa che grazie al «Leron» Dignano si sia guadagnata l'appellativo di «capitale regionale del folklore».

p.r.

Si celebra il 640esimo anniversario dell'immagine mariana. Messa solenne con l'arcivescovo Devèiae

Processione dell'Assunta a Tersatto

Bus gratis per le decine di migliaia di pellegrini attesi mercoledì

FIUME Il colle di Tersatto s'appresta ad accogliere l'arrivo di alcune decine di migliaia di pellegrini, che renderanno omaggio alla Madonna in occasione della Festa dell'Assunta, prevista mercoledì. Parecchie persone giungeranno dalla Croazia, ma si attendono anche molti visitatori da fuori: in primis dalla Slovenia e dall'Italia. Quest'anno, l'appuntamento è doppiamente speciale: si celebra, infatti, il 640esimo anniversario della miracolosa immagine della Madonna di Tersatto che, stado alla tradizione, fu donata da Papa Urbano V ai fedeli provenienti dalla Croazia, in pellegrinaggio a Loreto.

È stato ufficialmente presentato, nel corso di una conferenza stampa, il calen-



Santuario mariano di Tersatto

dario di eventi che si susseguiranno nei prossimi giorni, a celebrazione della solennità mariana. L'esordio sarà all'insegna del triduo di messe che prenderà il via oggi al Santuario di Tersatto. I riti religiosi cominceranno alle 18.30 e saranno officiati dal padre francescano Zvezdan Linia.

Mercoledì, Festa dell'Assunta, si alterneranno diverse funzioni nel corso della mattinata: la prima è prevista alle 6 e l'ultima alle 11.30. In serata, alle 18.30, inizierà invece la processione, seguita dalla santa messa solenne, celebrata dall'arcivescovo di Fiume monsignor Ivan Devèiae. L'area intorno al colle tersattiano sarà interdetta al traffico. Chi vorrà raggiungere il santuario e il rione sovrastanti la città potrà

salire a bordo dei pullman dell'impresa municipalizzata «Autotrolej», che mette gratuitamente a disposizione i mezzi delle linee 1 e 1A. Nel corso della presentazione, fra Serafin Sabol ha infine annunciato il pellegrinaggio congiunto croato-sloveno, in programma sabato 18 al santuario mariano di Tersatto: si aspettano circa 10 mila fedeli. Tra i partecipanti al pellegrinaggio anche i rappresentanti di due altri santuari mariani croati, quelli di Sinj e Marija Bistrica. A guidare la processione e a concelebbrare la santa messa solenne sarà, alle 10.30, l'arcivescovo di Zagabria, cardinale Josip Bozanić, assieme ai vescovi e ai sacerdoti di Croazia e Slovenia.

v.b.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	
1,068 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	
1,088 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,092	
SUPERPLUS	
euro 1,113	
PRIMADIESEL	
euro 0,989	

Lacota: «Urge una svolta nelle linee d'azione»

Unione istriani a Strasburgo per difendere i diritti umani

TRIESTE L'Unione degli istriani esordisce in Europa con il suo primo e formale appuntamento ai più alti livelli, nell'ambito della rinnovata attività di tutela dei diritti degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Nel Palais de l'Europe a Strasburgo è previsto infatti un approfondimento sul tema «La protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani in Europa». Parteciperà oltre un centinaio di rappresentanti dei 46 Stati membri, assieme a numerose istituzioni nazionali impegnate nella tutela dei diritti umani, tra cui appunto l'Unione degli istriani. «È un'occasione importante - ha commentato il suo presidente Massimiliano Lacota - nella quale evidenzieremo la vergognosa quanto inso-

stenibile situazione in cui stagnano le nostre problematiche, in primis la negazione dei diritti di proprietà da parte di Slovenia e Croazia. A latere della riunione, abbiamo già organizzato un incontro per mettere a punto un programma specifico». Riferendosi all'Italia, ha concluso: «Non possiamo che renderci conto, dopo che due generazioni di istriani si sono succedute in 60 anni di sole promesse, che è giunto il momento di una svolta totale rispetto alle linee di azione fin qui perseguite: o si cambiano, in fretta, metodi e strategie, prendendo nettamente le distanze da quelle nostre associazioni che cinicamente sono ancora agli ordini dei vari governi e partiti di turno, oppure si è destinati alla sparizione».

DALLA PRIMA PAGINA

Invece non è così, perché oltre all'irruzione dei comprimari, degli eroi minori cui le luci della ribalta sono generalmente precluse, assistiamo anche a un curiosa asunzione di abiti politici anche da parte di persone che con la politica non c'entrano o non dovrebbero centrare. L'apertura delle ostilità - alla fine della settimana scorsa - è spettata a un sacerdote, don Gelmini. L'uomo accusato di molestie sessuali, prima afferma che «porterà la croce», poi denuncia l'esistenza di un complotto di oscure confraternite ebreiche e radicali. A ventiquattrore di distanza puntualizza: voleva dire massoni non ebrei. Il frattempo a sua difesa intervengono in tanti: «si è fatto trascinare» (da chi?), «è un uomo ingenuo» (ingenuo uno abituato a trattare con la politica organizzata? con i cosiddetti potenti?).

L'eco dell'esternazione gelminiana andrebbe avanti se dal profondo Nordest non intervenisse il vicesin-

daco di Treviso Gentilini, proponendo di passare alla pulizia etnica nei confronti dei gay (lui naturalmente li chiama in modo diverso, per intendersi alla Storce...) e a differenza del sacerdote, non ritratta, non puntualizza, non precisa: ribadisce tutto, punto su punto. Scoppia il finimondo e anche il ruvido Calderoli della Lega Nord prende le distanze. Gentilini ha spazzato via don Gelmini: ma dura poco. Nello stesso giorno il Congresso ebraico europeo esprime tutto il suo sconcerto per l'incontro avvenuto domenica 5 agosto fra Benedetto XVI e Tadeusz Rydzik direttore dell'emittente polacca Radio Maria, a detta di moltissimi su esplicite posizioni antisemite. Passano un paio d'ore e dal portavoce del Vaticano arriva una puntualizzazione: non si è trattato di un vero incontro, il simpatico Tadeusz è

L'USO POLITICO DELLE PAROLE

stato solo ammesso alla cerimonia del baciamento.

A questo punto lo scrivente si convince che il palcoscenico sia del Pastore venuto dalla Germania, ma non è così. Il deputato Caruso di Rifondazione Comunista, mangia la merenda a tutti, anche al Papa! Da Roma infatti questo stupendo difensore degli oppressi dichiara che i morti sul lavoro sono imputabili alle leggi volute da Biagi (quello ucciso dalle Br) e da Treu. Apriti cielo: s'ode a destra uno squillo di tromba a sinistra risponde uno squillo e nel bel mezzo si inserisce il Presidente della nostra Repubblica con parole di durissima condanna. L'abile giovanotto napoletano (Caruso intendiamo dire...) si libera dunque della concorrenza e fa sua pagina 103 di Televisio, autentico sismografo della popolarità di qualcuno.

Che dire? Il minimo è

che si tratta in tutti e quattro i casi di un uso irresponsabilmente politico delle parole. Personaggi pubblici, a cui vengono affidati esseri umani, che hanno ricevuto un mandato dai cittadini o che hanno in cura le anime o le speranze di milioni, con le loro esternazioni hanno infatti lasciato indicazioni precise. Il direttore di Radio Maria e i suoi collaboratori torneranno in Polonia rafforzati nelle loro tesi antisemite; a pensare che forse Biagi andava ammazzato ci sarà qualcuno in più; chi ritiene che i gay vadano ghettizzati o peggio ha trovato legittimazione; infine è riapparsa all'orizzonte la nota teoria del complotto (nuovamente e sinistramente giudaico) e con essa qualche inevitabile supporter. Questo è il minimo, per il massimo bisogna rifarsi Guccini, che in una lontana canzone degli anni Settanta se la prendeva con chi era abituato a «spazzare cazzate». Estive, ma pur sempre «cazzate»!

Roberto Weber

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 20%!

Dixan liquido 3 lt. assortito (lt.=1.66)

6.25

4.99

sconto 25%!

Regina di cuori asciugatutto 3 rotoli

1.99

1.49

sconto 35%!

Colgate gel tripla azione/ protezione carie/ herbal 75ml. (lt.=15.47)

1.79

1.16

sconto 25%!

Cif spray 750 ml. assortiti (lt.=1.99)

1.99

1.49

sconto 35%!

Regina carta camomilla 4 rotoli

3.10

1.99

sconto 35%!

Colgate Massager (lt.=3.16)

2.49

1.62

La vostra segnalazione è importante! chiamata subito

848 694 658

Fax: 0432-858401

www.schlecker.com

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	- 0.12
13 x 19	- 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	- 0.17	10 x 15	€ 0.15
13 x 19	- 0.22	13 x 19	€ 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com



NEWS

miss
Topolini®
www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la più Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro
Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

N° 01
GIULIA
TODESCO

Partner associato
AutoScuole Bizjak
a Trieste e Opicina

N° 02
PAULA
ORLINI

Partner associato
Fior'nPiazza
Vestiti da sera e ricevimento tutti i tipi del mondo

N° 03
MARGHERITA
DEL PIERO

Partner associato
PHOTOWORLD
Foto di tutti i tipi e ricevimento tutti i tipi del mondo

N° 04
SARA
BECHARI

Partner associato
CALIFORNIA
Palestre e centri fitness

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA

N° 05
LARA
GENZO

Partner associato
EXTREME
Attività sportive e benessere

N° 06
KARIN
JUGOVAC

Partner associato
imagine
Moda e accessori

N° 07
DAIANA
DI FINIZIO

Partner associato
POSTA
Nel cuore della Dolomiti, a Forni di Sopra (UD) www.hotelpost.it

N° 08
CARLOTTA
CIMADOR

Partner associato
3MEDANCEPROJECT
Spazio di danza e benessere

N° 09
KAMELA
ZANELI

Partner associato
GAGGI
Intimo, moda mare, calzature uomo-donna
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 10
CAROL
BELTRAM

Partner associato
NON SOLO SOLE
Accessori moda e benessere

N° 11
KATERINA
ZUBKO

Partner associato
UTIGRAPH
Stampa e grafica

N° 12
SARA
BLETA

Partner associato
GMallestimenti
Moda e accessori

N° 13
LISA
BATTAGLIA

Partner associato
CORNER
Moda e accessori

N° 14
MARZIA
PITTERI

Partner associato
ROUGI
Moda e accessori

N° 15
ELISA
BARRESI

Partner associato
Stroili Oro
Moda e accessori

N° 16
SARA
JELOVICH

Partner associato
SEPHORA
Moda e accessori

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



GIULIA

Altezza - 178 / Eta' - 15 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiaco: **Scorpione**
- Da grande...: **Fare la Modella**
- Ultimo libro: **Tre metri sopra il cielo**
- Film preferito: **Kill Bill**
- Ti definisci: **Semplice, molto estroversa**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Uma Thurman in Kill Bill**
- Il viaggio che sogni: **Cile**
- Un giorno da Diva...Chi: **Adriana Lima**
- Cantante preferito: **Laura Pausini**
- Punto debole: **Troppo orgogliosa**
- Punto di forza: **La decisione**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Vado in vacanza con la mia mamma**



Ph. MAURIZIO MELOZZI

N° 01

Abiti: **HOLSEN** - grazie a **CORNER**
Costumi: **ROSAPOLIS** - grazie a **GAGGI**
Trucco/Elisabetta per **SEPHORA**
Hair Style: per **L'OREAL** - Francesca
STRADA parrucchieri - via Mazzoni 37
Stylist: **Silvia Bernazza** per **BeNice**



Ph. MAURIZIO MELOZZI

Partner associato

AutoScuole Bizjak
a Trieste e Opicina

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Portogruaro, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste e solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture.

Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed è garantito da noi l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annoda nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.

Della passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Dolce & Gabbana, Bimba, Flybook, Dada, Tim, West, Skoggy, Tony & Guy, Renato Balestra e molti altri...

E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori del fotografo faccenda un servizio fotografico professionale, sottoposandosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA.

Partecipare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manda in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere di persona, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la Miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina da IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO.

Sarà quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, condotte da Micol Brusaporci e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
Un splendido Scarabeo APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO

- Colanetto di prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso la PALESTRE CALIFORNIA
- Corretto patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

- Colanetto prodotti cosmetici ROUGI

MISS RADIO VASCO
Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

- Colanetto prodotti cosmetici ROUGI

MISS CINECITY
- Cinema, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presenti da attori e registi
- Colanetto prodotti cosmetici ROUGI
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

- Colanetto prodotti cosmetici ROUGI

MISS WEB
La più votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M pixel, offerta da PHOTOWORLD
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

- Colanetto prodotti cosmetici ROUGI

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclamante presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Colanetto Prodotti offerti da L'OREAL

- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da SEPHORA
- Accessori moda offerti da PENELCOP
- Colanetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA

- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI

Miss Topolini 2007, un evento che Sabato 1 Settembre arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma non solo, questo è un momento di emulazione negli anni futuri il successo che sta ricorrendo MISS MURET 170, concorso di importanza a livello nazionale, a Trieste (che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Alma Turkovic Miss Topolini 2006

i partners della bellezza

BeNice models agency

L'OREAL

SEPHORA

CORNER

HOLSEN

ROUGI

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini

www.misstopolini.it

IL PICCOLO

terza edizione 2007

Organizzazione:

BeNice models agency

CINECITY

MULTIPLEX 7 SCREENS

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2007

GRATIFICAZIONE

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

HYOSUNG

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nizzazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A Lignano non solo vacanze... ma affari! Impresario impazzito svende villino sul mare. Piscina solarium parco. Euro 9000 subito vostro + 490 mutuo convenzionato. 0309140277.

PORTOROSE - Santa Lucia appartamento 68 mq perfetto arredato luminoso garage cantina euro 189.000 privato vende tel. 0038656770735.

www.units.it



Un mare di ragioni per studiare a Trieste

tuffati nel mare....

delle opportunità dell'Università di Trieste

- 12 Facoltà
- 47 Corsi di Laurea (di cui 6 teledidattici)
- 61 Corsi di Laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico
- 41 Dipartimenti
- 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca
- 3 Centri di eccellenza
- 12 Dottorati di Ricerca
- 9 Scuole di Dottorato
- 32 Scuole di Specializzazione
- 14 Master
- 6 Corsi di perfezionamento
- 1.500 Convenzioni per stage e tirocini
- 322 Convenzioni per programmi di studio all'estero

Numero Verde
800 236916

Centri interdipartimentali e di eccellenza in settori strategici: ambiente, biocristallografia, medicina molecolare, nanotecnologie, neuroscienze, scienze computazionali, studi euromediterranei, telegeomatica

Sedi a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro

Stage, tirocini, lavori di tesi presso le numerose istituzioni scientifiche del Sistema Trieste (Sissa, ICTP, AREA Science Park, Sincrotrone, ICGB, CNR, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

CERCASI urgentemente appartamento di circa 80 mq zona Borgo S. Sergio/Domio composto da soggiorno cucina 2 camere bagno e poggio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti case stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso zone residenziali cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo immobiliare Equipe 040660081.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi Gorizia cerca personale vendita esperto, disponibile subito. Inviare cv selectjob@alice.it

AZIENDA ingrosso alimentare cerca urgentemente diplomato/a max 30enne per fatturazione prima nota magazzino pratico pc tempo indeterminato-full time. Scrivere a fermo posta Trieste 10 via d'Alviano c.i. AH4966786.

AZIENDA metalmeccanica leader settore sollevamento ricerca responsabile officina con esperienza tecnici manutentori per servizio assistenza esterna sul territorio nazionale indispensabile disponibilità continue trasferte conoscenze elettronica meccanica idraulica inviare curriculum casella postale 220 Monfalcone. (C00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30).

A Trieste continuano le selezioni Call Center Assicurazioni 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste.

CALL-CENTER ricerca operatori per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

Continua in 32.a pagina

Questi gli indirizzi

dei nostri uffici

in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

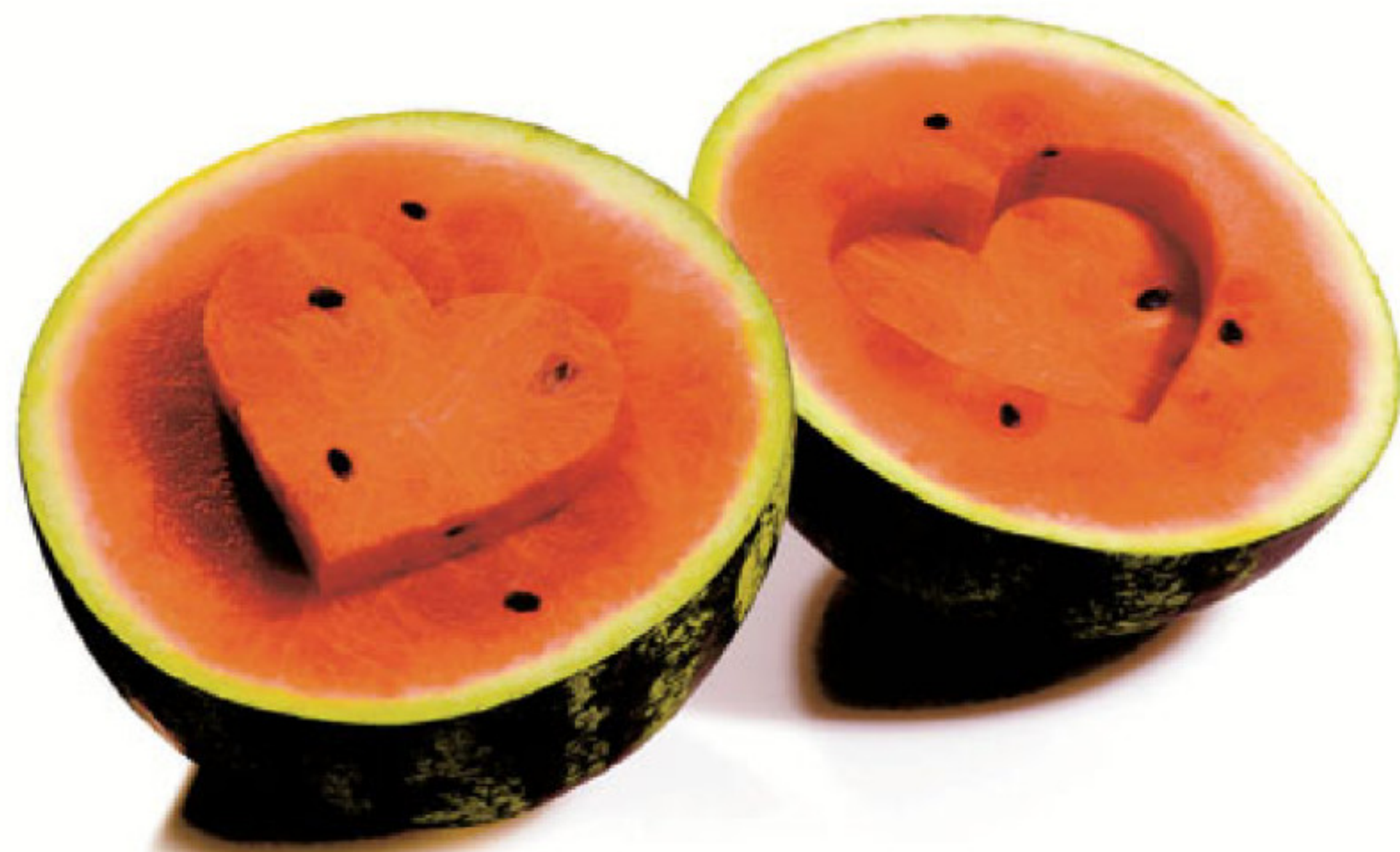
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

Buone vacanze.



Con tutto il cuore

Scopri fino al 22 agosto le nostre grandi offerte

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCECCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSIGLIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRUJA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGANNA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato domenica aperta) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

CULTURA & SPETTACOLI



La Battaglia di Grado in un dipinto ottocentesco. A destra, l'elsa di una spada e un anello d'oro ritrovati sul «Mercure». Infine, un sub accanto a uno dei cannoni del brick del Regno Italico (foto Stefano Caressa, per gentile concessione della Soprintendenza del Veneto)



ARCHEOLOGIA La nave da guerra «Mercure» fu affondata dagli inglesi nel 1812 al largo di Punta Tagliamento

Nuove scoperte nel relitto della battaglia di Grado

Ritrovati i resti dei marinai, oltre a cannoni, armi, oggetti personali e di bordo

Dalla prima

di **Pietro Spirito**

Durante il combattimento, noto come «Battaglia di Grado», fu catturato il «Rivoli», un vascello francese da 74 cannoni, e venne affondato il «**Mercure**», un brick con funzioni di scorta appartenente al Regno Italico. Oggi il relitto del «Mercure» - scoperto nel 2001 da un pescatore che recuperò nelle sue reti uno dei cannoni - giace a 18 metri di profondità con tutto il suo carico di storia, armi e marinai, ed è oggetto di una delle più interessanti e belle avventure di archeologica subacquea degli ultimi anni in Italia.

In questi giorni è in corso la quinta campagna di scavi realizzata dal Dipartimento di scienze dell'antichità e del vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia, assieme alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto (Ufficio Nausicaa), e grazie ai finanziamenti della Regione Veneto, del Casinò di Venezia (sponsor privato ed entusiasta) e, per la prima volta, della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha compreso l'importanza dell'operazione «Mercure», un capitolo di storia della nostra regione che dal fondo del mare sta tornando alla luce, riportando - fra l'altro - pezzi dimenticati di memoria: molti dei **92 marinai** imbarcati erano certamente triestini, e i nomi che poco alla volta riemergono dagli archivi suonano familiari, come quelli degli alfiere di vascello Armeni, Vucetich, Joci.

In buona parte i loro resti e quelli dei loro compagni sono lì dov'erano al momento dell'affondamento, quando un colpo di cannone inglese centrò il deposito delle munizioni facendo esplodere la nave, che si spezzò in due colando a picco in pochi minuti. La parte poppiera si staccò e affondò subito a distanza di circa cento metri dalla parte di prua, che continuò a navigare in fiamme prima di finire sul fondo a ridosso di una duna, dove nel tempo fu ricoperta dalla sabbia.

Dal 2001 ad oggi in cinque campagne di scavo gli archeologi subacquei hanno rimosso la sabbia fino ad arrivare, per così dire, nel cuore della nave, a ridosso della prua, là dove la battaglia aveva infuriato con più violenza, vicino ai due grandi cannoni da caccia che ora si stagliano sul fondo ricoperti di concrezioni.

Le operazioni di scavo con la sorbona continuano in profondità, dentro il vascello, e comportano un la-

voro complesso che non ha molti precedenti: «Dobbiamo procedere a strati - spiega Beltrame - rimuovendo i reperti di volta in volta solo dopo averli mappati e registrati». Una procedura originale sotto il profilo scientifico per questo tipo di relitto tale da richiamare sul cantiere sommerso del «Mercure», Deborah Cvicke, giovane dottoranda israeliana in Archeologia marittima del Center for Maritime Studies dell'Università di Haifa, dove stanno scavando un'altra nave di epoca napoleonica.

Le ultime immersioni sul «Mercure» hanno dato risultati inattesi: a parte i resti dei marinai, che vengono analizzati dall'antropologa Francesca Bertoldi, emergono armi, e oggetti personali (fra gli ultimi: un pendente d'oro e un astuccio in legno il cui contenuto sarà analizzato ai raggi X) in grado di restituire particolari significativi sulla vita di un equipaggio del XIX secolo.

IL RELITTO. Il «Mercure» presenta tutta una serie di primati. Anzitutto è l'unico relitto noto di nave del Regno Italico, non esiste da nessun'altra parte uno scafo di quel periodo storico. Poi è, a tutt'oggi, il più antico relitto di nave battente bandiera tricolore (il vessillo del **Regno Italico** era simile a quello oggi usato dal Presidente della Repubblica). Ancora, il «Mercure» - o anche Mercurio, in italiano, come si legge in diversi documenti del-



Archeologi subacquei al lavoro a 18 metri di profondità, sul relitto del «Mercure» affondato dagli inglesi nel 1812 (foto Caressa)

l'epoca - partecipò a una battaglia che, a causa della perdita del «Rivoli», contribuì in maniera determinante alla fine del sogno imperiale di Napoleone. Inoltre i pezzi di artiglieria recuperati sono esemplari unici e di grande interesse per la

storia dell'artiglieria navale, e infine la conservazione dello scafo permette di eseguire un importante studio analitico degli aspetti costruttivi dell'unico relitto di un brick rinvenuto nelle acque italiane. Va anche considerato il fatto che da

molti punti di vista un relitto del XIX secolo è più raro e più difficile da conservarsi di uno di epoca antica, e questo perché materiali quali ferro, cuoio, e stoffa si deteriorano molto rapidamente soprattutto in acque basse.

LO SCAVO. A un primo sguardo di chi scende sul «Mercure» il giacimento può apparire come una massa caotica di macerie. In realtà lo scavo un po' alla volta sta ridando forma alla nave: le fiancate della prua, le posizioni dei canno-

ni, le tavole del ponte, la posizione di bozzelli e ombinali, i tanti particolari si ricompongono in un disegno che mostra la nave quasi nella sua interezza. Il cantiere viene aperto e chiuso (coperto) ogni anno grazie al contributo fondamentale della squadra di sommozzatori dei Vigili del fuoco di Trieste, mentre il lavoro procede secondo uno schema ormai collaudato e per molti versi innovativo, come la particolare tecnica di rilievo in **fotogrammetria** messa a punto da Stefano Caressa, dell'omonima ditta di lavori marittimi di Grado. Direttore del cantiere è Carlo Beltrame, mentre tra i veterani dello scavo ci sono Francesco Dosso della Nausicaa, Tiziana Lanave dell'Università Ca' Foscari (responsabile per i materiali archeologici) e l'archeologo Dario Gaddi. Di volta in volta collaborano, inoltre, professionisti (quest'anno il fotografo cineoperatore Duilio Dalla Libera) studenti come Alessia Alverà dell'Università della Tuscia di Viterbo, e alcuni volontari, come Roberto Zucco, che mette gratis a disposizione la sua barca d'appoggio, e il vigile del fuoco subacqueo Christian Marchesan, che dà una mano anche fuori servizio.

Fino ad oggi il relitto ha restituito una quantità enorme di reperti, dai più grandi come tre delle otto **carronate** (su sedici) trovate sul fondo, ad armi leggere, palle di cannone e di fu-

cile, e molti altri oggetti. Quest'inverno sarà effettuato il restauro dei reperti organici (legno soprattutto) recuperati nella campagna del 2004.

Discorso a parte meriterebbero i resti umani. Le analisi antropologiche permettono di accertare l'età, le condizioni vita e altri particolari. Per esempio l'usura dei denti riscontrata sullo scheletro di un giovane marinaio fa supporre che nelle manovre delle corde - forse per sciogliere nodi - fosse piuttosto comune usare i denti.

In quanto all'identificazione nominativa dei **marinai**, questa ormai è quasi impossibile, mentre l'elenco completo con i nomi dell'equipaggio è forse conservato all'Archivio di Stato di Venezia. Forse perché il settore dove si trovano i documenti attualmente non è agevole per questioni strutturali.

IL FUTURO. Quale futuro aspetta il «Mercure»? La quantità e qualità di materiale recuperato, oltre agli studi già effettuati giustificerebbero da soli l'apertura di un **museo** dedicato. «Per il momento - dice Carlo Beltrame - sarebbe già importante una mostra, perché è giusto che il pubblico possa accedere alla storia del «Mercure». «Il luogo più adatto per una prima esposizione - continua Beltrame - sarebbe forse Lignano. Il sindaco mi ha assicurato la sua collaborazione, cioè un contributo per lo studio dei materiali in vista di una grande mostra nel 2009. Confido che si possa fare, malgrado i mancati contributi alle ricerche nelle ultime campagne». Un altro Comune dove il «Mercure» potrebbe avere una degna ribalta sarebbe quello di Grado. «Ma su Grado - spiega Beltrame - pesa ancora il problema della nave romana **Infelia Felix**, il cui museo è pronto ma non è mai stato aperto. Ma la nuova amministrazione si è dimostrata interessata. Quest'anno è stato comunque fondamentale il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha erogato 15 mila euro per lo scavo e 10 mila per il restauro dei materiali».

Del relitto del brick italo-francese e della sua valorizzazione si parlerà a Grado giovedì 16 agosto (l'indomani, in caso di maltempo), alle 21, sull'Isola Ravaia, durante l'incontro su **«Relitti e misteri - Immagini e progetti dal Golfo del Nord Adriatico»** organizzato nell'ambito della rassegna Lagunamovies. Interverranno Carlo Beltrame e Dario Gaddi, e sarà proiettato un filmato che ricostruisce le fasi salienti della grande avventura del «Mercure».

LA STORIA

Il «Mercure», scoperto nel 2001 da un pescatore, era un brick in forza alla Marina del Regno Italico

Equipaggio di triestini, dalmati e chioggiotti

GRADO Il «Mercure» fu messo in cantiere a Genova, nel 1805, per essere terminato l'anno seguente su progetto di Sanè, il più famoso ingegnere di Napoleone. Faceva parte di una famiglia di sessanta **brick**, dalle caratteristiche assai simili, prodotti dalla Repubblica francese a partire dal 1804.

Armato, al momento del varo, con 16 carronate da 24 libbre, più due grandi cannoni da caccia a prua e una petriera ad avancarica, il «Mercure» era un brigantino da guerra con compiti di scorta, sorveglianza, collegamento o portadisparci, più veloce e munito di una velatura più ampia rispetto al «cugino» adibito a servizio commerciale. Era dotato di un unico ponte, ed era ornato di sculture a poppa e a prua.

Lungo circa 32 metri e largo circa 9, aveva un dislocamento di 400/450 tonnellate e poteva raggiungere la velocità di 9 nodi. A bordo c'erano cinque ufficiali, 67 marinai e 20 uomini di guarnigione: in tutto 92 uomini, in buona parte triestini, dalmati e chioggiotti. Il «Mercure» era comandato dal tenente di origine dalmata Palinicucchia.

La storia dello scontro navale è nota. La notte fra il 21 e il 22 febbraio



Un modellino del brigantino affondato

1812 una flottiglia italo-francese composta dal vascello da 74 cannoni «Rivoli», dai brick «Jena», «Mameluck» e «Mercure» e da due saettie (imbarcazioni da cabotaggio veloce) solca in formazione da battaglia le acque del litorale veneto, probabilmente diretta a Pola.

In quel periodo la flotta inglese controlla praticamente tutto l'Adriatico, effettuando incursioni sulle coste italiane e tendendo agguati alle unità napoleoniche. E già dal pomeriggio del 21 febbraio una squadra britannica, guidata dal vascello da 74 canoni

«Victorius» accompagnato dal brick «Weasel», sta seguendo a distanza il convoglio italo-francese.

Durante la navigazione, il «Mercure» rimane indietro e viene raggiunto dal «Weasel», che lo attacca di poppa. S'inizia così la battaglia di Grado. Il brick «Jena» corre in aiuto del «Mercure», affrontando il «Weasel» di prua. Ma, nonostante il fuoco di copertura, il brick inglese continua a tempestare il «Mercure» che alla fine, colpito nella santabarbara, esplode e si spezza in due. Si salvano solo tre uomini, finiti in mare, che poi lasceranno testimonianza del naufragio.

La battaglia termina il 22 febbraio con la cattura del «Rivoli» e la vittoria degli inglesi. La sconfitta avrebbe fatto naufragare definitivamente anche il tentativo di Napoleone di scacciare la flotta britannica dalle acque dell'Adriatico.

Quasi duecento anni dopo, il peschereccio di Giovanni Scala recupera con le reti dal fondo un enorme pezzo di metallo incrostato. E una delle carronate del «Mercure»: il suo restauro darà la conferma che in quel punto del Golfo di Trieste giace il relitto del brigantino da guerra.

p.spi.



Accanto alla mano sinistra del sub il teschio di un marinaio

MUSICA Riuscito omaggio della Formula 3 che ha proposto a Trieste gli intramontabili successi del cantautore

Piazza Unità canta Battisti sotto la pioggia

Tremila persone hanno seguito con entusiasmo la lunga carrellata dei ricordi



La Formula 3 in piazza Unità e il pubblico al concerto dedicato a Battisti (fotoservizio Bruni)



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA
• ogni sera menù degustazione di pesce
• su prenotazione anche a pranzo e la domenica
GIARDINO INTERNO - LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 635605

AGRITURISMO GRGIČ
APERTO VENERDI, SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
vino di propria produzione - 15 AGOSTO APERTO
PADRICIANO 193 - TEL. 040 226445

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

HOSTARIA AI PINI
Strada provinciale Prosecco - Santa Croce (Trieste)
APERTO OGNI WEEK-END E A FERRAGOSTO.
Per prenotazioni 040 225324

Musei di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

visite guidate
ore 20.30, 21.30, 22.30
■ Gipsoteca-Gliptoteca
■ Quadreria
■ Viaggiare in biblioteca
■ Ceramiche triestine
■ Stanze dipinte
■ Una famiglia, una villa, un museo
■ Collezione Rusconi-Opuich
■ Trittico di Santa Chiara
■ Disegni del Tiepolo
■ Arturo Fittke
■ Memoriale "Giorgio Costantinides"
■ Mostra "Hystria" domus romana

concerti
Parco del Civico Museo Sartorio
Martedì 14 agosto - ore 21
□ **FOX O TANGO? SEMPRE BAMBOLE!**
Il mondo musicale di Romano Borsatti
Ornella Serafini, voce
Corrado Gulin, pianoforte
Massimo Favento, violoncello

Mercoledì 15 agosto - ore 21
□ **ABBASSO IL TEATRO!**
Gandolfo Gandolfo e la satira di tutte le forme di spettacolo
Ornella Serafini, voce
Adriano Giraldi, voce
Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum
Corrado Gulin, pianoforte
Marco Favento, violino
Massimo Favento, violoncello

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
Ingresso unico € 3,00

TRIESTE Giove Pluvio non ha rispetto per un mito, e quella a Lucio Battisti della Formula 3 è una dedica bagnata. Ma nonostante la pioggia a ricordare ieri sera in una piazza Unità - che se le condizioni meteo fossero state migliori avrebbe avuto certo una diversa cornice - il cantautore scomparso nel '98 è stata l'Associazione 100 Maestri con il contributo del Comune nell'ambito di SerEstate. Ma la pioggia ha rovinato solo in parte la festa, che si è celebrata ugualmente sotto gli ombrelli, di cui si erano preventivamente armati almeno tremila spettatori, che hanno seguito ugualmente lo spettacolo.

Non un revival ma un concerto vero, con in scaletta quasi esclusivamente brani scritti da Battisti per la Formula 3 o suonati dalla band nei suoi dischi. Alle 21.10, sia pur con le coperture "rain", si alza il rombo dei motori della Formula 3, unica ad avere accompagnato in concerto Lucio. Alberto Radius imbraccia la chitarra, Tony Cicco si piazza alla batteria, Ciro Di Bisceglie si dedica alle tastiere. «Questa piazza è bellissima - aveva commentato Cicco durante le prove - e il pubblico è calorosissimo». E, ricordando una precedente «dedica» piovosa aveva aggiunto: anche se piovesse, la gente resterebbe fino alla fine a cantare con noi. E così è stato anche ieri.

«Per noi - aggiunge il batterista - è sempre un'emozione suonare i brani di Lucio, che ha lasciato una grande eredità non solo a noi, ma anche alle generazioni future. Era un innovatore nel modo di scrivere la musica e molti big di oggi riconoscono pubblicamente

la sua influenza. Questo repertorio ci dà ancora grande soddisfazione perché il pubblico partecipa con grande entusiasmo. Mi chiedo cosa accadrebbe in questa piazza se oggi lui fosse sul palco con noi».

Un lungo intro funge da giro di ricognizione per scaldare il motore. «Buonasera Trieste, siete un pubblico meraviglioso e abbiamo visto gente che ci ha aspettato a lungo sotto gli ombrelli. Anche questa sera dedichiamo il concerto a tutti voi e al nostro caro amico Lucio».

Cicco è un mago della voce, Radius, che alle sei corde resta il maestro di tutti, fa i cori. I brani più amati di Battisti si susseguono: «Io ritorno solo», «Questo folle sentimento», «Eppur mi son scordato di te», la canzone d'esordio, che suona un paradosso perché il ricordo è più vivo che mai. La «formula» funziona anche sotto la pioggia. Ogni canzone è eseguita nell'arrangiamento originale delle date tenute con Battisti: intellaiatura d'acciaio alla poesia battistiana.

«La folle corsa» nei brani di Battisti continua: «Non è Francesca», «Anna», «Il mio canto libero». Su «Fiori rosa, fiori di pesco» sboccia l'energia dirompente dell'Hammer personalizzata di Radius. Il Gran premio riparte sulla motocicletta 10 Hp ne «Il tempo di morire». Un giro «Nel ghetto».

Spazio anche per un grande assolo di batteria di Cicco. «Acqua azzurra, acqua chiara» è povera di sodio ma ricca di metallo. E sono «Emozioni» forti. Non c'è tempo per i pit stop, altrimenti si perde il treno delle «7 e 40». «Mi ri-

torni in mente» e il ricordo si impossessa dei presenti. Anche sotto la pioggia, «Un'avventura» davvero bella.

«Insieme a te sto bene» descrive comunque la serata: tutti a cantare le canzoni di Lucio.

E stasera alle 21 Triestelovesjazz si veste di blues. Grazie alla carica esplosiva di Vincent Williams, grande performer accompagnato in piazza Hortis dal trio di Mike Sponza, composto dall'organista Michele Bonivento e dal batterista Moreno Buttinar in un viaggio attraverso l'anima soul della musica americana. Il cantante, ballerino e percussionista, nel corso della sua ventennale carriera ha lavorato anche con personaggi come Eminem, Ice T e Marilyn Manson. «La tournée - spiega Sponza - sta funzionando molto bene: il prodotto è assolutamente diverso da quello che si sente in giro, essendo Williams non soltanto un cantante ma un vero performer che coinvolge molto il pubblico. Lo show si impernia sulle sue grandi doti. E' un eccellente insegnante di danza sia classica che moderna e cura le coreografie di grandissimi artisti dell'hip hop e perfino di Marilyn Manson, alternando la sua attività di docente con quella di percussionista e cantante».

Com'è nata la vostra collaborazione? «Tutte le mie collaborazioni con artisti di colore nascono perché l'organista del mio trio è molto richiesto in tutta Italia come musicista gospel. Sono quattro anni che collaboriamo e adesso cerchiamo di imporci sul mercato internazionale».

Gianfranco Terzoli

CINEMA Diretta da Tonino De Bernardi

La Huppert a Venezia con la madre ambigua del film «Medee Miracle»

PARIGI Il cinema ha riservato spesso a Isabelle Huppert ruoli di donne enigmatiche e oscure. In questo di Medea che le ha proposto Tonino De Bernardi ci ha creduto: ne ha coprodotto il film «Medee Miracle», ha accettato due settimane di riprese «acrobatiche», ha sfidato il confronto con il digitale. Ora il film farà la chiusura della sezione «Orizzonti» della prossima Mostra di Venezia e la cosa la rende «molto felice», dice.

Al telefono con l'Ansa l'attrice - protagonista in luglio dello spettacolo di apertura di Miffelfest - racconta così il suo personaggio: «Ero divertita dall'idea di una Medea contemporanea. Le prove che lei attraverso hanno ripercussioni sulla società attuale, si parla di immigrazione, delle difficoltà di integrazione degli stranieri. E una variazione molto soggettiva del mito. Questa Medea ha la forza di capovolgere la sua violenza e di trasformarla in qualcosa di positivo. Incapace di uccidere i propri figli, trasforma la sua violenza in empatia verso il mondo».

La Huppert è attualmente in Bulgaria sul set di «Home» della regista svizzera Ursula Meier in cui l'attrice francese sarà di nuovo una madre, Marta. E «una favola nera sulla famiglia», anticipa. «Marta e i suoi tre figli vivono nei pressi di un'autostrada chiusa. Poi, un giorno, quando l'autostrada riprende a funzionare, il mondo fa irruzione nella loro vite e Marta si lascia inghiottire».

Ancora un ruolo drammatico per l'attrice che Tonino De Bernardi definisce una «maga». C'è in lei «quel qualcosa di sacro che hanno solo certi attori capaci di mediare tra noi e il mondo dell'invisibile», ha detto all'Ansa il regista che è a Parigi per terminare il misaggio del film. Il regista, che è già stato più volte alla Mostra del cinema, è convinto di una cosa: «Se «Medee Miracle» va a Venezia vuol dire che il film riesce a parlare. Ma molto si deve a Isabelle - continua - lei è straordinaria, come illuminata da una luce speciale».

Lucida, intelligente, dotata di un'estrema sensibilità, è così che la descrive De Bernardi. A sentirlo parlare sembra che sia stato il destino ad aver messo Isabelle Huppert sul suo cammino. Una lunga amicizia e una grande stima li lega da anni.

Lui regista originale dallo stile personalissimo cresciuto nel cinema sperimentale underground. Lei un gigante del cinema francese, circa 80 film, grandi ruoli al teatro, due volte premiata a Cannes, tre a Venezia, omaggi in tutto il mondo.

Entrambi volevano lavorare insieme da anni, da quel festival di Locarno del '93 quando si erano incontrati. Diversi anni di scambi di lettere sono passati, poi è arrivata Medea. O meglio Irene, una Medea dei giorni nostri, straniera in terra straniera, che per seguire il suo uomo sbarca nella banlieue parigina.

Per Tonino De Bernardi questo film, realizzato con pochi mezzi e in poco tempo, è davvero un miracolo, ma «senza intervento divino - precisa - io credo solo nei miracoli umani».



L'attrice Isabelle Huppert

SI RIPETE ANCHE QUEST'ANNO!!!

GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO A PRANZO E CENA VENITE A GUSTARE IL NOSTRO MEGABUFFET

25 EURO BIBITE ESCLUSE

ALBERONI

Lido di Staranzano

Gorizia

0481/41 99 26

349 89 87 851

visitate il nostro nuovo sito

www.alberoni.org

ALLA SERA BALLATE AL RITMO DI MUSICA DAL VIVO A 360°

Proiettato a Pechino «Cuore di cristallo» del regista Mao Zhiyong

Primo film su un amore gay in Cina

PECHINO La downtown pechinese diventa per una notte il cuore gay della Cina. E accaduto l'altra sera quando è stato proiettato il film «Cuore di cristallo», il primo film basato su una storia interamente d'impronta omosessuale. «Cuore di cristallo» è la storia d'amore dolce-amara tra due uomini, ispirata alle illustrazioni del quarantaduenne artista pechinese omosessuale, Mao Zhiyong, regista della pellicola. Il film, ispirato all'esperienza personale di Mao, è stato realizzato con un budget ridotto e punta a mostrare le reali condizioni dei gay in Cina: «Come il cristallo» - commenta Mao - l'amore tra due uomini è fragile, ma anche trasparente e puro. Da qui, il titolo del film».

Il lungometraggio racconta la storia di Jia Ning, trentenne gay con una predilezione per l'arte, che si innamora di Xiao Dong, studente d'arte al college. Dopo vari fraintendimenti tra i due, Jia Ning cerca di raggiunge-

re Xiao Dong che lo aveva lasciato, ma senza successo. Sconcertato dallo stile di vita decadente dei locali gay cinesi, decide di cambiare vita e gettarsi nel mondo della moda, nel quale ottiene successo e riconoscimenti. Rivedrà alla fine il suo amante mentre sta per trasferirsi all'estero con il nuovo partner.

«Non è la convenzionale storia gay - spiega Mao - popolata di eroi emarginati socialmente ed economicamente. Volevo infondere negli omosessuali la speranza del vero amore, anche se non a lieto fine, e di una vita in cui, tramite il duro lavoro e l'ambizione, le soddisfazioni possono essere comunque raggiunte».

Hong Yiping che ha interpretato la parte di Jia Ning, si è detto a suo agio nella parte, nonostante un breve periodo di indecisione prima di accettarla: «Dovevo recitare con Colin dichiara Hong - che è omosessuale, e in alcune scene, all'inizio ero un po' spaventato».

Con Meryl Streep e Anne Hathaway.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

CENTOCHIODI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20
THE PROTECTOR 18.00, 20.15, 22.15
FEARLESS 17.45, 20.10, 22.10
FEED 18.10, 20.15, 22.20
VACANCY 17.50, 20.00, 22.10

Da domani a giovedì 16 agosto chiusura estiva del Kinemax.

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale. Anche al Giotto alle 16.30.

■ ARISTON

IL VELO DIPINTO 18.00
Con Naomi Watts e Edward Norton.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.00, 15.45, 16.30, 17.45, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 15.20, 17.40, 19.55, 22.00
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 15.30, 18.30, 21.30
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.55, 18.30, 22.05
con Jessica Alba.

VACANCY 16.45, 20.20
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 15.45
Un grande film per tutta la famiglia.
A solo 4 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.15, 18.45
A solo 4 €.

OCEAN'S 13 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

FEED 18.45, 20.30, 22.15
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirti con i suoi scenari folli, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30
Ti decomporrai dalle risate!

HAVOC 19.30

con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 18.00, 20.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Oggi alle 11:
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, THE REEF, FLICKA, I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER.

■ SUPER

ROCCO E KELLY A ROMA 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.
Domani: UNA MOGLIE INFEDELE.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL VELO DIPINTO 21.15
con Naomi Watts e Edward Norton.

■ GIARDINO PUBBLICO

IL DIAVOLO VESTE PRADA 21.15

STASERA

TRIESTE

> TRIESTELOVESJAZZ
Oggi, alle 21, in piazza Hortis, per Triestelovesjazz, concerto dei Vincent Williams and Mike Sponza, che proporranno un vero e proprio viaggio attraverso l'anima soul della musica americana.

> TANGO IN PIAZZA UNITA'
Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità, Festival Internazionale del Tango, con la compagnia «A.M. Buenos Aires».

MUGGIA

> MUGGIALIVE
Oggi, alle 18.30, nell'ambito di Muggialive, sul molo Colombo spettacolo dell'Amir Trio. Alle 21, invece, al Bastione del Castello, concerto dal titolo «Fisarmonica e belcanto, voce e anima...» con il fisarmonicista Igor Zóbin e il soprano Sara Temperini Beoni. Alle 21.30, infine, in piazza Marconi, spettacolo-concerto con i Sensations.

FRIULI

> PINO ROVEREDO
Oggi, alle 17.30, nella piazza Principale di Forni di Sopra, incontro con lo scrittore triestino, vincitore del Premio Campiello 2005, Pino Roveredo.

> FOUR VEGAS
Oggi, alle 21.45, nella piazza principale di Avasinis, concerto dei Four Vegas, cover band che propone uno show con i brani anni '50 e '60.

UDINE

> SONIA DORIGO
Oggi, alle 20.45, a Villa Venier di Villa Santina, ventesimo concerto di Carniarmonie, con un musical con il soprano Sonia Dorigo e il tenore Rogelio Marin.

> IL QUARTETTO CORELLI
Oggi, alle 21, nel Castello a Colloredo di Montebelluna, per il festival «Nei Suoni dei Luoghi», concerto del Quartetto Corelli.

GEMONA

> KOSOVNI ODPADKI
Oggi, alle 21.30, in piazza Garibaldi, concerto della band friulana dei Kosovni Ovpadki che presenteranno i recentissimi brani accanto a riarrangamenti dei loro cavalli di battaglia.

> PHAZEE
Oggi, alle 22, in piazza San Rocco, nell'ambito del Laboratorio Internazionale della Comunicazione, concerto del gruppo Phazee.

CINEMA Stasera a Grado il film del berlinese Lutz Gregor
Lagunamovies racconta le città che amano il vento

GRADO «Di vento e di mare» è il tema della quarta edizione di **Lagunamovies**, di scena a Grado fino al 16 agosto: e proprio nel segno del tema portante del festival sarà presentato in prima assoluta, questa sera alle 21 nel suggestivo sito della Diga Nazario Sauro di Grado, il nuovo film del regista tedesco Lutz Gregor, **«Gente nel vento»**, prodotto per il canale Artè con la collaborazione di Fvg Film Commission, scandito da tre episodi dedicati a luoghi d'Europa dove la gente vive una quotidianità fortemente legata al vento, Trieste, Gibilterra e Reykjavik.

Alla serata con il cineasta berlinese, conosciuto e premiato in Europa per i suoi importanti lavori di videodanza, parteciperà anche il direttore del Museo della Bora di Trieste, Rino Lombardi, autore del libro **«Via della Bora»**. La conversazione sarà condotta dal giornalista e critico Mario Brandolin. In caso di maltempo l'incontro e la proiezione si trasferiranno al Parco delle Rose. Ingresso libero, info www.lagunamovies.com Lagunamovies 2007, a cura di Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain, è promosso dal Comune di Grado con la Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, con Turismo Fvg e Banca di Cividale.

L'omaggio al cineasta tedesco e la presentazione della nuova realtà museale triestina dedicata alla bora si intrecceranno in una serata che racconta straordinarie storie di vento, frammenti di vita accompagnati da un soffio costante che le alimenta: la bora che soffia impetuosa a Trieste, il rok che sferza le isole islandesi e il levante che spira a Tarifa a Gibilterra.

Il documentario è un film sulla danza delle cose mosse dal vento, metafora di un «vento della vita» che spinge l'individuo a cercare intorno a sé fino ad approdare là dove sente di essere a casa. Ma la riflessione filmata da **Lutz Gregor** vuole raccontare anche quell'impalpabile vento della vita che spinge ciascuno verso un altrove o che riporta l'individuo là dove sono le sue radici. Il vento, dunque, come fonte di energia vitale, come movimento dinamico che intreccia le vite e i destini.

E intanto, martedì 14 agosto, nella serata dedicata a **«Cartoline dal grande schermo»** con le produzioni della Cineteca del Friuli ideate e curate da Gloria De Antoni, Lagunamovies renderà omaggio al maestro **Michelangelo Antonioni** con la proiezione di **«Sette canne e un vestito»**, piccolo capolavoro di grande forza espressiva e impegno figurativo, girato nel '49 dal grande regista sulla lavorazione del rayon a Torviscosa.

Restaurato nel '94 dalla Cineteca del Friuli, a partire da una pellicola infiammabile conservata da Enea Baldassi presso la Snia Viscosa e successivamente dalle Industrie Chimiche Caffaro, il documentario sarà presentato martedì alle 21 sulla Diga Nazario Sauro. Di questo lavoro Antonioni aveva curato pure il soggetto, la sceneggiatura e il montaggio, documentando la lavorazione del rayon o seta artificiale a Torviscosa. «Sette canne e un vestito» fa parte del piccolo gruppo di documentari girati da Antonioni (che qui si firma «Michelangelo») all'inizio della sua carriera.



Il regista tedesco Lutz Gregor, autore di «Gente nel vento», film a episodi su tre luoghi europei che convivono con il vento: Trieste, Gibilterra e Reykjavik



L'attrice Marcela Serli in scena a Staranzano

FESTIVAL «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina» proposta dall'attrice
Monologo della Serli al Summerlab
Oltre alla musica, anche teatro e danza al Lido di Staranzano

MONFALCONE Non solo musica, ma anche teatro e danza hanno trovato spazio nel programma di **Summerlab**, conclusosi ieri al Lido di Staranzano. La spiaggia notturna e suggestiva e lo sfondo delle luci costiere - Trieste e l'Istria sull'orizzonte - erano del resto una scenografia impagabile.

C'era **Marcela Serli**, giovedì dopo il tramonto, a tener salda l'attenzione del pubblico. L'attrice italo-argentina è anche autrice, assieme a Carlos Alsina, di un monologo teatrale intitolato «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina».

Le abitudini di questo insetto, prolifico e colonizzatore, offrono allo spettacolo il

punto di partenza. Emigrazione e immigrazione sono le facce di una medaglia che mette in sintonia il mondo animale e i flussi migratori umani che hanno caratterizzato il secolo scorso, dall'Europa verso nuovi territori, e continuano a caratterizzarlo in senso inverso. Forti e numerosi come una specie di formiche che partendo dall'America meridionale si è diffusa e ha colonizzato mezzo mondo, Serli racconta gli argentini e il modo viscerale e combattivo che hanno di vivere l'appartenenza alla propria terra. E se il riferimento più ovvio è quello al calcio e al «piede» dorato Diego Armando Maradona, c'è un anche versante pieno di

profondità biografiche in questo spettacolo, costruito sui ricordi d'infanzia della stessa attrice, nata a Tucumán, popolosa città del nord argentino dove si può, lo sottolinea drammaticamente lei stessa, morire ancora oggi di fame.

Così l'andamento del testo, che all'inizio potrebbe sembrare comico e irridente, va via via tingendosi di scuro, fino al momento più intenso, in cui si confondono le immagini da un formicaio messo a fuoco e dai viadotti di Buenos Aires nel dicembre del 2001, i giorni della grande crisi, dell'assalto ai supermercati, delle cariche della polizia. Così il destino delle formiche che muoiono annientate dalla

fiamma ossidrica si fa paurosamente uguale al dramma argentino, in queste cronache disperate e rabbiose appena sfumate dallo strugimento del tango che risuona nell'aria, mentre l'attrice si china e da un fazzoletto trae una manciata di quella terra lontana che mescola a terra nostrana.

A completare la serata, una performance di danza contemporanea schierava le ragazze del Laboratorio Coreografico DanzaEvento guidato da Cythia Gangi, mentre i **«cortissimi»** realizzati dal videomaker Marino Cecada aprivano inattese finestre luminose su un mare liscio come olio e scuro.

Roberto Canziani

I monfalconesi Jade dal vivo e la sorpresa degli Oi Va Voi

MONFALCONE Il SummerLab ha dovuto fare i conti con il maltempo. Nella seconda serata i concerti i Jade e Oi Va Voi sono iniziati verso le 22.20. I monfalconesi **Jade** hanno presentato per la prima volta dal vivo i sei pezzi del loro nuovo cd «Snapshot», inframmezzati da qualche brano dal lavoro precedente, riarrangiato per l'occasione. Ad accompagnare Gianluca Gheretti (chitarra) e Riccardo Piemonte (voce), una band di ottimi musicisti. Le sonorità sono diverse rispetto al precedente «In silence», rock e pop si fondono in modo assai spregiudicato con rimandi new wave e jazz: si apre una nuova fase della carriera del duo.

Poi tocca ai londinesi **Oi Va Voi**. Sono una piacevole sorpresa. Energetici, festosi, polidrici: riescono ad adunare sotto il palco una folla di entusiasti. Ringraziano più volte, in italiano, tutte le persone che hanno

sfidato la pioggia. Davvero difficile definire la loro musica: klezmer, pop, rock, electro, world music, musica balcanica. Gli elementi sono talmente tanti che a volte il repentino cambio di registro lascia spiazzati. «Sembrano il duo elettronico Air rapito da dei pazzi zingari russi e portato in un vodka bar a Mosca», si legge nella loro biografia.

Tra i numerosi musicisti sul palco, spiccano due donne di forte presenza scenica. La violinista Anne Phoebe è semplicemente spettacolare. La cantante Bridgette Amofah ha una voce memorabile, ammalian-te in brani come «Refugee», tratta da «Laughter Through Tears».

Nonostante la pioggia che ha ripreso impetuosa, la band non rinuncia ai bis regalando un'esplosiva «Yuri», dal ritmo ska miscelato a sonorità dell'Est che non sfuggirebbe in un film di Kusturica.

Elisa Russo

MUSICA Da oggi «Venezia Concerto» nelle chiese, da Orsera a Cittanova
Tour delle Stagioni di Vivaldi in Istria

TRIESTE La grande musica classica di Antonio Vivaldi regina dell'estate istriana in Croazia: da oggi al 19 agosto **«Le Quattro Stagioni»** risuoneranno nelle chiese delle cittadine istriane in un tour originale che vedrà protagonista l'Orchestra da camera **«Venezia Concerto»** oggi nella chiesa di San Martino a Orsera, domani nella chiesa di S. Agnese a Medulin (Pola), martedì nella chiesa di S. Lorenzo a Premantura, mercoledì 15 nella basilica Eufraiana di Parenzo, il 16 nella chiesa Santa Maria di Umago, il 18 nella chiesa S. Pelagio a Cittanova per concludersi il 19 agosto a nella chiesa di San Francesco a Rovigno.

Il tour - che vuol far conoscere le più belle pagine del '700 italiano e rafforzare i rapporti di scambio e amicizia fra Italia e Croazia - sa-

rà l'occasione per far rivivere gli splendori architettonici dell'Adriatica con la riscoperta di un patrimonio culturale condiviso per alcuni secoli al tempo della Serenissima Repubblica di Venezia.

Le «Quattro Stagioni» fanno parte dei dodici concerti che compongono l'opera «Il Cimento dell'Armonia e dell'invenzione» pubblicata per la prima volta nel 1725. Straordinaria è la bellezza di queste pagine, in cui il colore brillante degli archi si associa all'ingenuità vivaldiana di creare nuove timbriche e dar vita a sorprendenti accostamenti strumentali.

L'orchestra «Venezia Concerto» ha ripreso questo materiale sonoro reperendo le partiture originali e rielaborandone l'esecuzione con un taglio tanto attento alla filologia dello stile quanto gradevole al pubblico contempo-



Antonio Vivaldi (1678-1741)

aneo espresso al meglio dal solista **Luca Ranzato**.

Il programma, che si aprirà con la celebrativa Hornpipe della «Water Music» di Haendel, si completerà con l'esecuzione dell'Adagio di Albinoni, del celeberrimo concerto «Il Cardellino» di

Vivaldi per flauto e orchestra nell'interpretazione di **Matteo Mignolli**, e della Sonata a Quattro in La maggiore di Giuseppe Tartini, composizione mai proposta prima in forma moderna e la cui riscoperta si deve al lavoro di ricerca della clavicembalista **Francesca Venzo**.

L'omaggio a Tartini in particolare - musicista nato in Istria nel 1692 e morto a Padova nel 1770 - diventa l'occasione per rendere omaggio al compositore che più di ogni altro visse questo legame tra le terre dell'ex Repubblica della Serenissima.

Il tour di «Venezia Concerto» è organizzato dall'associazione «I Musici Patavini» e patrocinato dalla Provincia di Padova, dalla Regione Veneto, dall'Ente Turistico Istriano e da RadioPadova.

Da stasera a Ferragosto concerti sulle spiagge, ma anche spettacoli di cabaret e teatro-danza
Notte di swing a Grado, boogie a Lignano

GRADO Per la rassegna **«Vie della Musica»** stasera a Grado, dalle 21.30, si esibiranno i **Gone with the Swing** (ai Giardini Marchesani) e **Stefano the Boogiemani** (in Largo San Grisogono). «Vie della musica» - che si concluderà domenica prossima - è stato definito un lungo percorso di note musicali attraverso la riscoperta delle vie e delle piazze di Grado. Il progetto è del Comune di Grado e messo in cantiere dalla Zyte Communication con l'intervento di Friulcassa. In diversi luoghi dell'Isola d'oro, per valorizzare contestualmente, oltre alla musica, gli aspetti artistici e architettonici, ogni fine settimana e pure a Ferragosto ci sono esibizioni di artisti locali e band musicali.

Il calendario degli appuntamenti è un mix di musica d'intrattenimento e note d'autore, quindi con spazio alla musica classica così come al blues, le cover e lo swing, i gospel e la soul music, ma anche appuntamenti cabarettistici.

A Ferragosto si esibiranno **Zippo e i suoi Problemi** e il **Trio Fan-**



Grado: oggi suonano i Gone with the Swing

tasy; venerdì 17 toccherà ai **Prognosi Riservata** (che saranno di scena anche domenica 19 agosto) e ai **«Lumen Harmonicum»**. Sabato prossimo concerto di **Niki e Carlo e Paolo Zuliani**, mentre domenica ci sarà pure l'esibizione del trasformista-imitatore-cabarettista **Nevis**.

Sempre oggi, sulla spiaggia di **Lignano Sabbiadoro**, invece, dalle 20 a mezzanotte al Beach Village, accanto alla Terrazza a mare di Lungomare Trieste 5, è in programma **«Boogienight Beach»**, grande festa anni '70 con la musica di quel periodo storico selezionata dai migliori di sulla piazza (Jay Groove, Fopp, Giuliano Veronese) che si fonderà con le performance di teatro-danza firmate dal regista Giovanni Giusto e dalla compagnia **«Teatro dei Pazzi»**, impreziosite dalle performance video del circuito zero, nel tipico simposio di arti e linguaggi espressivi diversi che caratterizza gli eventi ideati dalla Fizzo Entertainment.

an. bo.

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Detective Monk, il successo delle fobie e delle manie

È da poco in libreria un adorabile volumetto che si intitola «Io sono paranoico. Guida tascabile ai tremendi disturbi mentali che già senti di avere» pubblicato dalla benemerita e giovane casa editrice ISBN (molti loro titoli sono da acquisto compulsivo) e scritto da Dennis DiClaudio. Lo stile è ovviamente da libro umoristico ma riporta informazioni su sindromi esistenti - certo, il «disturbo dei saltatori francesi del Maine» mi lascia qualche dubbio ma è spassoso. Cito questo libricino perché è ciò che vorrete consultare dopo un episodio di «Detective Monk», un telefilm americano giunto ora in patria alla sua sesta fortunata stagione, mentre in Italia da fine giugno (con infelice programmazione) va in onda la quarta stagione il mercoledì sera su Rete4. È un telefilm di «detection» tradizionale in cui le indagini sono svolte a colpi di intuito, intelligenza e lieve follia. Siamo più dalle parti della «Signora in giallo» o di «Colombo» che da quelle ultratecnologiche o visionarie di serie come «CSI», «Numbers», «Medium» ed è proprio per questo che è consigliabile per un'oziosa e piacevole serata estiva in cui le iperboliche supposizioni di matematici o gli ultimi ritrovati fluorescenti per rintracciare macchie di sangue potrebbero risultare indigesti...

Tutto il fascino vecchio stile di «Monk» risiede nel suo protagonista (il premiatissimo Tony Shalhoub) e nelle folgoranti anomalie che, in un solido plot americano medio, ne derivano. Monk è un ottimo detective della polizia di San Francisco fino al giorno in cui sua moglie è uccisa in una sparatoria. Il caso rimane insoluto e Monk sviluppa una serie infinita di fobie e manie ossessive e compulsive (problemi con i germi, l'altezza, la folla, il latte!) che però non gli impediscono di aiutare la polizia come consulente esterno. Mercoledì scorso la comparsa del fratello agorafobico di Monk, interpretato da John Turturro, è stata un vero gioiello di nevrosi nella nevrosi.

Sul sito ufficiale della serie c'è una deliziosa sezione dedicata alla «fobia del giorno» e nel forum gli appassionati si descrivono come «monkish»: prima della serie non c'era un'unica parola per descrivere i loro disturbi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.20
PIERO DELLA FRANCESCA

Principi e tagliagole è il tema di «A proposito di Passepapout». Si delineano i tratti, le contraddizioni, le scorribande delle signorine, regni e principati, in cui operò Piero della Francesca. In particolare sidi parlerà di Urbino e Rimini.

RAIDUE ORE 18.05
ARTISTI DEI NIGHT CLUB

Gente da night club a «Tg2 Dossier». Da Mina a Jannacci, da Battisti a Gaber: nei night club la buona borghesia tirava tardi ascoltando Gilbert Bécud e Ella Fitzgerald o ballando sulle note di Renato Carosone, Bruno Martino, Fred Buscaglione e Peppino Di Capri.

RAIUONO ORE 23.30
LO SCOUTISMO

Scoutismo ovvero libertà. Un reportage tra passato e presente, a 100 anni dalla nascita dell'associazione. «Speciale Tg1» racconta il raduno mondiale degli Scouts a Chelmsford, vicino Londra. Testimonianze di Pupi Avati, di Giovanni Bachelet, di Ignazio Marino.

RAIUONO ORE 16.15
SI PARLA DI PINGUINI

I pinguini, le vedette dell'antartico. Questo il tema di «Quark Atlante». Il viaggio parte all'inizio dell'estate da Elephant Island, sull'estremità settentrionale della penisola antartica, attraversa Paradise Bay e finisce qualche mese più tardi nella terra di Adelia.

THE LEGEND OF ZORRO

Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas (nella foto).

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2005)



l'aiuta suo figlio Joaquin. Godibili avventure su misura per tutta la famiglia.

ROBA DA RICCHI

Regia di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto (nella foto), Francesca Delleria, Serena Grandi, Paolo Villaggio.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1987)



Un prete scopre l'amore, un assicuratore diventa complice di una truffatrice e un ricco meridionale viene tradito dalla moglie. Tre episodi piccanti per strappare qualche risata.

POVERI MA BELLI

Regia di Dino Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena (nella foto), Renato Salvatori, Alessandra Panaro.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1956)



Due grandi amici si contendono le attenzioni della stessa ragazza: ben presto cambieranno registro, interessandosi alle rispettive sorelle. Un minigiocello del cosiddetto neorealismo rosa.

I FILM DI OGGI

LETTERS FROM A KILLER

Regia di David Carson, con Patrick Swayze (nella foto), Roger E. Mosley, Gia Carides, Kim Myers.

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)



Un uomo, ingiustamente condannato a morte, viene scagionato, ma rischia di venire nuovamente incolpato di alcuni omicidi. Qualche colpo di scena in una storia complessa.

TOTÒ E LE DONNE

Regia di Steno, con Totò (nella foto), Peppino De Filippo, Lea Padovani, Giovanna Pala.

GENERE: COMICO (Ita, 1952)



dove rievoca le proprie disavventure con l'altro sesso. Esilarante raccolta di episodi. Ancora irresistibile.

SOLO 2 ORE

Regia di Richard Donner, con Bruce Willis (nella foto), Mos Def, David Morse.

GENERE: AZIONE (Ger, 2006)



Il detective Mosley, alcolizzato e depresso, sembra ormai al capolinea. Ma per proteggere un testimone dai suoi colleghi corrotti, tirerà fuori l'antica grinta. Sprazzi d'ironia con un Bruce Willis scatenato.

RAIUONO

07.00 Sabato, domenica &...

09.35 Linea Verde Orizzonti - Estate

10.05 Quel giorno a Nazareth

10.30 A sua immagine

10.55 Santa Messa

12.00 Recita dell'Angelus

12.25 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.

Con Massimiliano Ossini.

13.30 Telegiornale

14.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert e Fritz Wepfer.

14.50 Varietà - Aspettando Miss Italia. Con Claudia Andreatti.

16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta

17.00 Tg 1

17.10 Poveri ma belli. Film (commedia '57). Di Dino Risi. Con Renato Salvatori e Maurizio Arena.

19.05 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard.

20.00 Telegiornale

20.35 Rai Tg Sport

20.40 Supervarietà

RAIDUE

06.00 Gli Antennati

06.20 Sardegna Isola del vento

06.45 Il mare di notte

07.00 Girlfriends

07.40 Strepitosi Parkers

08.00 Tg 2 Mattina

08.20 Freddie

09.00 Tg 2 Mattina

09.05 Random

10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.

10.35 Random

11.30 Ed

12.10 JAG - Avvocati in divisa

13.00 Tg 2 Mattina

13.25 Tg 2 Mattina

13.40 Tg 2 Eot Parade

13.55 Meteo 2

14.00 L'anelito della discordia.

Film Tv (commedia '05).

Di Steven Schachter. Con Patricia Heaton.

15.35 Turbo

17.15 Numero Uno

18.00 Tg 2

18.05 Tg 2 Dossier

18.50 Jake 2.0. Con Christopher Gorham e Philip Anthony Rodriguez e Marina Black e Judith Scott.

19.40 Krypto The Superdog

20.00 Warner Show

20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai viste. Con Enrico Ghezzi.

07.00 E domenica papà.

09.00 Screensaver.

09.35 Totò e le donne. Film (comico '52). Di Steno (Stefano Vanzina) e Mario Monicelli. Con Totò e Franca Faldini e Peppino De Filippo e Lea Padovani.

11.15 Saranno famosi.

12.00 Tg 3

12.10 TeleCamere Salute.

12.50 Okkupati.

13.20 A proposito di Passepapout. Con Philippe Daverio.

13.40 Kilimangiaro Album

14.00 Tg Regione

14.15 Tg 3

14.30 Deputato Vincenzo.

16.55 La donna del destino.

Film (commedia '57). Di Vincente Minnelli. Con Gregory Peck e Lauren Bacall e Dolores Gray e Sam Levene e Chuck Connors.

18.55 Meteo 3

19.00 Tg 3

19.30 Tg Regione

20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.55 Tre minuti con Mediashopping

07.00 Tg 4 Rassegna stampa

07.10 Mediashopping

07.20 Don Tonino

09.30 Tre minuti con Mediashopping

09.35 Magnifica Italia

10.00 Santa Messa

11.30 Tg 4 - Telegiornale

12.10 Melaverde

13.30 Tg 4 - Telegiornale

14.00 Tre minuti con Mediashopping

14.05 I fanciulli del West - Allegrici vagabondi. Film (comico '37). Di James W. Horne. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.

15.20 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.

16.00 Taverna Paradiso. Film (commedia '78). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.

18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.

18.55 Tg 4 - Telegiornale

19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

07.55 Traffico

08.00 Tg 5 Mattina

08.40 Viaggio intorno al mondo

09.15 Tre minuti con Mediashopping

09.20 Speciale: Il Generale Dalla Chiesa

09.25 I signori della truffa. Film (thriller '92). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford e Sidney Poitier.

12.00 Summerland. Con Lori Loughlin e Shawn Christian.

13.00 Tg 5

13.35 Il bello delle donne 2.

Con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio e Ida Di Benedetto.

15.30 Tre minuti con Mediashopping

15.35 Roba da ricchi. Film (commedia '87). Di Sergio Corbucci. Con Milena Vukotic e Laura Antonelli e Renato Pozzetto.

17.30 Carabinieri 5. Con Alessandra Marcuzzi.

20.00 Tg 5

ITALIA 1

07.00 Cleopatra 2525

07.50 Dora l'esploratrice

08.10 Zip & Zap

08.25 Bratz

08.40 Witch

09.05 Mucha Lucha

09.20 Space Goofts

09.40 Mermaid Melody - Principesse sirene

10.05 The Flintstones - Gli antenati

10.25 Power Rangers Lost Galaxy

10.50 Bernard

10.55 Robin Hood

11.55 Phil dal futuro

12.25 Studio Aperto

13.00 La tata. Con Fran Drescher.

13.55 Tre minuti con Mediashopping

14.00 Dinotopia. Con Tyrone Leitso.

18.10 Picchiarello

18.25 Tre minuti con Mediashopping

18.30 Studio Aperto

19.00 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi.

19.25 Prima o poi divorziol.

Con Anthony Clark.

20.20 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

07.30 Get Smart. Con Don Adams.

08.30 Troppo forte. Con David Rasche.

09.25 La settimana. Con Alain Elkann.

09.45 Scandali al mare. Film (commedia '61). Di Joe Roth. Con Tim Allen e Jamie Lee Curtis.

11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese.

12.30 Tg La7

13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommar.

14.00 84 Charing Cross Road. Film (drammatico '86). Di David Jones. Con Anthony Hopkins e Anne Bancroft.

16.00 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.

18.00 Il capitano Nemo e la città sommersa. Film (avventura '69). Di James Hill. Con Robert Ryan e Luciana Paluzzi e Chuck Connors e Bill Fraser.

20.00 Tg La7

20.30 Chef per un giorno

SKY SKY 1

06.00 Angel - A. Film

07.35 Extra Large

08.00 Cool Money. Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns.

09.35 Sky Cine News

10.05 Fuga dal natale. Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen e Jamie Lee Curtis.

11.45 Speciale: 007 Mania

12.15 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Di Matt Mulhern. Con David Schwimmer e Janeane Garofalo.

13.45 Loading Extra

14.00 The Island. Film (azione '05). Di Michael Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson.

16.20 Extra Large

16.45 Tutti all'attacco. Film (commedia '05). Di Lorenzo Vigano. Con Massimo Ceccherini e Alessandro Paci.

18.30 Extra Large

18.55 Se solo fosse vero. Film (commedia '05). Di Mark Waters. Con Reese Witherspoon e Mark Ruffalo.

20.30 Speciale: 007 Mania

FICTION



> Don Matteo 5

Gubbio è presa di mira da un terrorista. Con Terence Hill.

23.25 Tg 1

23.30 Speciale Tg 1

00.30 Oltremoda Reloaded.

Con Elisa Isoardi e Lucina Campisi e Francesca Cenci.

01.10 Tg 1 - Notte

01.25 Che tempo fa

01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.

02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

03.30 Homo Riden

03.55 Mio cognato. Film (commedia '03).

TELEFILM



> Numb3rs

Don e il suo team indagano sull'omicidio di un ragazzo.

22.40 Crime Stories

23.30 La domenica sportiva estate

00.50 Tg 2

01.10 Protestesismo

01.40 Torneo Atp

02.25 Secrets. Con David Birney e Kelly Miller e Jim O'Connor.

03.10 Alla scoperta della Terra del Fuoco

03.25 Gli Antennati

03.45 Effetto ieri

04.05 Gli occhi dell'anima

04.10 I nostri problemi

FILM



> Il Padrino-Parte II

Corleone presenza la festa di comunione del figlio. Con Al Pacino.

23.00 Tg 3

23.10 Tg Regione

00.15 Tg 3

00.35 Fuori orario. Cose (mai viste. Con Enrico Ghezzi.

00.40 Umiliati - Il ritorno del figlio prodigo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO

20.30 TGR

20.50 CONCERTO DAL VIVO: TABU

23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Lo squalo

Una ragazza viene dilaniata da uno squalo. Con Roy Scheider.

23.40 Ta. Con Kiefer Sutherland e Nestor Serrano e Mary Lynn Rajskub.

01.20 Tg 4 Rassegna stampa

01.35 Caldo soffocante. Film (drammatico '90). Di Giovanna Gagliardo. Con Christine Boisson.

03.15 Tg 4 Rassegna stampa

03.25 I vinti. Film (drammatico '52). Di Michelangelo Antonioni. Con Franco Interlenghi e Anna Maria Ferrero.

05.20 Il segreto della nostra vita

FILM



> Guardia del corpo

Un ex agente Cia protegge la rockstar Marron. Con Kevin Costner.

23.15 Letters from a Killer.

Film (thriller '99). Di David Carson. Con Patrick Swayze e Gia Carides.

01.20 Tg 5 Notte

01.50 Mediashopping

02.05 Il circo a tre piste. Film (commedia '54). Di Joseph Pevney. Con Jerry Lewis e Dean Martin.

04.00 Una bionda per papà.

Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.

04.30 Mediashopping

**Sportello
SpazioImpresa**
Tel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI



Camera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Riccardo Schillani all'interno della Trattoria all'Agricoltore a Servola indica una storica foto di famiglia (Bruni)

I «ciba» dell'Agricoltore

Un locale nascosto nel cuore di Servola

di Furio Baldassi

Insospettabile. Invisibile, anche, dalla strada. Uno passa da quelle parti, sicuramente non per caso, e nota appena nella lunga via Soncini, cuore di Servola, il cancello di una classica trattoria con giardino che sembra votata a «ciba» e grigliate. Una dotazione piuttosto elevata di coperti sembra confermare la prima ipotesi legata a questo «Agricoltore», assieme a un'annodata pluriennale legata ad almeno quattro-cinque gestioni, diciamo così, sfortunate. In realtà questa trattoria è stata dal 1907 in avanti uno dei cuori pulsanti del rione, almeno fino a quando la storica famiglia proprietaria, i Schillani, non aveva deciso di passare la mano affittandola. E vuole tornare ad esserlo adesso che uno dei figli dell'ultima generazione, il grintoso Riccardo, ha deciso di rilanciarla. Con risultati quasi immediati (tira la carretta da sette mesi appena) che però sono visibili solo all'interno. Oltre il giardino, per usare una metafora cinematografica, vi attende infatti una sala interna che ha poco da invidiare a ristoranti di blasone più elevato. Travi a vista, colore bianco dominante, ottimi tavoli di legno, una parete con i mattoni tirati a vivo che da sola, cibo a parte, vale la visita. Insomma, in estrema sintesi, un ambiente caldo e particolarmente adatto alla «mission» del locale, che punta a contribuire a ridurre un fenomeno già segnalato da queste pagine: la quasi sparizione o comunque il ridimensionamento

LA GUIDA	
	Ristorante Trattoria all'Agricoltore
Località	Trieste
Indirizzo	via Soncini 92
Telefono	040/280988
Chiuso	lunedì
Ferie	dal 13 al 17 agosto
Coperti	40
Orario	12.30-14.30 / 19-24
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì con 100 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	30 euro

dei ristoranti di carne.

Riccardo Schillani ci crede proprio, e presenta un menù che pur rientrando in canoni accettabili di prezzo offre prodotti di notevole prestigio. Il delicato Carpaccio di filetto con patè di olive, grana e rucola o l'imperdibile filetto di Angus in crosta di patate alla Parmantier con salsa al barolo (omaggio, spiega il patron, all'uomo che ha importato quel prodotto in Europa) costitui-

ci, a loro volta «homemade», bavarese di fragole fresche con salsa di mirtillo neri o la crema valenciana con le fragole glassate vi fanno già capire dal nome di che pasta può essere questa trattoria.

E non pensate che ci si sia dimenticati del vino. Riccardo, non a caso, lo ha venduto, come rappresentante, per anni e sembra avere le idee piuttosto chiare. Puiatti giganteggia nella lista, assieme a Masut Da Rive, le bollicine di Cà del Bosco e, tra le glorie locali, i prodotti di Sancin (altro cognome di origine servolana doc). Schillani, dichiaratamente vuol proprio recuperarli, i suoi servolani ma si apre anche a una clientela che riesca a dimenticare i luoghi comuni (anche quelli sullo stesso locale, si capisce) e immergersi per una sera nel «nuovo» Agricoltore. La partenza è interessante e, complici i prossimi lavori di un giardino che si «parificherà» all'interno, promette bene. Anche perché i prezzi non vi massacrano anche se la carne è di qualità e l'ambiente impeccabile.

IL POSTO

Agriturismi: Mezzaluna, gusti estivi

Superato il grande incrocio di Sistiana, si procede a destra verso la stazione. Poi, ancora a destra, fino a quando le segnalazioni «Agriturismo» accompagnano a La Mezzaluna, dove l'accoglienza è tutta semplicità e sorrisi cristallini. La realtà agrituristica in Italia è nata moltissimi anni fa grazie a contadini intraprendenti che mettevano a disposizione dei visitatori i prodotti tipici della terra e dei loro allevamenti. Dopo la crisi dell'agricoltura, durante il dopoguerra, si è reso necessario ricercare nuove attività da parte degli agricoltori, e l'accoglienza è una di queste.

La propensione ad accogliere i visitatori ha subito un'impennata in questi ultimi anni, ed ha visto nascere molti agriturismi. Accanto a quelli che esistevano già da decenni ne sono arrivati di



La «Mezzaluna»

nuovi, organizzati da chi avverte la necessità di avviare una nuova attività, e in alcuni casi pure una nuova vita, a stretto contatto con la natura. Godere oggi di una sosta in un agriturismo significa non solo assaporare la tradizione ma anche essere accolti in strutture organizzate e professionali. La Mezzaluna, di questi tempi, propone menu spartani e tutti territoriali, anche se impegnativi per l'afa talvolta insopportabile, da assaporare nel verde giardino all'ombra del chiosco, o nelle sale interne. Dai cevapici ai pasticci, con un passaggio ai più tempestivi involtini di melanzane, e a buon mercato, serviti con vini della casa.

Rossana Bettini
La Mezzaluna, Località Malchina, 54/A
www.mezzalunanet.it
040 291529, lunedì aperto solo su prenotazione, chiuso il martedì.

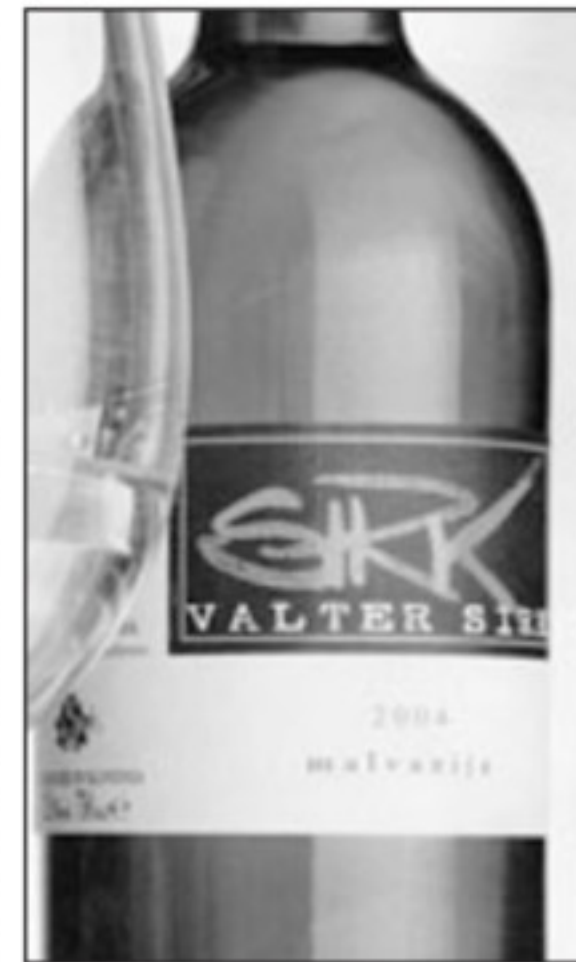
IL VINO



Valter Sirk e il suo collaboratore Giuseppe Aldè

La «Rebula» di Sirk prodotto artigianale

Višnjevik è un piccolo e grazioso paesino della «Goriška Brda» (il Collio sloveno), caratterizzato quasi dal «cimentato dell'armonia e dell'invenzione», per dirla con Vivaldi. L'armonia è quella dei filari di viti e degli ulivi, che si ammirano sopra la valle del torrente Reka. Immaginate acini d'uva e verdi olive che crescono sul pentagramma della Natura. L'invenzione è quella dei contadini, degli artigiani vignaioli, che si cimentano con successo nella produzione del vino, in particolare della Ribolla gialla, «Rebula» sull'etichetta slovena. Già nel XIV secolo il primo legame del paese con questa varietà di vino è testimoniata da documenti notarili riguardanti il vicino e scomparso «castello Ritterberg». Qui, nel cuore delle colline,



Una bottiglia di Rebula

anni solo in Slovenia e ora anche fuori dall'Europa.

L'Italia è il mercato principale, dove viene venduta la metà della produzione, e persino nel Paese del Sol Levante arrivano le bottiglie di Sirk. I vigneti, i più vecchi piantati trent'anni o sono, hanno la fortuna di essere esposti a meridione e godono di una garanzia atavica: quella lunga tradizione familiare che ne assicura la qualità. Una delle caratteristiche dei vini di Valter Sirk è l'equilibrio fra sapori e profumi, una piacevole ed accattivante complessità aromatica unita alla freschezza tipica della Ribolla, che ne fa un vino di facile beva. Un vino che per l'80 per cento viene affinato in acciaio, mentre il restante 20 per cento matura nelle barrique

usate, dalle quali acquisisce quella morbidezza vellutata che vi lascio immaginare e vi invito a scoprire.

Un vino che subisce il «batonnage» a mano, cioè l'operazione di mescolamento all'interno delle botti per muovere le fecce fini depositate sul fondo e farle salire in superficie, eliminando gli odori sgradevoli dovuti allo zolfo. Tecniche da veri artigiani, usate con la dinamicità di Valter, ma suggerite dalla saggezza del padre, che continua a dare il suo prezioso aiuto. La produzione 2005 sta ormai terminando, ma fra un mese verrà imbottigliata l'annata 2006.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

	Azienda agricola Valter Sirk
Località	Visnjevik 38
Dobrovo (Casteldobro) Slovenia	
Telefono	00386(0)53045363
e-mail	valter.sirk@siol.net g.alde@tin.it
Rebula Goriška Brda 2006	4500 bottiglie di rebolla
Costo: 9 euro	
Bottiglie totali	40.000
Altri vitigni:	Tocai, Malvasia, Pinot grigio Chardonnay, Sauvignon, Cabernet

La ricetta

proposta dalla Trattoria all'Agricoltore

Filetto d'angus alla parmantier in salsa al Barolo

Ingredienti per 4 persone

4 tranci di filetto da 180-200 gr
4 patate medie
50 gr di burro

Per la salsa:
500 ml di Barolo
20 gr di maizena
erbe miste fresche
bacche ginepro
aglio



Preparazione

Mettete il vino in ebollizione con erbe, le bacche di ginepro e l'aglio, fino a quando non si sarà ristretto a metà. Aggiungere la maizena diluita in due cucchiaini d'acqua. Aggiungere una punta di sale e cuocere per altri 2-3 minuti. Lasciar riposare. Lessare le patate con la buccia in acqua salata, schiacciarle e formare 4 dischi della stessa larghezza del filetto. Aggiungere sale, pepe, salvia e rosmarino tritati e una piccola noce di burro su ciascuno. Infornare a 90° per 10 minuti. Salare e pepare la carne e grigliarla su entrambi i lati per 5 minuti. Finire la cottura in forno mettendo la crosta di patate sopra il filetto. Servire con la salsa di Barolo calda come base e buon appetito! Suggerimento: lasciare la carne fuori del frigo 30 minuti prima di cuocerla la rende più tenera una volta cotta.

Meno code, più efficienza per l'impresa con la Carta Nazionale dei Servizi

Fino al 30 agosto 2007 è gratis.

Possono richiedere la Carta Nazionale dei Servizi tutti coloro che sono titolari di Smart Card «Firma digitale», rilasciata dalla Camera di Commercio di Gorizia ed il cui rinnovo è scaduto nell'anno 2006. La Carta consente la firma digitale dei documenti inviati dalle aziende alla CCIAA nonché l'accesso telematico ai servizi offerti via Internet dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per informazioni relative alle modalità di ritiro della Carta, contattare l'Ufficio Firma Digitale allo 0481/384255.



Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO)
www.go.camcom.it - www.card.infocamere.it



L'Antica Diga di Trieste
restituisce alla Città
la magia dell'antico Bagno

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
Alessio Radossi



Il varo del «Chandra» nel 2004, costruito dal Cantiere Alto Adriatico, di proprietà del presidente di Friulia Augusto Antonucci. Valore stimato: 2 milioni di euro

Lo squero di Monfalcone dove operò anche Carlo Sciarrelli. Fra le novità «catboat» di ispirazione Usa e un 38 piedi

Dal teak all'iroko: il legno sposa l'hi-tech

Cantiere Alto Adriatico: restauri d'epoca, sloop prestigiosi e nuovi modelli

A Trieste le navi si costruivano sull'arenile di fronte alla città. Negli squeri a cielo aperto, come a Rovigno, a Grado, a Pellestrina, dove ancora oggi si riassetano i vecchi pescherecci in legno. Nell'Ottocento il fronte mare fu risistemato, i nuovi cantieri sorsero ai margini della città, e gli squeri scomparvero. Solo gli addetti ai lavori sapevano che le androne dietro alle Rive continuavano a sfornare battelle, gozzi, passere e qualche yacht: una coriacea tradizione di cultura marinara era sopravvissuta anche all'ultima guerra, ma da quando Trieste aveva volto le spalle al mare la costruzione navale non era più un'attività da mettere in mostra.

Una barca di legno nasce dalla chiglia. Su questa si impostano i madieri, le costole, il fasciame e via dicendo. Ogni barca si genera su se stessa come un essere vivente, a differenza delle barche in vetroresina che sono clonate in serie da un medesimo stampo. Di cantieri che costruiscano yacht in legno oggi in Italia ce ne sono pochissimi, ma chi abita nei pressi di Trieste può ancora assistere all'emozionante genesi di un'imbarcazione fatta come natura comanda.

Il Cantiere Alto Adriatico è nato a Trieste, quando Gigi Pitacco, Giorgio Ferluga e Lorenzo Luxich si sono uniti per continuare un tipo di costruzione tradizionale ormai prossima all'estinzione. Oggi ha sede a Monfalcone: bisogna prendere la strada per il Locavaz, passare i rimessaggi degli yacht e individuare l'unico capannone davanti al quale riposano ad asciugarsi pile di tavole di legname.

Sembra che il termine «squero» derivi dal greco «scharion»: legname, luogo dove si stagiona il legname e luogo dove il legname viene trasformato in barche. Siamo arrivati in uno squero? Il lavoro quotidiano all'Al-

to Adriatico è il restauro delle imbarcazioni d'epoca, ma quando si costruisce uno scafo nuovo e la sega lavora a ritmo continuo, il naso ci dice che sì, siamo proprio in uno squero. Ogni essenza ha il suo odore: il teak e l'iroko lasciano una polvere vellosa, il Douglas puzza, ma il cedro rosso riempie tutto il cantiere di un profumo inebriante.

Una differenza con i vecchi squeri è che i legni nostrani sono utilizzati sempre meno. Troppo esigenti: vanno tagliati a fine inverno quando c'è meno linfa nei vasi, e quando la luna mostra la gobba a levante. Pochi giorni, troppo pochi. Poi vanno essiccati e lasciati stagionare all'aria, a volte anche per anni. E se non è trattato con queste precauzioni, il legno si storge, si spacca, è attaccato dalle muffe e marcisce. Per questo oggi si utilizzano legni esotici, di minori esigenze e di comportamento meno capriccioso.

Le prime commissioni del Cantiere sono gli impegnativi restauri sotto la direzione di Carlo Sciarrelli: gloriosi scafi inglesi quali il più che centenario Sorella, poi Tirrenia, Moya, Dyarchy, riportati a nuova vita con restauri in cui la padronanza tecnica va di pari passo con la ricostruzione filologica delle tecniche costruttive, dei dettagli, degli accessori. Arrivano i primi riconoscimenti, e le prime nuove costruzioni. Nel 1999 nasce Isabella, poi una serie di deliziose passere, quindi Orion e Tiziana IV, tutti su progetto di Sciarrelli. Nel 2004 la commessa più impegnativa: Chandra, uno sloop di 17 metri su disegno di German Frers. Tutte imbarcazioni in legno. Anche se ormai il fasciame viene tenuto insieme con tecniche moderne, colla resorcinica e resine epossidiche, e non solo dai chiodi e dal calafataggio.

I vari al Cantiere Alto Adriatico sono me-

LA SCHEDA

Team aziendali si sfidano a vela



Una regata nel golfo

La vela è considerata uno degli sport che riesce a implementare lo spirito di gruppo, e viene utilizzata proprio per il team building, ovvero la creazione di un nuovo rapporto all'interno di team che devono lavorare assieme. Partendo da queste premesse è nata lo scorso anno, e l'appuntamento è rinnovato per il 16 settembre, la Insiel cup, regata che mette a confronto i circoli aziendali triestini. La regata si svolge esclusivamente a vele bianche (il che significa che non si utilizzano spinaker e vele di prua non infierite).

morabili, e non è difficile capire il perché. Persino oggi un'imbarcazione è uno degli oggetti che più hanno il potere di catalizzare l'immaginazione di una comunità, tanto più se realizzata con tecniche che si inseriscono in una tradizione plurisecolare. Qualcuno ha capito questo fatto, qualcuno no. Andiamo in Inghilterra, andiamo al Museo Marittimo di Falmouth, e visitiamo l'attissimo laboratorio del museo o il Boatbuilding College che per esercitazione restaura le imbarcazioni del museo a titolo gratuito. Andiamo al Museo del Mare di Trieste, ammiriamo gli splendidi modelli ottocenteschi, e recitiamo un requiem per la cultura marinara triestina e per chi aveva il compito e l'obbligo di tutelare e rivitalizzare questa cultura...

Lo Squero Alto Adriatico un anno fa si è organizzato in una nuova sezione volta allo sviluppo della ricerca tecnologica. Barche sempre in legno, ma con tecniche costruttive serializzate per consentire una produzione di qualità con manutenzione ridotta e prezzi più competitivi. Il primo frutto è un catboat di tre metri e mezzo ispirato ai sandbaggers newyorkesi, di grande eleganza e dalle ottime - dice Mauro Pellaschier - prestazioni veliche. A ottobre, presentazione del 38 piedi realizzato con le medesime tecnologie.

Oibò, barche clonate? No. Il legno richiede ancora una scelta oculata, un essiccaamento e una stagionatura adeguati, una selezione rigorosa e una lavorazione dettata dalle esigenze di un materiale organico. Ma anche gli squeri si aggiornano. Anche Leon Battista Alberti ha proposto, nel Quattrocento, la riforma dell'Arsenale veneziano. Anche la Royal Navy ha riorganizzato i cantieri sotto le guerre napoleoniche. Anche Trieste...

Piero Tassinari

STORIE DI BARCOLANA

Primo: sbarcare i pesi superflui Così l'Urania vinse in leggerezza

Ricordo perfettamente quella domenica di sciocco: 10 ottobre 1981. Mare frangente, venticinque nodi al largo di Punta Sottile, incroci da brivido nei pressi delle boe. Barche in gara: quattrocento. La Coppa d'Autunno detta Barcolana, giunta alla tredicesima edizione, si avviava a diventare un evento del mondo nautico. Ma non è per le onde lunghe, spesso frangenti, che lo sciocco rotolava da lontano, che ricordo bene quella regata. La rammentavo per la sfida, ormai un classico della competizione, tra il famoso Nibbio di Brunetto Rossetti e l'Urania di Stelio Spangaro: Società Triestina della Vela il primo, Società Velica di Barcola e Grignano il secondo. Nei precedenti duelli nautici il Nibbio era in vantaggio e quelli di Barcola avevano deciso che bisognava rifarsi. Così Sandro Chersi e Diego Paoletti lavorarono sull'Urania per una settimana intera. Parola d'ordine: alleggerire, in base al principio, che Paoletti, grande marinaio, osserva quasi maniacalmente, che in regata non si porta niente di superfluo, lesinando persino sulle bottiglie di acqua.

Nel caso dell'Urania la cosa risultò più facile a dirsi che a farsi per il semplice motivo che in barca l'armatore ci viveva praticamente sempre, e aveva accumulato, nei cassetti, sui ripiani, perfino sotto il pagliolato, ogni genere di cose, alimentari e non. Pasta, vino, olio, riso, caffè, pentolame, bicchieri furono le cose più facili da rimuovere. Il difficile venne con quello che Chersi definì "l'officina". Stelio Spangaro era di mestiere tornitore meccanico, e come ogni bravo marinaio, ben sapendo che in mare non ci sono osterie né, appunto, officine, portava con sé tutto l'occorrente.

Dall'Urania furono sbarcati sessanta chili di arnesi, perni, viti, guarnizioni, tubi, tra cui un tornio in legno, una morsa in ghisa e una chiave fissa da 38 pollici. La linea d'acqua si alzò di venti centimetri: la barca era finalmente pronta per la regata e a bordo salirono, con Chersi e sua moglie Laura, Stefano Spangaro (che diventerà grande marinaio e più volte campione mondiale) e Massimiliano Du Ban, detto "Gepo", uno spilungone dei capelli rossi, pieno di lentiggini e dall'andatura dinoccolata tipica degli irlandesi. Stelio Spangaro, ex pugile un po' su di peso, fu sbarcato, ma anche senza di lui l'Urania vinse alla grande, tenendo alto l'onore di Barcola.

Al rientro in porto tutti festeggiarono meno Stelio, adirato per non aver potuto partecipare all'avventura, e alla vittoria. E disse agli amici una serie di irriveribili parole, cui nessuno badò, perché l'intercalare vocaboli normali a improprio era tipico del suo linguaggio. Lo avevano capito, molti anni prima, anche quelli della "milicija" jugoslava di Pirano, dove Stelio, alla partenza per l'annuale crociera, si fermava non per fare le carte d'ingresso, ma il pieno di benzina. Lui le carte non voleva farle perché riteneva che la costa istriana e dalmata fossero territorio italiano, e del Trattato di Parigi del 1947 non poteva importargli di meno.

Del resto, per far capire meglio come la pensava, aveva aggiunto a poppa della sua barca accanto al nome Urania la specificazione dandunziana "del Carnaro". Polizia e dogana jugoslava alla fine si rassegnarono, e tutti gli anni, quando l'Urania attraversava a Pirano, si limitavano a salutare augurando "buon vento".

Fulvio Molinari



Stelio Spangaro con il figlio

Nuovo team progettuale con i friulani Cossutti e Lostuzzi. Pronto anche l'ultimo scafo di Serigi (Aquilaia): il Solaris 48 verrà presentato a Genova

Prototipi d'avanguardia Gp 42, parte la produzione a Villesse

Realizzare prototipi all'avanguardia per i migliori team della classe GP 42 ed essere immediatamente competitivi ad alto livello: è l'obiettivo che si sono posti i progettisti friulani - spesso "opposti", con barche concorrenti sui campi di regata - Maurizio Cossutti e Marco Lostuzzi, che sullo stile dei grandi design team di stile anglosassone hanno deciso di "fare squadra", condividendo le competenze, le intuizioni e le esperienze dei propri studi progettuali. Promossa dall'Offshore Racing Congress (Orc) come

nuova Level Class per imbarcazioni da regata la classe GP 42 sta infatti rapidamente crescendo e vede i migliori progettisti a livello mondiale impegnati a produrre disegni all'avanguardia per i migliori team di questa categoria. In quest'ottica Lostuzzi e Cossutti hanno coinvolto strutture altamente specializzate ed esperti di settore come l'Esteco di Trieste per il Velocity Prediction Program dinamico, il Crest, sempre di Trieste per le simulazioni fluidodinamiche, l'Università di Udine e quella

di Trieste con la sua Vasca Navale, gli ingegneri strutturalisti Fabio Bressan ed Andrea Avaldi (di Luna Rossa) per un programma di medio termine da sviluppare in questi mesi così da essere pronti per la realizzazione in autunno e verificare in regata le evoluzioni della prima generazione di GP 42.

Le barche verranno costruite alla «2 emme marine» di Villesse, di cui Cossutti fa parte con l'imprenditore friulano Massimo Breggion. L'attività di ricerca ha preso il via lo scorso marzo, con una serie di pro-



Sopra un modello al computer di Gp 42. A destra, Maurizio Cossutti



ve alla Vasca Navale con modelli scala 1:8 e con uno studio parametrico sulle varie proporzioni delle carene; contemporaneamente sono allo studio le opzioni costruttive con particolare attenzione a soluzioni innovative ammesse dal regolamento. L'intenzione dei due progettisti friulani è quella di proporre un pacchetto base a livello di scafo e coperta, per contenere i costi di modelli e stampi. Restando ai cantieri locali, e praticamente ultimato l'ultimo nato di Serigi: i cantieri di Aquileia, infatti, stanno varando il Solaris 48, su disegno di Bill Tripp. Lo scafo verrà presentato come novità al Salone di Genova e al Boote Düsseldorf 2008.

fr.c.

Antica Diga di Trieste

Info e sms
347 100 60 60
349 262 30 64

info@anticadigaditrieste.it

tutti i giorni
dalle ore 9.00
servizio navetta
dal Molo Audace

- Stabilimento balneare ore 9-19
- Lounge bar ogni sera dalle ore 18 alle 24
- Ristorante sul mare (consigliata la prenotazione)
- Area Fitness con palestra e massaggi
- Feste compleanni, cene di gala, matrimoni ed eventi
- Possibilità di ormeggio temporaneo su prenotazione



Una indagine della Confartigianato di Mestre vede la provincia al cinquantanovesimo posto in Italia

Ogni famiglia ha debiti per 12mila euro

Trieste sotto la media nazionale ma aumentano i casi di disagio

ANZIANI

Quattro giorni di feste al Centro Marenzi

Dureranno quattro giorni le feste ferragostane al Centro Marenzi. L'iniziativa inizierà oggi e si concluderà il giorno di Ferragosto, sempre a partire dalle 18.

L'Acaar infatti - l'associazione di anziani cui il Comune ha affidato la gestione del centro di aggregazione di via dell'Istria 102 - intende rinnovare anche stavolta l'appuntamento estivo per coinvolgere il rione di San Giacomo in una sorta di vera e propria festa familiare allargata, che veda stare assieme nonni e nipoti, anziani e famiglie.

Il programma delle quattro serate prevede momenti di animazione e spettacolo, a cura del gruppo «Zio Claudio e Virginia», ed esibizioni musicali (la sera di martedì, ad esempio, sarà di scena il complesso dei «Tamburi urbani»), ma anche due incontri, con la partecipazione del presidente della cooperativa sociale La Quercia, Massimiliano Capitanio, lunedì e martedì alle 18.30, dedicati rispettivamente allo stato dell'arte del progetto Equal-Impresa di comunità e alla presentazione del giornale di quartiere Habitat Microaree della zona di San Giacomo-Ponziana.

Le famiglie triestine sono indebitate, in media, per poco più di 12 mila euro. Una cifra al di sotto della media nazionale (14.800 euro) ma che comunque testimonia come anche nella nostra città sia diffuso il ricorso all'accensione di mutui per l'acquisto della casa, ai pre-

Ma se a livello assoluto occupiamo una posizione di metà classifica, l'aumento percentuale dell'indebitamento delle famiglie triestine dal momento dell'introduzione dell'euro (gennaio 2002) è solo del 54%. Un valore che ci pone all'80° posto fra le province italiane, che vede in testa Reggio Emilia, Napoli e Piacenza con un incremento di oltre il 100%. La crescita dell'indebitamento delle famiglie è stata dunque più lenta qui che in altre parti d'Italia.

Al di là delle cifre e delle graduatorie, il fenomeno è ben presente e segna costantemente la vita di molte famiglie della nostra città, in alcuni casi in maniera veramente pesante.

La conferma viene dagli operatori del sociale, in contatto con le fasce più deboli della popolazione. Mario Ravalico, direttore della Caritas, ricorda che sono sempre più le persone e le famiglie che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Il consistente ricorso all'indebitamento emerge, in particolare, da un recente progetto avviato dalla Caritas: «Da due mesi - spiega Ravalico - assieme a una banca abbiamo avviato il progetto Microcredito, con l'obiettivo di concedere piccoli

prestiti per comperare beni mobili, al credito al consumo e a finanziamenti per ristrutturare gli immobili. Il quadro che vede la provincia al 59° posto della graduatoria dell'indebitamento fra le 103 italiane emerge dall'analisi elaborata dalla Confartigianato di Mestre.



Mario Ravalico, direttore della Caritas

prestiti ed evitare che la gente si indebiti. E' successo che, oltre a chi chiedeva un prestito, si è rivolta a noi molta gente (una trentina di casi, ndr) che ha grandi debiti e che pensava di poter risolvere i propri problemi. Non abbiamo potuto far nulla - conclude - perché il nostro progetto mira a dare piccoli prestiti, a chi ha i titoli per averli, prima che si entri nella spirale dei debiti».

La pesante situazione fotografata dalla Caritas, al

cui centro di ascolto in un anno si sono rivolte oltre mille persone (di cui 700 triestini), viene confermata dall'Organizzazione tutela consumatori.

«Le famiglie che si trovano sia sotto alla soglia della povertà sia sulla soglia - rileva la presidente Luisa Nemez - stanno aumentando. Ed è il ceto medio, chi deve fare affidamento su un unico stipendio fisso o su una pensione di poco superiore alla media, che è diventato povero».

E così si ricorre sempre

più all'indebitamento. «Il credito al consumo - sottolinea sempre la Nemez - è uno strumento molto usato. Si viene irretiti dal fatto di pagare fra dodici mesi, non pensando che fra un anno la situazione non sarà migliore».

E senza andare tanto in là la presidente dell'Otc vede un autunno pesante, con diversi aumenti dei prezzi. Così, nella famiglia a reddito basso si ricorre all'indebitamento anche per gli acquisti ai quali non si può fare a meno. «Ci si indebita - rimarca la Nemez - anche per comperare vestiario o libri e materiali per la scuola. Sono sempre più numerose le società finanziarie che fanno prestiti a chiunque, anche a chi ha avuto problemi con le restituzioni. E la cosa grave è che offrono questi prestiti anche ai pensionati, che poi si trovano in difficoltà quando devono restituire quanto ricevuto».

Il fatto che Trieste sia a metà classifica in tema di indebitamento delle famiglie viene invece visto come conferma di un fatto positivo da Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio: «I triestini - annota - sono abbastanza oculati, fanno certe spese solo quando è necessario. Negli ultimi nove mesi - aggiunge - ci sono segnali di una maggiore propensione all'acquisto, dopo un lungo periodo in cui la gente acquistava poco, e senza che ciò abbia aumentato l'indebitamento».

gi. pa.

L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

Trieste
12.071,82 euro (59° in Italia)
+ 54,65% rispetto al 2002



Le altre città della regione

Gorizia
15.964,30 (27° in Italia)
+ 51,87%

Udine
14.487,95 (40° in Italia)
+ 63,7%

Pordenone
14.884,55 (36° in Italia)
+ 53,67%

Al top in Italia

Roma.....21.148,70
Milano.....20.142,96
Lodi.....19.616,48
Trento.....19.270,18
MEDIA NAZIONALE.....14.800,18



EDILIZIA

Sasco (Udc): «Schediamo tutti gli edifici» La proposta per pianificare i controlli

Catalogare gli immobili della città in un unico archivio, dotando ogni edificio di un «fascicolo del fabbricato», sorta di carta d'identità capace di contenere tutte le informazioni necessarie. E questa la proposta di Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, al sindaco, Roberto Dipiazza, attraverso una specifica mozione. «Si tratta di recuperare il vario materiale presente negli archivi comunali su un supporto cartaceo e informatico - ha spiegato Sasco - pianificando i controlli tecnici sugli immobili, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria». Il capogruppo dell'Udc ha ricordato due recenti esempi di incidenti a danno di immobili della cit-



Roberto Sasco

tà che «se avessimo avuto a disposizione il 'fascicolo del fabbricato' avrebbero potuto beneficiare di interventi più immediati e puntuali». I riferimenti indicati dall'esponente dell'Udc sono quelli dell'incendio di via Gatteri 9 e di via Alfieri 2. Lo spunto

per la proposta il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale l'ha tratto dalla prossima entrata in vigore della legge regionale n.5 di quest'anno e del decreto n.380 del 2001. «Ci saranno importanti riflessi sulle modalità attuative delle norme dei regolamenti edilizi comunali - ha precisato - perciò questa è l'occasione buona per predisporre norme tecniche di attuazione della variante generale del Piano regolatore edilizio». Nello stesso contesto, il rappresentante della maggioranza ha proposto di «attuare una riduzione del contributo di costruzione, se dovuto, nella misura del 10 per cento, per gli interventi di bioedilizia, bioarchitettura e per il risparmio energetico».

u. s.

Critiche dai sindacati: mancano 92 unità Il Comune non assumerà i 17 vigili urbani in graduatoria: i fondi servono per le nuove armi

Sono 17 i mancati vigili urbani, ovvero coloro che tre anni fa, partecipando al concorso per accedere all'organico della polizia municipale, sono entrati in graduatoria ma, molto probabilmente, non riusciranno mai né a dirigere il traffico, né a comminare delle multe. Niente fischietto, niente paletta perché le casse del Comune di Trieste non riescono a sostenere le loro assunzioni. E il prossimo 31 dicembre, quella graduatoria scadrà e le ambizioni lavorative delle 17 persone svaniranno.

Dal bilancio preventivo 2006, prima delle elezioni comunali, ad ogni variazione, ad ogni convocazione e prima di ogni approvazione di bilancio, sono stati presentati degli ordini del giorno appositi per risolvere l'anomala situazione. Di volta in volta, all'unanimità, il Consiglio Comunale si è espresso affinché questi vigili in predicato vengano assunti, ma il sindaco Dipiazza, anche in qualità di assessore alla vigilanza, dice no. Ora la sua priorità è la parazione e l'armamento di un gruppo di vigili che, in futuro, formeranno una squadra che entrerà in azione la notte. «Contro il tipo di criminalità della quale leggiamo ogni giorno sulle pagine dei giornali - spiega Dipiazza - non posso mandare in giro la notte i vigili senza armi».

Sulla questione intervengono i sindacati. A battere i pugni sul tavolo è l'Ugl che rende noti i dati relativi alla dotazione organica della Polizia Municipale. «C'è un buco di 92 unità - affermano i dirigenti regionali dell'Ugl, Roberto Dellost, Gino Pellegrino e Fulvio Sluga, ex assessore comunale alla vigilanza - la dotazione organica prevede 375 persone, mentre in ruolo ce ne sono solo 283 e la situazione peggiorerà visto che una de-

cina di operatori andrà in pensione».

La cronaca, nell'ultimo periodo, ha messo in evidenza sotto l'aspetto della sicurezza, diverse situazioni critiche in città. «Chiediamo al sindaco - spiegano - che nel predisporre il documento contabile di asse-



Fulvio Sluga

stamento di bilancio previsto entro il 30 settembre, si dia corso allo scorrimento della graduatoria».

In caso contrario, con l'anno nuovo, per assumere nuovi vigili urbani, il Comune di Trieste dovrebbe organizzare un nuovo concorso con inevitabili ulteriori costi. Sulla situazione delle 17 persone parcheggiate in graduatoria, interviene anche Marino Sossi della Cgil: «Il Comune - sottolinea - dovrebbe rispettare quel piano occupazionale triennale firmato da tutte le parti interessate. Dentro al blocco delle assunzioni dello scorso anno il Comune si era impegnato ad assumere queste persone che, invece, tra qualche mese si vedranno annullare quella sudata graduatoria».

«La legge regionale - spiega il sindaco - prevede un vigile per ogni 1000 abitanti quindi, il nostro organico è ampiamente dotato. Se a fine anno ci sarà la possibilità - aggiunge - li assumeremo».

Laura Tonerò

I PREZZI MIGLIORI QUI!

MATERASSO LATTICE

7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm



da € 199,00

BASE tutta in faggio



da € 89,00

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato



da € 79,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera



NON FARE CONFUSIONE!
largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

Lo stupefacente sarebbe stato acquistato a Padova: scoperto un nuovo fronte del traffico dopo quello collaudato con la Slovenia

Triestino arrestato a Monfalcone per spaccio di droga

Si stava iniettando una dose ai giardini pubblici, passanti lo hanno segnalato alla polizia

Era in possesso di 15 grammi di cocaina: ha cercato di nascondere l'ovulo di cellophane tra le assi di legno di una panchina del parco quando ha visto avvicinarsi i poliziotti

di Fabio Malacrea

Si stava iniettando una dose di droga «pesante» tra la gente ai giardini pubblici di viale Oscar Cosulich, a Monfalcone, di fronte alla Capitaneria di porto.

Qualcuno lo ha visto e ha segnalato la sua presenza agli agenti del Commissariato che sono subito intervenuti bloccandolo non senza difficoltà.

L'uomo, R. U. (la polizia monfalconese ne ha fornito solamente le iniziali), 35 anni, di origine slovena ma residente a Trieste, è stato trovato in possesso di 15 grammi di cocaina, che ha cercato inutilmente di nascondere alla vista degli agenti.

Accompagnato in Commissariato e ridotto alla ragione, l'uomo è stato arrestato - essendo stato sorpreso in flagranza di reato - con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

R. U., secondo la ricostruzione degli inquirenti, gestiva uno dei canali di spaccio di cocaina, sostanza in rapida diffusione anche in città. L'uomo si riforniva di droga in Veneto, a Padova. A conferma che la pista di rifornimento slovena, uti-

lizzata però da molti spacciatori soprattutto per lo spaccio dell'eroina, non è la sola. Si tratta dell'ennesimo arresto per droga avvenuto quest'anno tra la provincia di Trieste e il mandamento di Monfalcone.

Nella città dei cantieri la notizia dell'arresto dell'uomo ha destato sensazione perché il fermo è avvenuto nei giardini pubblici di viale Oscar Cosulich, un luogo che solitamente viene frequentato da famiglie e che si trova a breve distanza del centro.

Sarebbero stati alcuni passanti a segnalare alla polizia la presenza dell'individuo su una panchina del parco mentre stava iniettandosi una sostanza in vena.

L'intervento di una volante è stato tempestivo, tanto da sorprendere l'uomo ancora seduto su una panchina con in mano una siringa ipodermica contenente una sostanza liquida e in possesso anche di un tappo di bottiglia in plastica contenente altra sostanza che, dopo un esame, è risultata essere cocaina.

Alla vista dei poliziotti R. U. ha tentato di nascondere un ovulo di cellophane tra le assi in legno della panchina. I suoi movimenti però



Poliziotti monfalconesi di quartiere

non sono sfuggiti agli agenti monfalconesi che sono riusciti a recuperare il piccolo contenitore, pure pieno di una sostanza di colore biancastro che è poi pure risultata cocaina.

Per effettuare i necessari accertamenti, il giovane è stato condotto in Commissariato dove però, in stato di alterazione, ha cercato di reagire. Una successiva e più approfondita perquisizione ha consentito agli agenti di trovare, accuratamente occultato sulla persona, un secondo ovulo contenente anche questo sostanza stupefacente.

Complessivamente sono stati sequestrati 15 grammi di cocaina, quantità di molto superiore a quella fissata per l'uso personale. R. U. è stato quindi arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Nel corso del successivo interrogatorio il giovane triestino ha dichiarato di aver acquistato la droga nella città di Padova da un cittadino magrebino sull'identità del quale non è stato in grado di fornire ulteriori indicazioni.

Effettivamente il giovane è stato trovato in possesso di biglietti ferroviari per percorrere la tratta Trieste-Padova, andata e ritorno. E per gli investigatori c'è la conferma: la droga per la piazza triestina e monfalconese ormai non arriva più solo dalla Slovenia ma anche dal Veneto.

Un ferito di lieve entità e danni alle vetture il bilancio dei sinistri di ieri

Due incidenti sulla Grande viabilità

Due incidenti stradali a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, nella tarda mattinata di ieri, hanno creato qualche problema alla circolazione lungo la Grande viabilità triestina. Un solo ferito (ma di lievisima entità) e limitati anche i danni per i veicoli coinvolti: questo il bilancio dei due episodi avvenuti proprio in una giornata caratterizzata dal massiccio esodo in uscita dalla città.

Il primo sinistro si è verificato poco prima delle 11 all'altezza delle Torri d'Europa in direzione Muggia ma la collisione ha provocato soltanto danni materiali. Il rilievo sono stati effettuati dai Vigili urbani.

Qualche timore in più ma, alla fine, scarse conseguenze per i protagonisti anche sulla scena del secondo schianto, avvenuto poco dopo le 11.30 in corrispondenza dell'uscita della galleria di Valmaura. Anche



Uno dei due incidenti sulla Grande viabilità (Foto Bruni)

in questo caso, immediato l'intervento di 118 e Vigili urbani che hanno condotto i rilievi in attesa dell'arrivo del personale incaricato di ripulire la carreggiata e

spostare la Hunday berlina di colore blu scuro danneggiata. In questo caso, tanto spavento ma solo lievi lesioni per uno dei passeggeri.

da ben.

Operazione eseguita nell'ambito delle indagini sui furti nelle ville di Anna Illy junior e Giuseppe Perissinotto

Blitz della polizia negli accampamenti nomadi

La Squadra mobile ha effettuato controlli tra le famiglie a Valmaura e a Opicina



Controlli della polizia all'accampamento dei nomadi (Foto Bruni)

Blitz della Polizia negli accampamenti nomadi in piazzale Valmaura e a Opicina. Gli agenti della Squadra volante e della Mobile hanno passato al setaccio le roulotte e i camper di una ventina di famiglie tutte provenienti dal Triveneto e da poco arrivate a Trieste. I controlli rientrano nell'ambito delle indagini avviate dopo i due furti «eccellenti» messi a segno nei giorni scorsi nelle ville di Anna Illy e Giuseppe Perissinotto, entrambe nella zona di Barcola.

Le modalità con cui sono stati eseguiti i colpi e, soprattutto, alcune testimonianze raccolte nelle ultime ore, hanno infatti convinto gli investigatori della necessità di privilegiare quella pista. Determinante, in questo senso, il particolare riferito da alcuni residenti di via del Perarolo. Nei giorni precedenti alla scoperta del furto in casa di Anna Illy, sarebbe stata vista girovagare in modo sospetto attorno all'abitazione dell'imprenditrice un'auto di grossa cilindrata. A bordo della macchina, tre persone con carnagione scura e tratti somatici che ricordano quelli dei rom e dei sinti.

L'intervento a Valmaura ha permesso comunque di verificare la posizione di una trentina di persone. Molte avevano precedenti penali proprio per furti e reati contro il patrimonio. Nessuno dei nomadi controllati, comunque, è risultato ricercato o con recenti provvedimenti a carico.

«Siamo qui a Trieste esclusivamente per predicare il Vangelo - precisa uno dei componenti del gruppo



Controlli dei documenti (Foto Bruni)

Francesco Held - Le nostre famiglie appartengono all'Adimez, la Missione evangelica Zigana delle Assemblies di culto in Italia. Ogni giorno, sotto il tendone allestito nel piazzale teniamo le

nostre riunioni religiose a cui sono invitati anche i «gagge», cioè i sedentari. Io sono un ministro di culto e arrivo da Padova, ma tra noi ci sono anche famiglie provenienti da Trento e da

In via del Perarolo dove è stato commesso il colpo da 80mila euro alcuni testimoni avevano notato un'auto sospetta

Pavia. L'accoglienza qui nella vostra città è stata buona».

I controlli hanno interessato successivamente gli occupanti di due roulotte postate a Opicina, nei pressi dell'Obelisco. Anche in quel caso le famiglie, provenienti da Treviso, sono risultate «pulite», per quanto con diversi precedenti penali alle spalle. Al termine delle ispezioni dei poliziotti questo secondo gruppo di nomadi, a Trieste solo di passaggio, si è allontanato dal territorio provinciale.

Nelle prossime ore le verifiche potrebbero estendersi anche ai campi nomadi di via Pietraferrata e via Rio Primario. Lo spirito comunque, precisano dalla Questura, non è quello di criminalizzare gli ospiti degli accampamenti, ma di sondare una pista investigativa e, contemporaneamente, portare avanti l'attività di prevenzione.

m.r.

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO
COSTUMI *Triumph*
E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

ARREDAMENTI
Korste
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel. /fax 040-54390

monti
FIERA
D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

antichità

RADETTI
ANTONIO
Ristrutturazione di cerami,
mobili, fucili battuti
e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

carburanti

AdriaEnergy
CARBURANTI OMV
• bar buffet
• lavaggio auto
self service automatico
ZONA ARTIGIANALE SGONICO

Per questa

pubblicità

telefonare

alla A. Manzoni

040

6728311

elettricità

MAIZEN ELETTRICITA'
8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
domenica mattina 9.00 - 13.00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

fai da te

3P
SCONTI
PITTURE
MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

IL PIACERE
DI PITTURARE
E CREARE
edilcolor
www.suavaedilcolor.com
PITTURE PER EDILIZIA
FINITURE DECORATIVE
BELLE ARTI
CORNICI PER QUADRI
V. S. GIACOMO IN MONTE, 18 TEL. 040775256
chiuso solo sabato pomeriggio

BRICOWOOD
VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE
Tel. 040 830646
PAVIMENTI, VERNICI, DECORI,
FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI
E MOLTO ALTRO...
A PREZZI MAI VISTI

BALLATOIO
CONTINUANO LE
OFFERTE SULLE
PORTE BLINDATE
PORTA BLINDATA
antifurto classe 2,
norma EN 1627
a soli € 554,00
esclusi trasporto,
montaggio e IVA di legge
VIA ZANETTI, 6
TEL. 040 364195

fisioterapia
FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17-4832 - 2001 d.d. 85/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

gastronomia

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA

aperto tutte
le domeniche
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Penigino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

merceria

MAGLIAVIVA
mercerie, filati
articoli da ricamo
FILATI SCONTATI
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9.13.16.19.30 lun chiuso

Resta sotto sequestro. Martedì veglia di preghiera con il vescovo nella chiesa di San Nazario

Monte Grisa, il giudice autorizza la messa in sicurezza del tempio Statua della Madonna a San Giusto

di Daniele Benvenuti

Monte Grisa, primi spiragli di sereno sul ripristino del tempio mariano anche se la sua riapertura ai fedeli rimane un'ipotesi piuttosto remota. Pur restando confermato il sequestro della struttura in seguito al cedimento che, il 3 giugno scorso, aveva fatto precipitare al suolo due terzi dei lastri in pietra che ricoprivano il lato sud dell'edificio sacro, il magistrato per le indagini preliminari ha infatti autorizzato l'inizio dei lavori per la messa in sicurezza dell'area.

Nella stessa ordinanza, inoltre, il Gip Tomassini ha consentito la traslazione della statua della Madonna di Fatima che domani mattina, in forma privata e senza celebrazioni, sarà provvisoriamente portata nella chiesa di San Nazario che appartiene alla stessa parrocchia del santuario intitolato a Maria Madre e Regina. Un'operazione in programma alle 10 sotto il controllo dei Carabinieri. Le persone che potranno accedere al tempio, per il tempo strettamente necessario al prelievo dell'immagine sacra dopo averla smontata dal supporto in ferro che la sostiene, sono state espressamente nominate nelle disposizioni del Gip. Si tratta di don Pier Emilio Salvade (curatore del santuario), monsignor Giampaolo Muggia (vicario generale), don Sergio Vazzoler (parroco e retto-

re del tempio) e un operaio. La statua, alta circa un metro e 20 centimetri, era stata donata nel 1966 dal vescovo di Fatima.

Martedì sera alle 20.30, inoltre, monsignor Eugenio Ravignani sarà ospite della chiesa di San Nazario dove presiederà una solenne veglia di preghiera mariana. Successivamente, la venerata immagine potrebbe anche trovare temporanea collocazione nella cattedrale di San Giusto dove già era stata ospitata negli anni Sessanta nell'attesa («Speriamo breve» si augurano i vertici della Chiesa locale) che possa riprendere presto la strada di Monte Grisa.

La diocesi di Trieste, attraverso don Silvano Latin (portavoce del vescovo), ha espresso «profonda gratitudine per l'attenzione di autorità, enti e istituzioni ma anche della Conferenza episcopale italiana e tanti singoli fedeli». Il riferimento era anche rivolto al primo stanziamento da 500mila euro da parte del ministero dei Beni culturali reso noto giovedì dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. Don Latin ha anche voluto ribadire come «l'edificio non sia stato, però, dissequestrato. Permane una situazione di pericolo - ha spiegato - ma, su nostra richiesta e previo deposito di precise documentazioni, il Gip ha consentito una deroga solo per spostare la statua e consentire l'inizio dei lavori da circa 250mi-

la euro per eliminare le macerie e mettere in sicurezza la zona». Per quanto concerne la cifra necessaria per restituire il tempio ai pellegrini, don Latin conferma che «è molto difficile definirla ora poiché sarà necessario anche raggiungere un accordo sulla tipologia dei lavori». Dovrebbe comunque aggirarsi intorno ai tre milioni di euro ma dipenderà anche dalle scelte istituzionali legate alla possibilità di riportare il santuario esattamente alla situazione precedente al collasso del rivestimento in pietra o di ristrutturarlo del tutto scongiurando il rischio che, magari a distanza di decenni, l'influsso di bora, pioggia ed escursioni termiche possa riportare a galla il problema. Allo studio legale Gabrielli il compito di proseguire sulla strada intrapresa. «Dopo aver presentato un'istanza di dissequestro - spiega l'avvocato Antonia D'Amico - abbiamo chiesto di poter accedere al suo interno per queste poche operazioni, grazie anche al supporto dei carabinieri di Prosecco. La ditta incaricata dei lavori di messa in sicurezza potrebbe invece iniziare a operare già dopo le ferie».

Nel frattempo, si cerca anche di trovare una soluzione alla complicata situazione dei sei dipendenti della cooperativa che si occupava dell'esercizio commerciale e della manutenzione del tempio rimasti senza lavoro.



Dopo il crollo di giugno il tempio è privo di gran parte della copertura in pietra

Godina: «Il Consorzio ha tutte le carte in regola per proporsi come soggetto vocato a questa funzione. Ma la logica è quella del coordinamento»



Walter Godina

Nessun finanziamento automatico quest'anno dalla Regione a Promotrieste, il Consorzio di promozione coordinamento e gestione di attività turistiche e congressuali a Trieste di cui fanno parte soci pubblici e privati. I 215 mila euro stanziati per progetti di promozione e commercializzazione del territorio sul versante turistico (l'attività congressuale qui non c'entra) vanno alla Provincia, che a sua volta li girerà a chi vincerà la gara che la Provincia stessa bandirà dopo la pausa agostana. Promotrieste potrebbe essere così solo uno dei soggetti tra cui Palazzo Galatti individuerà quello cui affidare il servizio. La novità è stata discussa l'altro ieri, in una riunione convocata dal vicepre-

sidente e assessore provinciale al turismo Walter Godina con Promotrieste, sindaci o assessori dei Comuni del territorio e funzionari di Turismo Fvg, Agenzia che coordina la promozione dell'intera area regionale.

In passato Promotrieste ogni anno presentava dei

Finanziamenti mirati alla promozione del territorio: gli effetti della nuova normativa

Promotrieste, fondi regionali a rischio

La Provincia indirà una gara per assegnare i 215mila euro previsti

progetti alla Regione, che per attivarli devolveva direttamente i fondi al Consorzio. La nuova legge regionale sul turismo ha costituito i Comitati strategici provinciali: quello triestino - di cui Promotrieste fa parte - ha deciso che i fondi sarebbero andati alla Provincia quale ente coordinatore del territorio, «nella speranza di una maggiore concertazione» delle iniziative locali, dice il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi. La Provincia, conferma Godina, ha ottenuto un finanziamento da 80 mila euro per attuare un proprio progetto di valorizzazione del territorio; e uno da 215 mila euro per progetti presentati da Promotrieste (che aveva stilato un programma da 900 mila euro).

Assieme al decreto di asse-

gnazione dei fondi, però, dalla Regione è giunta a Palazzo Galatti la precisazione dell'iter previsto dalla normativa comunitaria: se Palazzo Galatti, assegnatario diretto dei soldi, intende affidare a terzi - come appunto Promotrieste - la realizzazione delle iniziative per cui li incamera, dovrà indire una gara, o attuare «una procedura valutativa», come dice Godina. A meno che non si tratti di un soggetto che negli ultimi tre anni abbia ricevuto non più di 200 mila euro di contributo pubblico. E non è il caso di Promotrieste. Così «se negli anni scorsi realizzavamo una promozione nel periodo giugno-dicembre», dice il segretario generale di Promotrieste Paolo De Gavardo, «ora siamo in ritardo: possiamo contare

nel frattempo solo su una cifra già messa a disposizione dalla Camera di commercio».

In che misura il Consorzio potrà aspirare a ottenere i fondi della Regione, che sul versante della promozione costituiscono l'apporto più cospicuo? «I progetti li abbiamo predisposti, siamo quelli che hanno le maggiori possibilità e opportunità», dice Giorgi precisando che il Consorzio «continua nel suo compito» anche sulla scorta di altri finanziamenti, seppure di minore entità. I funzionari della Provincia, intervengono Godina, metteranno a punto il bando subito dopo la pausa estiva in base alla legge, «e da un punto di vista strettamente logico Promotrieste ha tutte le carte in regola per potersi propor-

re come soggetto vocato a questa funzione». Il vicepresidente di Palazzo Galatti però lo dice chiaro: «Dobbiamo decidere chi fa cosa, le risorse sono sempre minori e ne va evitata la dispersione. A lungo si è protratto l'equivoco con un soggetto che stilava progetti, li promuoveva e li vendeva. La novità introdotta dalla legge regionale, che noi condividiamo, è quella di un più stretto coordinamento che parte dal presupposto che l'accoglienza del turista - con la predisposizione delle strutture necessarie - spetta ai Comuni, la promozione del territorio alla Turismo Fvg, la commercializzazione invece va ai Consorzi, che devono andare in giro - chiude Godina - a "vendere" il prodotto».

p.b.

De Gavardo: pronta nell'autunno 2008

Pescheria, sala congressi da un migliaio di posti anche senza il soppalco

La Soprintendenza ha negato la possibilità del soppalco, ma in ogni caso nell'ex Pescheria dall'anno prossimo potrà essere ricavata una sala congressi «da un migliaio di posti». Anche se il mancato ampliamento degli spazi comporterà la necessità di «mantenere la sede e alcuni spazi alla Stazione marittima».

Dice così il segretario generale di Promotrieste Paolo De Gavardo, precisando che l'ex Pescheria come sede congressuale potrà essere utilizzata «a partire dall'autunno 2008», al termine cioè degli indispensabili lavori di adeguamento. Per definire gli interventi necessari, interviene il presidente Claudio Giorgi, Promotrieste ha dato un incarico a un professionista che dovrà valutare il da farsi. Il punto della situazione, aggiunge Giorgi, sarà fatto subito dopo le ferie estive, così da essere pronti a partire con i lavori di adeguamento - «non grossissimi» - a febbraio, quando il Comune metterà la Pescheria a disposizione del Consorzio. E non è escluso - precisa il presidente - che il tutto possa essere pronto prima dell'autunno. A quel punto, riprende De Gavardo, «potremo avere a disposizione la struttura con l'unica eccezione dei mesi di luglio e agosto, secondo quanto già a suo tempo ci ha confermato il sindaco Dipiazza».

Fin qui la destinazione d'uso all'orizzonte per il contenitore restaurato grazie al decisivo finanziamento della Fondazione CRTrieste per un costo complessivo di quasi dieci milioni di euro. L'inaugurazione dell'ex Pescheria grande come «Centro espositivo di arte moderna e contemporanea» denominato «Salone degli incanti» è avvenuta un anno fa, nel luglio del 2006: data

che ha segnato il compimento di un'operazione la cui idea fu lanciata già nel 1993 dall'allora assessore della giunta Illy Roberto Damiani. Il concetto-chiave era quello di attirare fino al centro cittadino, grazie a un contenitore che avrebbe ospitato eventi di alto livello, i turisti che troppo spesso si fermavano a Miramare.

Aldilà dell'utilizzo a breve termine della Pescheria come centro congressuale, proprio ieri il deputato di An Roberto Menia ha ricordato come, da assessore alla cultura dal 2001 al 2003, avesse proposto di stringere accordi



L'interno dell'ex Pescheria

con grandi istituzioni culturali per fare del nuovo centro una sede di eventi di alto livello. E ha sottolineato come oggi l'ex Pescheria sia «uno spazio buttato via» dove «si fa di tutto: una sorta di peso per il Comune, utilizzato poco e male» e sul cui utilizzo futuro ci si dovrebbe interrogare.

Sono considerazioni alle quali si aggancia il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi: «Condivido pienamente quanto detto da Menia e spero che su questo si apra un dibattito. Il sindaco e l'assessore alla cultura - prosegue Carmi - dovranno prendere una posizione su quanto dice il vicepresidente dei deputati di An, anche per farci capire quali sia il filone artistico che si vuole perseguire».

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSINI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046

NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA PUNTO PNEUMATICI

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavani, 1 - 040 303350

ottica

Optica

TREVI

MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

pronto intervento

PEGASO

ELETTICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628

Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni

TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e Fax 040 544 92

TECNICA VERDE

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

PRODUZIONE VINI

Spaccio Vini

IL NADPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ALBERGO RISTORANTE KRIZMAN

Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRASLOCHI

Trasporti & Traslochi

Alabarda

info cell. 347 0757456
anche festivi

SERVIZIO CORRIERE URGENTE
ITALIA/ESTERO

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

**SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24**
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO

EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cucciolini"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Tel. 040 44087 Castelletto "VILLA GERINGER"

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

RESTAURANTE DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI • IDRAULICI
• TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRO (SERRANDE
HANGIANTI - TAPPARELLE)

SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497

ABILE MANUTENZIONI

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi • Reti
a doghe • Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 39)

la garanzia di 35 anni di esperienza

autofabbrica

SAN GIUSTO

Per revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici

24123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 43 4825



A fianco Nicola Grossi, del bar Sport di Aurisina Cave. Sopra gli amici del padre di Ingrid Tence al bar Madotto di Santa Croce. A destra una curiosa immagine del campione di motociclismo insieme alla moglie durante una pausa di un Gran Premio



Il campione di motociclismo, accusato di non pagare le tasse dal 1995, è sposato con una ragazza dell'Altipiano

«Capirossi evasore? Per noi resta un mito»

di Elisa Coloni

Loris Capirossi ha evaso il Fisco per oltre 13 milioni di euro? «E cosa ci si può fare? Mica lui è l'unico. Ormai lo fanno tutti, dal dilettante al grande sportivo. Basta pensare ai nostri calciatori: sono loro ad avere i veri milioni». Così Sergio Zotti, abitante a Santa Croce. E in tanti altri gli fanno eco: «Loris non è mica come Valentino Rossi - afferma Francesco Zerial -». Lui sì che ha evaso, non dichiarando 60 milioni di euro. Lui sì che non paga le tasse». «E poi Valentino non ci piace, si sente chissà chi, si dà le arie - dice Renata Ostrowska -». Loris invece è un bravo ragazzo, semplice, alla mano. Lui è come noi. Anche se vive a Montecarlo, quando viene qua va in giro in Panda, quella bianca di sua moglie Ingrid».

A parlare del motociclista di Castel San Pietro, balzato di recente alla cronaca non solo sportiva, ma anche giudiziaria, per essere stato accusato di aver «fatto il furbo» con il Fisco, sono in tanti tra Santa Croce e Aurisina. Il primo, paese di nascita del suocero di Capirossi, Radislav Tence, che vi ha mantenuto amici e passatempi. Il secondo, invece, il luogo in cui da anni si è trasferita la famiglia Tence, composta da papà «Rado», mamma Darinka e la loro figlia Ingrid. Una ragazza, Ingrid, che dal 2002, anno in cui è coinvolta a nozze con il centau-



ro emiliano, ha fatto armi e bagagli e si è trasferita con lui a Montecarlo. Coronando l'unione, lo scorso aprile, con la nascita del figlio Riccardo, che domenica scorsa è stato battezzato, proprio nel Principato. Alla cerimonia hanno preso parte anche i genitori di lei, che per l'occasione hanno temporaneamente lasciato la tranquilla villetta a schiera al numero 23/1 di Aurisina Cave, per

salire sul primo aereo per Monaco. A prima vista potrebbe sembrare una classica storia patinata. Lui, Loris, pluricampione di motociclismo, strano e strapagato. Lei, Ingrid, bella e giovane, a Milano per tentare una carriera tra i lustrini del piccolo schermo (in tanti ad Aurisina la ricordano fare la valletta accanto a Iva Zanichelli nella trasmissione «Ok il prezzo è giusto»).



La casa della famiglia Tence. A fianco Angelina Peric e Renata Ostrowska con una foto autografata. A sinistra Loris e Ingrid

Ma in questo caso lo stereotipo velina-sportivo non regge. Non regge perché la famiglia Capirossi, come raccontano molti abitanti di Aurisina e Santa Croce, non c'entra nulla con la vita mondana dei vip e con gli scandali da copertina. I Capirossi sono come i Tence: «gente alla mano, tranquilla, che non si è montata la testa. Famiglie modello». Un vicino di casa li defini-

sce anche «perfetti». Il guaio con la questione tasse, insomma, non sembra scalfire nemmeno di un centimetro l'immagine del campione delle due ruote, o quella dei suoi familiari. In realtà, però, anche se tutti nei due paesi dell'Altipiano sanno della coppia «vip», e in molti conoscono Loris personalmente e sono andati al matrimonio dei due, il noto motociclista emiliano

non sembra passare per quel di Aurisina così spesso. «L'ultima volta che l'ho visto è stato circa due anni fa», commenta un vicino di casa dei Tence, Franco Sbruneka. «Ingrid si vede un po' più spesso - dice un altro vicino di casa -». E venuta a trovare i suoi genitori un paio di settimane fa, per pochi giorni». Ma quando Loris arriva ad Aurisina i due «fanno una

vita normale: vanno in bicicletta, o a mangiare qui vicino, nell'agriturismo di mio figlio, il «Bibe», spiega un amico del suocero, Felice Tretjak, assieme ad altri abituati del bar Madotto, a Santa Croce, dove il padre di Ingrid passa quasi ogni giorno a salutare. A ricordare con affetto il campione di motociclismo, sfoderando con un certo orgoglio una foto autografata

da Capirossi, è Renata Ostrowska, che vive a pochi passi dai Tence. Sulla foto il motociclista ha scritto: «Ad Amba e Ambo, con amicizia, Loris». «Ambo e Amba sono i soprannomi di me e mio marito in paese - spiega -. Questa foto me l'ha regalata qualche anno fa. Io conosco Ingrid da prima che iniziasse a camminare da sola. È una ragazza molto gentile, educata, che ha sempre sorriso e salutato tutti. E anche adesso che è sposata con un uomo famoso è rimasta semplice come sempre. Così un giorno - continua - li ho visti arrivare a casa con la Panda bianca di lei e ci siamo fermati a scambiare quattro chiacchiere. E lì che gli ho chiesto una foto autografata, e lui me l'ha fatta avere qualche giorno dopo tramite il suocero. Sono proprio una bella famiglia, buoni con tutti. Quando si sono sposati hanno organizzato una trasferta con pullman, che da Aurisina ha portato i parenti e gli amici più stretti fino al paese di lui, per la cerimonia».

«Qui lo seguono sempre tutti quando corre - afferma Angelina Peric -. La gente lo sostiene, ne parla». «Io conosco Ingrid ai tempi delle scuole medie. E sempre stata bellissima. Ma non ho mai conosciuto Capirossi - dice Nicola Grossi, titolare del bar Sport di Aurisina Cave -. Lui è un grande in moto. Colgo l'occasione per invitarlo qui al bar la prossima volta che passa per Aurisina».

L'agente della polizia municipale della città piemontese ha comminato in pochi mesi circa 600 multe per un totale di 150 mila euro



Livio Parasuco in tenuta di gioco

È un triestino ex campione di hockey su pista uno dei vigili urbani più temuti d'Italia. Nel curriculum recente di Livio Parasuco, nato a Trieste nel luglio del 1960 e vigile urbano della città di Novara dal '96, ci sono ben 66 patenti ritirate, più di 1.700 punti tolti, circa 600 multe all'attivo.

Tutto questo nel breve periodo che va da marzo a oggi. L'incasso complessivo a favore dell'amministrazione comunale piemontese, di cui è dipendente con la divi-

Giocò come portiere nel Dopolavoro ferroviario, è stato anche una colonna della Nazionale Da campione di hockey a vigile più temuto d'Italia

Il triestino Livio Parasuco, agente a Novara, da marzo a oggi ha ritirato 66 patenti

sa della locale Polizia municipale, è di ben 150 mila euro. Un risultato che qualsiasi pubblica amministrazione apprezzerrebbe per i benefici risvolti sul bilancio. Operando per non più di un paio di ore al giorno sull'asse stradale Torino-Milano, in particolare sulle statali, Parasuco si è conquistato una fama che lo avvicina, nell'immaginario collettivo, al famoso Otello Celletti, inflessibile poliziotto motociclista interpretato da Alberto Sordi

nel «Vigile», il film che negli anni '50 realizzò grandi incassi.

Al pari dell'Albertone nazionale della pellicola in cui recitò anche Vittorio De Sica, Livio Parasuco non guarda in faccia a nessuno: è diventata famosa la multa da lui inflitta al figlio del sindaco del Comune di Novara.

Prima di assurgere all'onore delle cronache per il suo rigoroso modo di applicare le norme del Codice della strada, Parasuco aveva

ottenuto fama nazionale e internazionale come portiere di hockey su pista. Nato agonisticamente nel Dopolavoro ferroviario, la mitica «Ferrata» degli anni '50 e '60, Parasuco giocò a lungo negli anni '70 sulla storica pista di viale Miramare, affermandosi come uno dei migliori numeri «1» italiani.

Passando dalle giovanili fino alla prima squadra, quand'essa era in serie B, fu notato dai dirigenti del Novara, altra gloriosa socie-

tà dell'hockey su pista, all'epoca ai vertici della serie A nazionale, e prese la strada del Piemonte. Vestì più volte anche la maglia della nazionale maggiore, difendendo con onore i colori azzurri e portando in alto il nome dello sport triestino. Una carriera agonistica di primo piano.

Conosciuto per il suo carattere mite, anche se deciso e combattente, di poche parole rispetto ai compagni del Ferroviario, oggi Parasuco è temuto da quanti,

quotidianamente, devono recarsi dal capoluogo regionale piemontese a quello lombardo e viceversa. L'ex portiere ha conquistato la notorietà a suon di verbali e multe, dimostrando di saper utilizzare paletta e penna al pari di bastone e pattini. Per un vigile urbano con una dozzina di anni di esperienza alle spalle non c'è male. E sembra che non ceda nemmeno quando qualcuno dei suoi vecchi tifosi lo riconosce. La legge è legge.

Ugo Salvini



NISSAN MICRA TASSO SOTTOZERO®:

• TASSO NEGATIVO -1,42% • ULTIMA RATA GRATUITA
• ANTICIPO ZERO • CLIMA INCLUSO

DA 8.850 EURO**

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CEVERNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108



SHIFT_city life

LEGGI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

*Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV 3p, a € 8.850 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi: € 1.600 di riduzione sul prezzo di listino applicati da Nissan; € 800,00 di incentivi statali in ottemperanza alla Finanziaria 2007; climatizzatore; 3 anni di bollo gratuito. **Es. di finanziamento: anticipo zero, importo finanziato € 8.850, 24 rate da € 375,83, ultima rata gratuita, Iva inclusa, TAN 0%, TAEG -1,42%, Spese di gestione pratica € 200,00 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/06/2007. Fogli informativi presso la rete dei concessionari Nissan. Versione fotografata: Micra Acenta. Emissioni CO2: da 125 a 161 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 Km (ciclo combinato).

Da tre anni si aspettavano passi avanti nell'iter per la realizzazione del secondo lotto

Si completerà la provinciale di Farnei

Entro settembre il Comune di Muggia approverà la variante urbanistica

PARTITI

Formalizzati gli incarichi dopo la nomina a organizzatore di Grison

Forza Italia a Muggia, c'è la squadra

MUGGIA Forza Italia a Muggia ha un nuovo assetto. Dopo il congresso che ha portato alla nomina di **Claudio Grison** come organizzatore è stata formalizzata la nuova organizzazione degli azzurri a Muggia.

Il vicecoordinatore sarà **Franco Paoli**, imprenditore e dirigente della Confortigianato, che in particolare seguirà il commercio e l'urbanistica, mentre segretario amministrativo e tesoriere sarà **Paolo Volsi**, già segretario della Dc muggesana, assessore al bilancio nella giunta Gasperini e ideatore della lista Insieme per Muggia. Grison definisce Volsi «un amico, mi ha visto crescere in politica fin dal 1986 quando 21enne entrò nella Dc muggesana».

Sono stati inoltre nominati i responsabili di settore che affiancheranno il coordinatore forzista. A **Ferdinando Parlatto**, funzionario di banca già assessore al bilancio con Dipiazza per An, è stato affidato lo sviluppo economico, **Giorgio Prelz**, presidente dei termoidraulici nella Confortigianato seguirà la piccola impresa e l'artigianato mentre **Rita Rapotez**, imprenditrice nei trasporti, si occuperà di viabilità, trasporti e porto.

Ruggero Leone (tecnico Acegas) impegnato nello



Il coordinatore forzista Claudio Grison

sport seguirà le attività sportive e ricreative, **Franco Degrassi** (dipendente Trieste Trasporti) il trasporto pubblico e i borghi istriani, **Cristiana Viduli** (dipendente Confortigianato) infanzia, giovani e lavoro, **Viviana Carboni**, consigliera comunale e provinciale si occuperà di scuola, pari opportunità e associazionismo, **Dario Grison**, segretario della Lista per Muggia di ambiente, agricoltura e pesca e infine l'ex consigliere comunale **Fabio Postogna** seguirà turismo, cultura e servizi sociali.

Su proposta di Grison è stato inoltre acclamato **Fulvio Tamaro** presidente onorario del comitato muggesano di Fi. «Ho proposto che l'amico Tamaro, oggi assessore all'ambiente nella giunta Ret di Duino Aurisina, ma per dieci anni assieme a me in Provincia sia in consiglio che in giunta - annuncia con soddisfazione Grison - ritorni con questo incarico nella "sua" Muggia, dove ha abitato per diversi anni mantenendo amicizie e relazioni».

MUGGIA Entro settembre il Comune di Muggia approverà la variante urbanistica per dare il via al completamento della provinciale di Farnei, con la realizzazione della rotonda alla foce del rio Osp.

L'approvazione, che spetterà al consiglio comunale, porta finalmente a compimento la ristrutturazione dell'arteria, che (con la nuova viabilità della valle delle Noghere) dovrà diventare il percorso preferenziale per chi da Muggia è diretto a Trieste imboccando poi la

strada invece della via delle Saline, in modo da evitare (soprattutto nei fine settimana) di restare imbottigliati nel traffico dei vacanzieri che impegnano la nuova rotatoria della superstrada in mezzo alla valle delle Noghere diretti al valico di Rabuiese.

I lavori alla provinciale di Farnei erano stati divisi in due lotti. E non sono mancati gli intoppi, dovuti anche agli espropri dei terreni. Il primo lotto era stato assegnato alla ditta appaltatrice nel maggio del 2002 (in ritardo di qualche mese sull'iniziale tabella di marcia), che ha realizzato la prima rotatoria (a Rabuiese) e gran parte della strada,

con il nuovo tracciato. I lavori (rallentati ancora, anche per il ritrovamento di una falda inquinata con manganese) sono terminati nel luglio del 2004. Da allora, tutto è rimasto fermo, in attesa di completare l'iter per la realizzazione del secondo lotto, che prevede rifiniture e soprattutto la rotatoria alla foce dell'Osp, che in pratica cambia del tutto l'accesso a Muggia, su un incrocio spesso pericoloso per chi proviene da Rabuiese e vuole immettersi sull'altra provinciale che porta a Muggia, sempre trafficata.

Già nel febbraio dell'anno scorso si era parlato di nuove scadenze e avvisi dei lavori, e i ritardi erano stati imputati ad alcune piccole incongruenze tra i piani regolatori vigenti e il progetto vero e proprio. Si parlava di una questione di pochi metri, corrispondenti sulla mappa al tratto della matita, ma che comportavano la necessità di una variante urbanistica da parte del Comune. Si sarebbe trattato in pratica di una variazione di destinazione urbanistica di un piccolo appezzamento, dove poter far passare un pezzo di strada.

La questione della zona inquinata da manganese, come era stato assicurato già dalla precedente amministrazione provinciale, era stata invece risolta con una piccola bonifica. L'assessore



Nuova svolta alla viabilità dopo la bretella di Rabuiese

provinciale Mauro Tommasini ora dice: «Noi siamo pronti. Attendiamo però che il Comune approvi la variante urbanistica, in modo da poter dar avvio all'iter di assegnazione dei lavori. Spero lo facciano entro settembre».

La conferma di tempi rapidi giunge dall'assessore muggesano allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich: «Stiamo valutando di portare quanto prima la variante al voto del consiglio comunale. È una variante per opera pubblica, che non necessita di altri passaggi burocratici, per cui una volta approvata possono partire i lavori. Si tratta ora solo di una trasmissione di documenti urbanistici tra Provincia e Comune».

Il Comune, intanto, ha già messo le mani avanti su alcune caratteristiche della rotatoria e delle strade attigue: «Abbiamo chiesto alla Provincia di realizzare in rotatoria anche la pista ciclabile - dice Valentich - E di segnare un attraversamento pedonale all'altezza della stradina che costeggia il rio Osp. In questo modo sarà già predisposta la nuova pista ciclabile che, nelle nostre intenzioni, porterà da Muggia fino alle Noghere, allacciandosi anche ad altri futuri percorsi».

Sergio Rebelli

Dopo la Trubar ritinteggiata dai genitori

Scuole dell'Altipiano, disagi anche alla Lona



L'ingresso della scuola Lona

TRIESTE «Non è possibile continuare a vivere alla giornata all'insegna degli interventi "una tantum". Per le scuole del territorio dell'Altipiano Est ci vuole un progetto complessivo che vada incontro alle reali esigenze dell'utenza».

Così ragiona Marco Milkovic, presidente del secondo parlamento che, dopo aver segnalato l'intervento di manutenzione eseguito da un gruppo di genitori nella scuola elementare «Primoz Trubar» di Basovizza, evidenzia una serie di problemi che, a suo dire, riguarderebbero nel complesso gli istituti scolastici del territorio di competenza.

«Non ho alcuna intenzione di sollevare gratuitamente un polverone sulle diverse problematiche che avvengono nell'edilizia scolastica - afferma il presidente - ma non posso chiudere gli occhi sulle diverse criticità delle nostre scuole. Gli ipocriti vedono ogni giorno gli infelici logori della "Carlo Lona" - continua Milkovic - e il degrado della facciata della scuola media italiana e slovena di via Basovizza. E sono ormai almeno 5 anni che l'edificio della scuola "Kajuh" di Gropada, dopo un incendio, non è stato più rimesso a nuovo e riaperto alla didattica».

A detta del presidente, anche le piccole aule della scuola elementare di Trebiciano, l'anno scorso, sarebbero state ritinteggiate da alcuni genitori: un fai da te imitato

qualche giorno fa da alcuni padri di allievi della «Trubar» di Basovizza. «Al di là dei singoli episodi e del degrado - riprende Milkovic - sarebbe importante che enti locali e autorità scolastiche iniziassero a dialogare per progettare il futuro della scuola lungo le rotte dell'Altipiano Est. A mio giudizio, andrebbero creati dei poli sia per le scuole d'infanzia che per le primarie. E poi giudico fondamentale l'attivazione di un nuovo asilo nido: quello della zona opicina di Campo Romano non è in grado di coadiuvare le famiglie delle frazioni di Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza. Sono argomenti importanti - chiude Milkovic - sui quali non è possibile temporeggiare; la gente ha bisogno di servizi efficienti».

Più riflessiva la posizione della Direzione didattica delle scuole slovene di Opicina, rappresentata dalla professoressa Stanislava Sosic: «Ci si deve mettere nei panni del Comune e degli altri enti - afferma - perché non è possibile risolvere tutti i problemi in un batter d'occhio. Capisco che alcuni genitori si sentano delusi ma, a onor del vero, va anche detto che il Municipio è intervenuto al meglio nella scuola "Degrassi/Bevk" e sta pure lavorando nella scuola di Prosecco per migliorarla ed eliminare il problema del gas radon. Tutto e subito, purtroppo, non vanno d'accordo».

m.l.

Lo sfogo di Jacov Macura:

«Perché mi tocca sopportare questo strazio?»
Già nel 2005 era stato bersaglio della violenza di alcuni teppisti



Jacov Macura

rumore, agitando taniche di benzina vuote. Mi sono svegliato, non capivo, poi sono venuti verso di me colpendomi ripetutamente al petto».

Festa di S. Rocco a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Si è aperta ieri la decima edizione della Festa di San Rocco-I sapori della tradizione, l'appuntamento ferragostano che da dieci anni caratterizza la festa del Patrono di Duino Aurisina, nato per l'idea delle associazioni culturali e sportive Skd Igo Bruden, Sk Devin e Sokol e realizzato insieme al Comune.

Il programma odierno: dalle 17.01 alle 24 apertura chioschi gastronomici e spazio giochi bambini in piazza San Rocco, alle 20 nella sala del Circolo Skd Igo Gruden sfilata di moda dal titolo «Atmosfere di moda» con musica d'autore e infine alle 21 si terrà il concerto del gruppo Souvenir.

Era il vestito della «sindachessa» e, dopo essere arrivato fino a Belgrado, oggi nobilita la mostra sulle Nosse carsiche

Storico abito nuziale esposto a Rupingrande

MONRUPINO Ogni oggetto racconta una storia. L'autentico «tabin» - un affascinante vestito da sposa confezionato nel 1881 nel contado triestino e da qualche giorno esposto nel «Museo di Rupingrande» nell'ambito di una appassionante mostra dedicata alle Nozze carsiche - parla della condizione di Terezija Cok (1862-1928). Si tratta di una donna di Longera, in quei tempi nota all'interno della sua comunità come «Zupanova» (la sindachessa).

Per la sua eleganza, le ri-

finiture e i materiali utilizzati, questo abito definisce il rango elevato della signora all'interno di una comunità tipicamente rurale. Il bel vestito da sposa di Terezija appartiene infatti alla tipologia «del mandriere», tipica in quei tempi nel territorio del vasto arco alpino.

Conservato dalla nuora dopo la sua morte, l'indumento viaggia insieme alla famiglia di quest'ultima arrivando fino a Belgrado, fuggendo anch'esso dalle vessazioni del ventennio fascista.

Ma, dopo una parentesi durata sessant'anni, il vecchio abito da sposa è finalmente ritornato in Italia. E, riscoperto per caso quest'anno negli armadi di una famiglia di Sottolungera, il vestito appartenuto alla «sindachessa», perfettamente conservato, è il pezzo forte della mostra allestita alla Casa Carsica.

Sopravvissuto alle angherie del tempo, ai cambiamenti, ai viaggi e alle barbare, il vecchio ma raffinato «tabin» ha ancora qualcosa da ispirare alle spose delle nuove generazioni.

m.l.



L'antico abito da sposa

In rianimazione
Vola con la moto fuori strada a San Giovanni di Duino

DUINO AURISINA Grave uscita di strada, intorno alle 16.40 di ieri nel Comune di Duino Aurisina, per un giovane in sella a una moto di grossa cilindrata. Il centauro goriziano M.M. (nato nel 1971) si stava dirigendo verso Trieste lungo la statale 55 del Vallone quando, per motivi ancora in fase di accertamento ma su un fondo asciutto, è volato fuori dal margine destro della carreggiata finendo nella scarpata all'altezza del km 0+800, a meno di un chilometro dall'imbocco della Ss 14 a San Giovanni di Duino.

A dare tempestivamente l'allarme un amico e concittadino del motociclista isontino, C.P. (classe 1973), che lo seguiva anche lui guidando una potente moto. Immediato l'intervento della Polstrada di Gorizia affiancata da un'ambulanza e un'auto medica del 118 di Monfalcone con tre mezzi dei Vigili del fuoco della città dei cantieri. Le operazioni di recupero si sono però rivelate particolarmente complicate a causa della morfologia del territorio ed è quindi risultato indispensabile anche l'intervento di un velivolo dell'Elisoccorso regionale dotato di equipaggiamento Sar e di una pattuglia di volontari del Soccorso alpino.

Una volta riportato sulla sede stradale, il ferito è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara per essere ricoverato in Rianimazione a causa di traumi multipli ma non versa in pericolo di vita.

da.ben.

È finito al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara: da anni vive alla fermata degli autobus

Aggredito l'uomo della pensilina di Mattonaia

«Quattro ragazzi dal volto coperto mi hanno colpito al petto»

SALVATAGGIO

Speleologi locali in missione

TRIESTE Ha preso il via ieri mattina all'alba l'attività del personale del servizio regionale del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico coinvolto nelle difficili operazioni di salvataggio del collega croato infortunatosi seriamente e rimanendo bloccato mercoledì all'interno di una cavità al confine tra Italia e Francia. Presente anche un paramedico specializzato nelle emergenze in ambienti ipogei. Gli speleologi del Friuli Venezia Giulia hanno sostituito quelli della Lombardia per poi ricevere il cambio da quelli provenienti dal Veneto.

	Via San Lazzaro 6 TRIESTE tel. 040 367886 fax 040 367924 info@juliaviaggi.it
Orari: lun-ven: 9.00-13.30 16.00-19.30; sab: 9.00-12.30	
I NOSTRI VIAGGI:	
INSOLITO SUD: CALABRIA in aereo 19 / 24 SETTEMBRE BELLEZZE NATURALI DELLA CROAZIA 22 / 25 SETTEMBRE	
PERLEGGI INAGGI A SANTA CATERINA, PETRA, GERUSALEMME... e tanto altro ancora! 12 / 20 OTTOBRE	
ESCLUSIVO! Tour BUENOS AIRES e PATAGONIA 25 OTTOBRE / 6 NOVEMBRE con accompagnatore da TS	
LE CROCIERE:	
CROCIERA INAUGURALE DA TRIESTE con la MSC OPERA 17 / 24 SETTEMBRE e 24 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE	
Tariffe speciali ridotte!	
GITE IN GIORNATA:	
ADRIA E IL TESORO DEI BALCANI 30 SETTEMBRE ZAGABRIA 21 OTTOBRE TREVISIO E LA MOSTRA DI GENGIS KHAN 27 OTTOBRE	
POSTI LIMITATI! PROGRAMMI IN AGENZIA	

Vuoi VINCERLA? Partecipa al concorso PARTI CON Agente Generale Massimiliano Vidoni Agenzia di Trieste Via Slataper, 26 Tel. 040 636381	
--	--

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Il gruppo triestino è nato nel 1989

I volontari della Comunità di Sant'Egidio aiutano gli anziani e i senza tetto

La Comunità di Sant'Egidio di Trieste è nata nel 1989 per iniziativa di un gruppo di giovani studenti liceali del Petrarca, e oggi raccoglie anche giovani, adulti e anziani impegnati per l'aiuto concreto ai poveri della città. La sede della comunità di Sant'Egidio di Trieste si trova in via Rismondo, 6 (tel. fax 040-364277 e-mail sante-gidio.ts@alice.it).

La Comunità si incontra regolarmente tre volte alla settimana per la preghiera comunitaria e la domenica per la liturgia. In particolare il martedì ed il giovedì alle 19.15 presso il convento delle Suore Benedettine in Via delle Monache, 3 (zona S.

Giusto), il sabato alle 19 nella sede di via Rismondo, 6, mentre la domenica partecipa alla liturgia eucaristica alle 10 con gli anziani ospiti dell'itis in via Pascoli.

La Comunità di Trieste è particolarmente sensibile al discorso ecumenico e al dialogo interreligioso promuovendo occasioni di incontro come è avvenuto in occasione della preghiera per i testimoni della Pace il 1° gennaio di ogni anno. La Comunità tiene frequenti contatti anche con la comunità ebraica di Trieste e con la Comunità.

Ma soprattutto la Comuni-

tà è particolarmente vicina alle persone anziane della nostra città che vivono sole, spesso in condizioni economiche disagiate, e che per questo motivo hanno particolarmente bisogno di un sostegno affettivo prima ancora che materiale. Una realtà difficile, un sommerso più ampio di quanto si possa pensare.

I volontari offrono la propria amicizia agli anziani sia presso l'itis di via Pascoli, sia a domicilio (nel quartiere di San Giacomo) per permettere anche a chi è solo o malato di continuare a vivere a casa propria.

Dal 2003 la Comunità ha iniziato un'attività in favore



Qui sopra, volontari della Comunità con i bambini zingari a Tirana. A fianco, in vacanza con gli anziani questa estate



delle persone senza dimora che abitualmente si trovano presso la Stazione Centrale.

Continuando una presenza già iniziata anni fa da altri volontari, due volte alla settimana i volontari preparano e portano panini e bevande, in sinergia con la Comunità di San Martino al Campo, provando a prendersi carico della loro situazione. Durante i mesi invernali i volontari

raccogliono e distribuiscono anche coperte.

Per sostenere questo servizio e dare aiuto ad altre famiglie e persone in difficoltà la comunità organizza raccolte mensili di generi alimentari presso i supermercati di Trieste.

Nel corso degli anni i volontari di Sant'Egidio hanno promosso anche in città diverse campagne per l'umanizzazione del mondo e per

la pace. Attualmente è in corso una raccolta di firme per la moratoria delle esecuzioni capitali in tutto il mondo, mentre è stato promosso e sostenuto il progetto «Dream» per la cura dell'Aids in Africa. Inoltre la Comunità si sta impegnando concretamente affinché venga favorito il riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini figli di immigrati nati nel nostro Paese.

Le vacanze dell'amicizia assieme agli ospiti dell'itis

L'estate può rivelarsi sconcertante per molti anziani della città che vivono soli, ma l'incontro tra generazioni può essere occasione di crescita anche per i giovani.

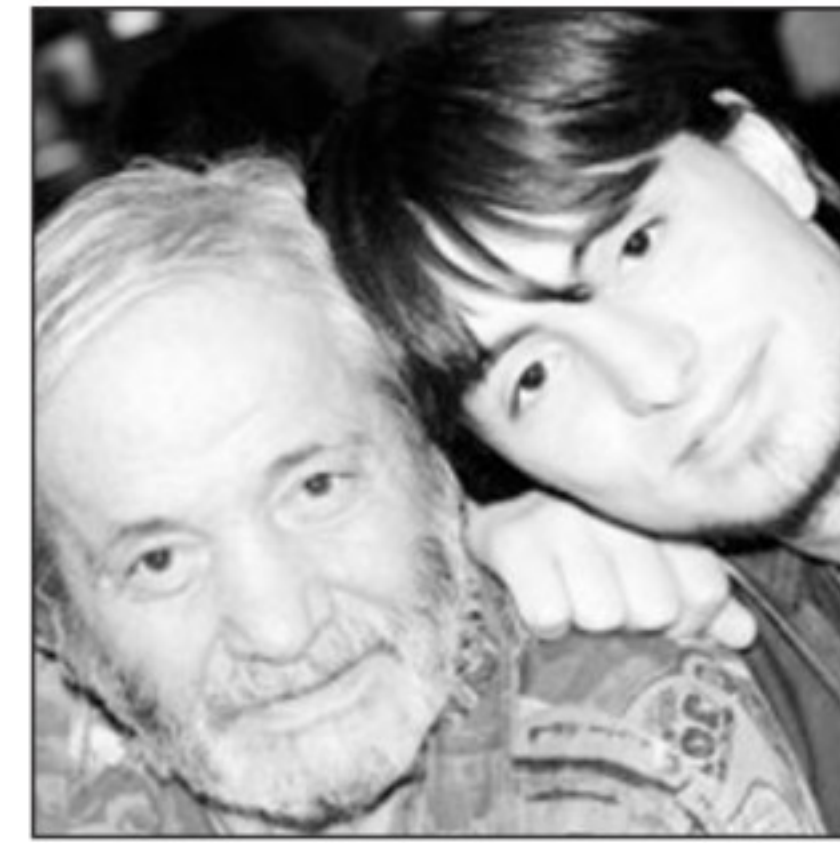
La Comunità di Sant'Egidio, spiega Giuliana Parisini, «crede che nella solidarietà, anche durante i mesi estivi, la vita di ogni persona possa trasformarsi e ricevere un nuovo impulso, attraverso il filo di amicizia che unisce anziani e giovani, la "vecchia" e la "nuova" Trieste».

«Spesso abbiamo sperimentato come - aggiunge Parisini - nella pazienza dell'ascolto, valore ormai dimenticato, sia nascosto un grande tesoro, la saggezza di vivere il presente pienamente. Spesso gli anziani hanno bisogno di comunicare, di raccontare la propria storia, aneddoti, preoccupazioni che forse sembrano inopportuni alla società globalizzata e mercificata».

Porsi in ascolto, invece, secondo i volontari della Co-

munità, «è indice di curiosità e freschezza mentale, l'incontro può letteralmente cambiare una giornata, la tristezza e l'ordinarietà non rappresentano più l'ultima parola».

«Tutto questo - dice ancora Giuliana Parisini - è il frutto dell'amicizia con gli anziani, nelle difficoltà che essa comporta, il valore aggiunto di una forza interiore che i giovani riscoprono come dono con l'esperienza». A Trieste l'amicizia con gli anziani del rione di San Giacomo e dell'itis vanta ben 15 anni di esperienza, ed è da 14 che la Comunità organizza dei soggiorni estivi. «La gioia di passare insieme delle giornate - spiega Parisini -, fare gite, parlare ed ascoltarsi rende migliori, più attenti alle esigenze della nostra umanità». Per questo le vacanze della solidarietà con chi è avanti negli anni non costituiscono solamente il dono del proprio tempo, per chi è giovane, ma anche la garanzia di una vita più forte e attenta al bene comune».



A fianco, un gruppo di giovani e anziani della Comunità di Sant'Egidio di Trieste. Qui sopra, alla stazione con uno dei senza fissa dimora

L'estate della solidarietà in Albania è dedicata ai bambini dei villaggi più poveri

Per il tredicesimo anno consecutivo è stata realizzata in Albania «l'estate di solidarietà», cui circa 300 volontari della Comunità di Sant'Egidio, provenienti da diverse città europee, hanno preso parte. In un paese che sta crescendo economicamente, emergono le grandi sacche di povertà dei villaggi del nord e delle periferie della capitale.

Proprio in una di queste periferie, Berxhite, si sono recate due volontarie della Comunità di Trieste, Giuliana Parisini e

Rosa Bruno, che hanno svolto, insieme ad una decina di amici europei, la Scuola della Pace, un programma di educazione alla pace e sanitaria di una settimana, che ha coinvolto oltre cento bambini della scuola materna, elementare e media. Ogni mattina veniva spiegato ai bambini con disegni, canzoni e scenette il valore dell'accoglienza, specie tra persone con il colore della pelle diverso, la cura dell'ambiente, e veni-

va comunicata l'importanza dell'igiene orale quotidiana. È stato regalato ad ogni bambino uno spazzolino ed un dentifricio (dono di alcuni dentisti belgi) e illustrati i danni della carie, con semplici schede da colorare. La pace è stato il tema principale della settimana, come frutto del dialogo e dell'incontro. Al pomeriggio, i volontari si recavano in una casa, dove venivano accolti i bambini zingari di etnia rom provenienti da due campi del centro di Tirana.

TRIESTE DI SERA



- 1 Gruppo di studenti
- 2 Lo staff del Tergesteo
- 3 Una festa
- 4 Brindisi della sera
- 5 I gestori con alcuni clienti (Foto di Igor Sillani)

Un ritrovo storico frequentato di giorno da chi cerca la tranquillità e la sera dagli studenti

Il Caffè Tergesteo, dove è di scena il tango

Per Trieste e i triestini rappresenta un classico intramontabile. Il Caffè Tergesteo, presente fin dal 1863, situato di fronte allo storico Teatro Verdi, fu spostato all'inizio dello scorso secolo di poche decine di metri e da allora apre i battenti nell'esclusiva e omonima galleria affacciata a piazza della Borsa.

Luogo lussuoso e tranquillo, permette una breve passeggiata al riparo dalla bora, davanti a eleganti vetrine e a un caffè. La clientela muta radicalmente dal giorno alla notte: signore impellicciate fino all'ora dell'aperitivo e chiassosi studenti universitari alla sera. L'attuale titolare, Pino Giarmoleo, ha voluto aprire le porte sulla piazza Verdi: «Con questo secondo ingresso - spiega - l'intera fisionomia dell'esercizio cambia in meglio». E la clientela apprezza



l'innovazione. Tranquillo e un po' snob al mattino, il clima si riscalda dopo le 22, soprattutto nelle serate che il gestore ha voluto dedicare al tango. Periodicamente, sotto le storiche volte della galleria, davanti ai tavolini del «Tergesteo», si danza al ritmo del più famoso dei ritmi sudamericani. Conosciuto nei decenni soprattutto come comodo rifugio invernale, grazie alla presenza dell'ampia galleria, il Tergesteo adesso si propone anche all'esterno, con i tavolini collocati in piazza Verdi, di fronte al teatro. Sono molti gli appassionati di lirica che, nell'intervallo delle rappresentazioni, fanno una rapida fuga al Tergesteo. Ma anche i turisti si siedono volentieri all'aperto, in un contesto architettonico che non ha pari in città.

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.01
tramonta alle 20.18
LA LUNA: si leva alle 5.04
cala alle 20.16
32.a settimana dell'anno, 224 giorni trascorsi, ne rimangono 141.

IL SANTO

S. Giuliano

IL PROVERBIO

Non c'è male senza compenso.

■ FARMACIE

Domenica 12 agosto 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
capo di piazza Mons. Santin 2
(già piazza Unità d'Italia, 4)
via Commerciale, 21
piazza Ospedale, 21
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina
Aperte dalle 13 alle 16:
capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 365840
(già piazza Unità d'Italia, 4)
via Commerciale, 21 tel. 421121
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
capo di piazza Mons. Santin 2
(già piazza Unità d'Italia, 4)
via Commerciale, 21
piazza Ospedale, 8
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale, 8 tel. 767391
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 0481773225
Ferrovie - Numero verde 892021

■ EMERGENZE

Acegas Aps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 8031116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie forestali 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione animali (Enpa) 040/910600
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Sala operativa Sofig 040/638118
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29;
ore 6 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 8 NORMED
BREMEN da Salerno a orm. 67 (Frigomar); ore 8
CMA CGM POWER da Capodistria a Molo VII;
ore 10 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 JOY
5 a orm. 65 (Scalo Legnami).

PARTENZE

Ore 4 ITAL ORDINE da Molo VII a Fiume; ore 9
MSC ANTONIA da Molo VII a Venezia; ore 18 CO-
STA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 21 UN
TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23.55 CMA
CGM POWER da Molo VII a Fiume.

LOTTO

BARI	30	74	69	31	38
CAGLIARI	34	90	77	83	14
FIRENZE	41	68	85	7	73
GENOVA	40	19	25	36	28
MILANO	37	79	75	49	48
NAPOLI	62	45	51	29	71
PALERMO	68	43	82	80	78
ROMA	65	15	57	75	49
TORINO	76	55	74	75	58
VENEZIA	40	64	14	81	52
NAZIONALE	64	71	29	59	8

Entolotto (Concorso n. 96 dell'11/8/2006)

30	37	41	62	65	68	Jolly	40
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 3.459.845,51
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 28.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 10 vincitori con 5 punti € 69.196,91
Ai 14 vincitori con 4 punti € 489,36
Ai 51.611 vincitori con 3 punti € 13,40

Superstar (N. Superstar 64)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € 48.936. Ai 177 vincitori con 3 punti € 1.340. Ai 2510 con 2 punti € 100. Ai 16.934 vincitori con 1 punto € 10. Ai 40.511 vincitori con 0 punti € 5.

U.S.

Il giovane studioso laureato in Ingegneria adesso lavora nella prestigiosa università inglese

Un triestino a Cambridge cerca i materiali del futuro

Stefano Piscanec studia i nanotubi di carbonio e ha ottenuto prestigiosi premi

Da Trieste a Cambridge per scoprire i segreti dei materiali del futuro. Batterie, computer portatili, attrezzi sportivi del futuro potrebbero portare anche la firma di un giovane studioso triestino, Stefano Piscanec, che adesso è in Inghilterra a curare nell'infinitamente piccolo, cercando le «impronte digitali» dei nanotubi di carbonio, strutture che, tanto per capirci, sono 100mila volte più sottili di un capello, 100 volte più resistenti dell'acciaio e in grado di condurre l'elettricità mille volte meglio del rame. È stata la voglia di scoprire i segreti di queste «nanostrutture» che ha spinto Piscanec in Inghil-

terra dopo la tesi nel 2001 in Ingegneria dei materiali all'Università di Trieste. Lassù il giovane ricercatore, oggi poco più che trentenne, ha ottenuto nel 2004 un prestigioso premio internazionale, il «Mrs student gold award» e nel 2006 la «Maudslay research fellowship», ovvero una posizione di ricercatore presso il Pembroke College di

Cambridge sbaragliando una rosa di 65 candidati tutti preparatissimi. Quest'ultimo riconoscimento lo rende un membro effettivo dello staff dell'università inglese



La prestigiosa università di Cambridge

e permetterà a Piscanec di fare ricerca in modo indipendente fino al 2009. Ricerca che potrà portare a risultati molto concreti nei prossimi anni. Per le loro eccezionali qualità i nanotubi di carbonio potrebbero infatti innescare delle vere e proprie rivoluzioni in numerosi campi come l'elettronica, la sensoristica e la medicina. Per esempio sono già utiliz-

zati per la realizzazione di batterie per i computer portatili, di alcuni schermi piatti e di attrezzature sportive, ma il meglio deve ancora venire. «Se questi materiali riusciranno a mantenere le loro promesse - racconta il ricercatore triestino - nel prossimo futuro avremo dei dispositivi elettronici 50 volte più compatti di quelli attuali, potremo rilasciare dei farmaci direttamente nel nucleo delle cellule e qualcuno ha ipotizzato che sarebbe addirittura possibile creare una sorta di "ascensore spaziale" capace di sostituire lo space shuttle per il trasporto di astronauti e materiali nell'orbita terrestre».



Stefano Piscanec

ELARGIZIONI

- In memoria di Carmela Battistig ved. Degasperin nel XIX anniv. (12/8) da Claudio, Maria e Valentina 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Colli da Gesualda e Concettina Romano 50 pro ospedale di Cattinara (reperto rianimazione).
- In memoria di Remigio Laganis dai dipendenti Unicreditbanca ag. Settefontane B 40 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del dott. Paolo Loser nell'VIII anniv. (12/8) da Annamaria, Ugo e Costanza 150, da Gianna e Franco Gropaiz e fam. 50 pro biblioteca Eleonora Loser.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/8) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giorgio Steffè da Luciana e famiglia 40 pro Agmen, 30 pro Airc, 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mari Domini da zia Anna 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Nedda Finazzer da Edda 15 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

12 agosto 1957

► Poco prima della mezzanotte, con effetto immediato, un decreto del Commissario del Governo ha adeguato il prezzo dei tabacchi alle tariffe nazionali. Cessa così la situazione particolare di cui Trieste ha beneficiato dal 1945 e la normalizzazione fa conservare alla nostra città un'unica agevolazione: la «S. Giusto» a 180 lire il pacchetto, come in passato era stato per le «Sport».

► Un lettore segnala quanto accade di sera nel giardino della Ginastica Triestina. Anche qui funziona un cinema all'aperto con l'inizio del film alle 20.45, con gli altoparlanti che, già prima delle 20, diffondono a pieno volume della canzonette. Poi, ovviamente, la proiezione con la massima intensità di suono fin circa alla mezzanotte.

► Sulla linea ferroviaria tra Cervignano e Mestre, si procede alla centralizzazione degli scambi, finora azionati a mano o con sistemi meccanici. Parimenti, viene installato il blocco semiautomatico per la circolazione, al posto delle comunicazioni tra le stazioni circa il passaggio, le partenze e gli arrivi dei treni, ora effettuate con telegrafo o telefono.

BENZINA

AGIP: strada dei Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
FLY: passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.



Piante in pentola

Oggi e mercoledì appuntamento tra natura e gastronomia con «Piante in pentola»: nelle visite guidate al giardino botanico Carsiana di Sgonico, alle 16 e alle 17, verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio, e delle ricette gastronomiche in cui sono usate. E in alcuni ristoranti del Carso sarà possibile assaggiarle, sotto forma di spuntini o menù a tema. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Trieste e dall'associazione «Curiosi di natura». Altre informazioni sul sito web: www.carsiana.eu, e a Carsiana, a Sgonico (tel. 040/229583).

Rosario a Monte Grisa

Oggi alle 17 recita del Santo Rosario sul piazzale antistante il bar del tempio di Monte Grisa, al fine di chiedere l'intercessione della Vergine verso suo figlio Gesù Cristo, per la riapertura ai fedeli del santuario.

Festa a Borgo San Sergio

Il Circolo Pisoni comunica che oggi nella Casa del popolo di Borgo San Sergio, in via Penico 14, si svolgerà l'iniziativa «Agosto in festa a Borgo San Sergio» con chioschi enogastronomici, musica e ballo, a iniziare dalle 18. Sabato 11 agosto il Mago di Umago. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Sagra a Domio

Prosegue stasera la Sagra feragostana di Domio, organizzata sul campo «Barut» dalla società sportiva locale. Alle 17 si aprono i chioschi, alle 20.30 suonano i Pop Corn.

Centro Marenzi

Oggi inizia una festa, organizzata dall'Acaar, al Centro Marenzi di via dell'Istria 102. L'iniziativa si terrà fino al 15 agosto, con inizio alle 18. Il programma prevede incontri su temi del quartiere, musica. Nell'ambito della festa si terrà una mostra intitolata «Le bellezze di Trieste», ad opera di Bruna Colamaria.



Festival del tango

Stasera in piazza dell'Unità d'Italia, alle 21, «Trieste international tango festival». In scena il complesso triestino TriesTango (responsabile Maurizio Marchesich) e il complesso argentino Trio Porteno (Jorge Perez Tedesco, Beatriz Pedrini e Osvaldo Raul Ayala) che alla fine suoneranno anche in una compagine unica. Il programma prevede espressioni dal tango viejo più tradizionale al nuovo tango di Astor Piazzolla.

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste (in collaborazione con l'ostello scout Alpe Adria) invita anche quest'anno gli appassionati cultori delle «lacrime di S. Lorenzo», all'Osservatorio di Prosecco, la sera di oggi, per osservare le stelle cadenti. Oltre alle meteore sarà possibile osservare le costellazioni estive, ma non sarà possibile osservare il sessantesimo satellite di Saturno scoperto da qualche giorno. Appuntamento dopo le 21, all'osservatorio all'interno della sede dell'Amis di Campo Sacro a Prosecco, con coperte.



Associazione laureati

Domani pomeriggio alle 18.15 l'Alut (Associazione tra i Laureati dell'Università di Trieste) organizza, presso l'Hotel Cervo di Tarvisio, per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati dell'Università di Trieste il tradizionale «Brindisi di metà agosto» che quest'anno si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti per il sessantennale dell'associazione.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci nei mesi di agosto e settembre sarà aperta esclusivamente da lunedì a giovedì con il consueto orario, inoltre da domani al 17 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollino 2007 a regolarizzare la propria posizione, ricordando che altrimenti non possono accedere alle facilitazioni nei rifugi e alla copertura assicurativa, come da regolamento del Club Alpino Italiano. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via di Donata 2 (tel. 040/630464) da lun. a gio. (17.30-19.30).



Archivio Generale

Il Comune di Trieste informa che, per consentire il necessario riordino del patrimonio documentale e librario conservato, la Sala di consultazione dell'Archivio Generale, sita al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico da domani a venerdì 31 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 3 settembre, con il consueto orario (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17). Per quanto riguarda invece l'esercizio del diritto d'accesso agli atti amministrativi, esso verrà comunque garantito, tramite la presentazione di una richiesta in carta semplice, da consegnare all'Ufficio accettazione atti del Protocollo Generale, sempre in via Punta del Forno 2 (piano terra, stanza n. 2). I moduli di richiesta sono disponibili presso lo stesso Ufficio del Protocollo Generale, l'Urp o l'Archivio Tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale.

Museo postale

La direzione del Museo Postale di piazza Vittorio Veneto 1 comunica che oggi il museo rimarrà chiuso per allestimento. Il museo sarà nuovamente visitabile domani e martedì e rimarrà chiuso per la festività di Ferragosto.



TESTIMONI. Nella notte del 15/16 luglio alle 2.30 in via Battisti 4 una Smart rossa è andata a sbattere contro un furgone bianco Hiunday, in parcheggio sul marciapiedi, provocandogli rilevanti danni. Il responsabile dell'incidente, o qualche eventuale testimone, è pregato di telefonare al 339/7820891.

RINVENIMENTO. Occhiali rinvenuti martedì 7 agosto sul marciapiede di via Manzoni all'altezza del n. 11/2. Chi li avesse persi può rivolgersi al n. 040/7606525.

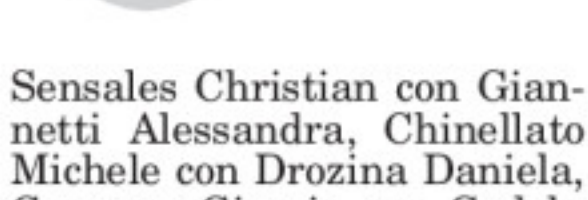
SMARRIMENTO. Bracciale argento grosse maglie ovali perso venerdì 27 luglio zona supermercato «Familia» di Valmaura. Chi l'avesse trovato è pregato telefonare al n. 040/7606525.

ACCENDINO. Martedì 7 agosto smarrito portacendino Bic d'argento, zona Banne. 040-566456.



MONTAGNA. L'Associazione XXX Ottobre - Gruppo Escursionismo, organizza da venerdì 21 a domenica 23 settembre un'escursione in Valle Varaita, alle pendici del Monviso e la visita al Museo della Montagna di Torino. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria di via Battisti 22 da lunedì a venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30, con telefono 040/635500.

TURCHIA. Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone una crociera in Grecia (Olimpia) e Turchia (Smirne e Istanbul) per il prossimo settembre dal 23 al 30. La crociera si svolgerà a bordo dell'ultima nave varata dalla Costa Crociere, la Costa Serena. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.



Sensales Christian con Gianetti Alessandra, Chinellato Michele con Drozina Daniela, Cremese Giorgio con Gedelu Fasika Wendim, Piccoli Guido con Lazzaro Simona, Logar Giorgio con Scarazzato Chiara, Donda Edoardo con Zecchin Susanna, Russo Davide con Terdoslavich Michela, Panareo Stefano con Cianci Maria Grazia, Saccuta Francesco con Cestari Anna, Fiorenza Antonio con Radin Angela, Trivillin Aldo con Hirst Fulvia, Lorenzi Mauro con Casseler Moira, Derin Davide con Vuk Mara, Zalla Mauro con Cagnin Elisa, Samec Fabio con Pettoello Francesca.

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

A Porto San Rocco la finale triveneta del concorso di bellezza «Un passaporto per il successo»

Sono sei le teenager promesse dello spettacolo

Si è svolta la finale triveneta del 42.º Concorso internazionale «Teenager-ragazze spettacolo», denominato anche «Un passaporto per il successo». Il concorso interessa infatti candidate che abbiano attitudine nei seguenti campi specifici: moda, Tv, cinema, canzone, danza, teatro. Le finali nazionali avranno luogo dal 6 all'8 settembre prossimi nel Lazio, a Sora, la località che ha dato i natali al regista Vittorio De Sica.

Questa selezione unica per il nord-est ha avuto luogo a Porto San Rocco, è stata realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion, e ha visto la partecipazione di una quindicina di candidate che hanno sfilato con apprezzabile stile tecnico di fronte alla giuria e alla presenza di un pubblico molto numeroso. Le classiche fasce di raso del concorso sono state conferite a sei partecipanti, e precisamente: la studentessa diciassettenne Ester Gregori -



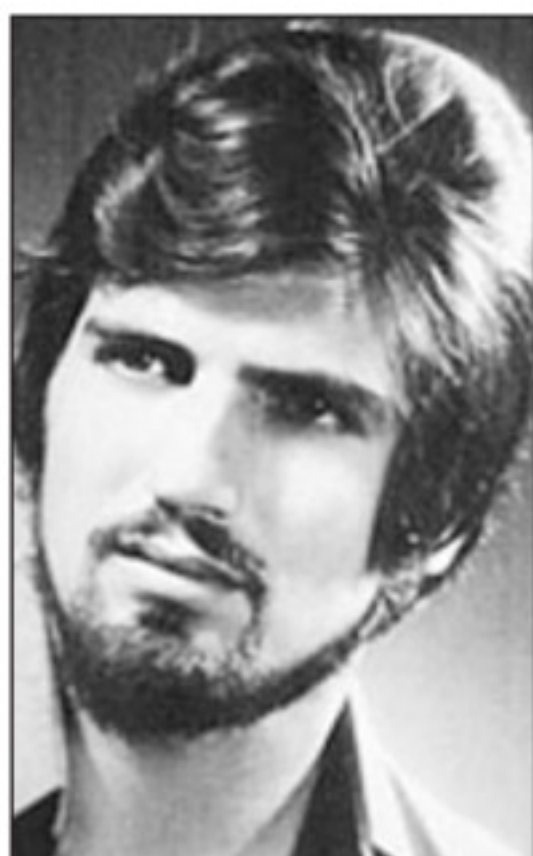
Le vincitrici del concorso «Teenager ragazze spettacolo»

una biondissima candidate con l'hobby della danza - ha conquistato la fascia di «Miss star model», mentre la quindicenne Soraya Seidl Severi (studentessa interessata alla ginnastica arti-

stica e al nuoto) ha vinto la fascia di «Cenerentola, una ragazza da sposare». Studentesse sono pure le altre premiate: la sedicenne Kathrin Issich - coltiva interessi per alcuni

sport, le piace ascoltare musica e ballare in discoteca - è stata eletta «Teen ager cinema»; la diciottenne Stefania Spedicati (si dedica - nel tempo libero dallo studio - a diversi interessi, tra cui la danza e al nuoto agonistico) ha indossato la fascia di «Teen ager fotomodel», mentre la sedicenne Leda Sossi, che coltiva gli hobbies del canto, della musica e della danza hip-hop, ha conquistato la fascia di «Miss teen ager show girl». Infine il classico riconoscimento di «Miss teenager» è stato assegnato alla diciottenne Aurora Lorenzi, una longilinea candidate che aspira ad entrare nel mondo della moda e dell'eleganza. Il prossimo concorso attitudinale per la moda è fissato per il 21 agosto a Porto San Rocco con la finale regionale del concorso nazionale Modella oggi. Per ogni informazione o iscrizione (gratuita) si può chiamare il numero 338.6722086.

GLI AUGURI



I 60 anni di Gerry

Auguri a Gerry per i suoi 60 da mamma Vilma, la moglie Graziella, i figli Christian e Susy.



I 50 di Teddy

Teddy compie 50 anni. Auguri da Anna, Ylenia e da tutti i parenti.



Gemma, sono 90

Gemma compie 90 anni. Auguri a tutti i suoi cari.



Auguri Egidio

Egidio festeggia 70 anni. Auguri da Marisa, le figlie, i generi e i nipoti.



Lucia, sono 50

Lucia compie 50 anni. Auguri da Fabio, Riccardo, Giovanna, parenti e amici.



I 70 anni di Teresa

Teresa ha 70 anni. Auguri dal marito Claudio, i parenti e tutti gli amici.



Auguri a Elvio

Elvio compie 60 anni. Auguri dalla moglie Graziana, la figlia Cristina con Roby, tutti i parenti.



Armando, 70

Armando compie 70 anni. Auguri dalla moglie Antonietta i figli e tutti i nipoti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Via Pirano senza il gas

● Voglio segnalare con questa lettera la grossa situazione di disagio che si è creata in via Pirano 9-11-13-15, per la mancata fornitura di gas da quasi cinque mesi. Questo problema si è creato perché quasi due anni fa si è deciso in assemblea di rifare gli impianti esterni del gas. Tra i ritardi di pagamenti di alcune famiglie e l'incompetenza dell'amministrazione, la ditta incaricata dei lavori ha sospeso la lavorazione subito dopo l'inizio e per parecchi mesi.

Fino a quasi cinque mesi fa, quando un passante sentendo odore di gas ha chiamato l'Acegas per segnalarlo, così per la sicurezza di tutti hanno chiuso la fornitura del gas. Dopo tutto questo l'amministrazione ci ha fatto fretta per concludere i lavori interni che ogni famiglia avrebbe dovuto fare, e cortesemente ha chiesto alla ditta di finire presto i lavori esterni così da poter chiamare l'Acegas per poter finire gli allaccamenti con il tubo principale e così da aprire di nuovo la fornitura del gas. Da marzo ad oggi ci ritroviamo più di 70 famiglie che non hanno la possibilità di usufruire di una cosa che non so come mai dobbiamo pagare, e tuttora l'Acegas dopo la delibera data dall'amministrazione e dalla ditta a fine maggio continua a ritardare e a non rispondere alle sollecitazioni di noi famiglie.

Con questo chiedo di far sapere a tutti come un nome grosso qual è l'Acegas tratta le persone e le prende in giro e che tutto questo venga reso pubblico.

Manuela Pregi

Incendi sul Carso

● Ho letto sul Piccolo del 29 luglio l'articolo relativo a cinque incendi di sterpaglia avvenuti nello stesso giorno e in località diverse ma tutte nel Carso triestino. Risultato chiaro che in tutte le aree interessate vi è la possibilità di accesso con autoveicoli. Escludendo a priori dato il numero degli stessi, che questi incendi siano stati provocati dall'effetto lente o altro, è mia convinzione che detti siano stati provocati da alcuni automobilisti, menefreghisti, i quali hanno posteggiato i loro veicoli sull'erba, molto secca, ignorando che i veicoli stessi, ormai quasi tutti muniti di marmitta catalitica, possono innescare gli incendi di sterpaglia. Prova ne sia che su tutti i libretti d'uso e manutenzione dei veicoli «catalitici» vi è inserito un avvertimento onde portare attenzione agli eventuali incendi.

Augusto Doria

Rifiuti, disagi a San Dorligo

● In merito alla raccolta dei rifiuti differenziati iniziata dal mese di luglio di quest'anno, nel nostro Comune di San Dorligo della Valle, ho letto sul nostro quotidiano alcuni giorni fa che a dire del nostro sindaco Premolin tutto sta andando per il meglio e che tutti i cittadini sono felici e stanno collaborando per la totale riuscita di questa benedetta raccolta. Ma allora, io abito a Log, possibile che ho sentito nelle varie frazioni del nostro Comune soltanto pareri negativi, che sollevano milioni di dubbi? A parte i tantissimi soldi spesi con la scusa che bisogna ottemperare al famoso decreto Ronchi (22/97), dove si dice che chi più produce più spende (bidoncini verdi), comperando tanti di quei ridicoli bidoncini per l'immondizia e conseguentemente prendere in appalto una ditta per svuotarli con costi considerevoli. A parte le imposizioni, ben stabile dall'alto, che indicano l'orario e i giorni prestabiliti

IL CASO

La madre di una ragazza che segue il movimento giovanile legato alla musica

«È sbagliato considerare i punk dei criminali»

Scrivo in merito alla cronaca delle ultime settimane che ha come soggetto i giovani, nello specifico i «punk».

Abito a Trieste da 9 anni, ho una figlia di 17 anni, conosco tutti i suoi amici, normali adolescenti che hanno come «difetto» la propensione di vestirsi di nero, di indossare maglie e felpe con disegni e t-shirt (per altro di moda), qualcuno di portare capelli lunghi magari con qualche ciocca colorata, niente catene, niente abitudini all'alcol e alla violenza. Ragazzi che ascoltano musica, che si trovano a chiacchiere, magari ridono o hanno toni di voce un po' alti, ma che vanno a scuola, che fanno volontariato, che leggono e si confrontano.

Eppure mi sono trovata ad assistere a un episodio veramente sgradevole, che mi ha fatto rabbia: giorni fa mia figlia insieme al suo ragazzo, che ha i capelli lunghi con 4 ciocche colorate, è venuta a trovarmi in

studio e siamo andati insieme a prendere un caffè in un locale pubblico in piazza Cavana, eravamo seduti al tavolino, abbiamo chiacchierato e poi l'ho mandata a pagare, quando è uscita mi ha raccontato che il barista stava parlando di lei e del suo ragazzo, con altre persone nel modo seguente «adesso non verranno anche qua i punk, cosa diventa questa piazza, non è possibile, ecc. ecc.» in termini che non voglio ripetere, in ogni caso sgradevoli e inopportuni.

Non sto a raccontare la mia rabbia, mia figlia ci ha messo un po' a calmarmi, la mia prima reazione era quella di andare a chiedere spiegazioni, ma lei mi ha chiesto di lasciar perdere, che sono abituati ad essere guardati male e trattati con maleducazione nella maggior parte dei posti.

Senza commentare il fatto che chi lavora in esercizio pubblico dovrebbe esimersi da qualsiasi commento verso gli avventori, altrimenti farebbe meglio

a cambiare mestiere. Non capisco e più ci penso più non capisco, Trieste è sempre stata una città multietnica, diverse religioni, diverse lingue, eppure così chiusa e intollerante? Dove stiamo arrivando o dove stiamo tornando? Capisco che ci sono problemi di delinquenza, anch'io voglio una città sicura per me e per mia figlia, ho scelto di abitare qui anche per questo, ma arrivare a considerare tutti i ragazzi che non rientrano negli schemi del perbenismo esteriore (sempre se ne esiste uno) dei delinquenti, è questo mi pare assurdo. Dobbiamo «ghettizzare» tutti quelli che consideriamo a torto o a ragione «diversi»? Penso che la comunità triestina e anche i giornali che descrivono in certi termini ciò che accade dovrebbero riflettere. Riflettere seriamente su dove potrebbe portare tutto questo, rileggiamo la storia nel negativo e nel positivo, da cosa ha portato (e che purtroppo porta ancora adesso) il

razzismo e l'intolleranza, allo stupore della mobilitazione dei «capelloni, beat, contestatori» angeli bianchi che salvarono il patrimonio culturale di Firenze dopo l'alluvione o ai ragazzi che si sono mobilitati dopo il terremoto del Friuli, senza chiedere niente a nessuno neanche un grazie, a tutte le piccole o grandi azioni che comunque i ragazzi fanno perché assicuro che lo fanno!

Sono d'accordo con quei ragazzi che vogliono continuare a trovarsi in piazza Oberdan, se non fanno niente di male perché devono essere scacciati?

Si parla di disagio giovanile e poi vogliamo ghettizzarli? Consiglio vivamente anche di informarsi su chi e cosa sono i punk, su tutte le varie sfumature delle mode o filosofie giovanili e riflettere magari dove sta la delinquenza visto che le cronache sono piene di «ben vestiti» adulti e adolescenti che compiono atti illegali.

Elena Niccoli

Pensioni: una proposta

● Leggo che il governatore di Banca d'Italia Draghi invita a pensare al futuro dei giovani dal punto di vista pensionistico e ci dà la sua ricetta: aumentare l'età pensionabile (a noi che paghiamo i contributi) e a diminuire le tasse (agli imprenditori).

Modestamente mi permetto di dare la mia ricetta: che gli imprenditori diano lavoro vero e serio e fissino ai giovani e pensino così al loro futuro pensionistico affinché questi abbiano uno stipendio col quale versarsi i contributi e poter così avere una pensione invece di ricavarla dai contributi versati dalle vecchie generazioni che, questo sì è vero, avevano, a loro differenza, un lavoro col quale pagarsi anche una pensione.

Altrimenti stiamo parlando non della futura pensione dei giovani ma del loro futuro sussidio di disoccupazione pagato a spese di chi i contributi pensionistici se li è versati.

Giuseppe Casagrande
Roma

I parcheggi a Miramare

● Desidero rispondere, a titolo personale, al signor Sergio Mignon, relativamente alla segnalazione inerente ai parcheggi a Miramare, pubblicata sul quotidiano del giorno 7 agosto scorso.

Egregio signor Sergio Mignon, presso lo stabilimento balneare «Miramare Castello», meglio conosciuto come «Sticco», oramai da ot-

to anni nella sera di ogni giovedì dei mesi di giugno, luglio ed agosto, vengono organizzati intrattenimenti serali con musica caraibica e latinoamericana, in collaborazione con la scuola di ballo «Arianna». Si tratta di un'attività ricreativo-sociale, i cui frequentatori hanno un'età media di 35-40 anni e che, se ad alcuni può dar noia, a molti altri fa sicuramente piacere.

Tengo a precisare che, conti alla mano, in totale si tratta di dodici serate l'anno senza tener conto di quelle che a causa del maltempo si è costretti ad annullare e che mediamente permettono di svolgere nove serate nell'arco dell'intera stagione. La informo, inoltre, che l'orario consentito è fino alle ore 1.00. Naturalmente quanto sopra è regolarmente autorizzato secondo le normative vigenti in materia ed altrettanto naturalmente, com'è giusto che sia, in questi otto anni molto frequenti sono stati i controlli delle autorità competenti (Siae compresa); l'ultimo proprio nel giovedì in questione da parte della polizia municipale alle ore 0.30 e mai, sottolineo mai, è stata elevata alcuna osservazione. In merito alla sera del giovedì a cui lei fa riferimento è accaduto che i clienti non hanno potuto usufruire, come solitamente fanno, del parcheggio del Castello di Miramare poiché lo stesso era già stato occupato dai camion e camper di una troupe televisiva che attualmente sta «girando» una fiction proprio nel Castello di Miramare.

Concludendo, non credo che a sua mamma, anche se costretta come da lei asserito su una sedia a rotelle, ed alla quale vanno i miei più cordiali saluti nella speranza di averla come graditissima ospite, possa dispiacere di sentire un po' di musica e vedere altre persone che allegramente si divertono, molto spesso insieme ai propri figli, sempre rispettando l'altrui libertà. Le faccio notare inoltre che, fortunatamente, la costa della nostra splendida città non si riduce ai 150 metri del bagno Sticco. Di posti dove prendere un po' di fresco per rilassarsi, poco trafficati e dove la brezza del mare ed il silenzio danno conforto non ne mancano. Appare molto strano l'aver scelto di passeggiare proprio il giovedì sera e proprio a Miramare. Inoltre parlare addirittura di deturpazione di una delle zone più belle di Trieste perché per nove sere su trecentosessantacinque giorni è più frequentata rispetto al solito e che gli operatori del settore con continui investimenti tentano invece di valorizzare mi pare esagerato. Al sindaco ed al comandante della polizia municipale desidero assicurare che, come sempre fatto e con l'intenzione di consolidare la pluriennale collaborazione, saranno profusi, semmai ce ne fosse bisogno, maggiori sforzi per garantire il rispetto delle normative previste, codice della strada compreso.

Paolo Salvato
della Sticco bagno bar buffet

● Nel mese di gennaio 2007, il giornale ha cortesemente pubblicato una mia lettera dal titolo «semaforo traditore» in cui descrivevo un episodio d'averano coinvolti quattro signori dalla Polizia Municipale che abusando del loro potere andavano a bersi il caffè sostando comodamente con la macchina di servizio BW 74877 all'interno dell'area riservata agli autobus. Vista la naturalezza con cui oggi vengono sanzionati e fatti recapitare a domicilio (anche dopo 4 mesi) i verbali di violazione al codice della strada mi sarei aspettato con lo stesso zelo una risposta di giustificazione da parte di qualche dirigente superiore (riferita all'episodio ovviamente, magari dopo 6 mesi), anche perché la polizia Municipale è tenuta a rispettare il codice della strada come qualsiasi cittadino, quindi nessuno deve sostare per andare a bere il caffè nell'area riservata ai mezzi pubblici! Ma ad oggi non ho letto alcunché. Qualcuno una risposta prima o dopo me la dovrà dare e credo sia un mio diritto sapere quali provvedimenti siano stati presi nei confronti di quei signori. La mia non vuole essere una lettera di polemica ma desidero cercare perlomeno la correttezza ed anche un po' di giustizia da parte di chi deve e «dovrebbe» far rispettare la legge.

Sergio Bellotto

Semaforo traditore

● Nel mese di gennaio 2007, il giornale ha cortesemente pubblicato una mia lettera dal titolo «semaforo traditore» in cui descrivevo un episodio d'averano coinvolti quattro signori dalla Polizia Municipale che abusando del loro potere andavano a bersi il caffè sostando comodamente con la macchina di servizio BW 74877 all'interno dell'area riservata agli autobus. Vista la naturalezza con cui oggi vengono sanzionati e fatti recapitare a domicilio (anche dopo 4 mesi) i verbali di violazione al codice della strada mi sarei aspettato con lo stesso zelo una risposta di giustificazione da parte di qualche dirigente superiore (riferita all'episodio ovviamente, magari dopo 6 mesi), anche perché la polizia Municipale è tenuta a rispettare il codice della strada come qualsiasi cittadino, quindi nessuno deve sostare per andare a bere il caffè nell'area riservata ai mezzi pubblici! Ma ad oggi non ho letto alcunché. Qualcuno una risposta prima o dopo me la dovrà dare e credo sia un mio diritto sapere quali provvedimenti siano stati presi nei confronti di quei signori. La mia non vuole essere una lettera di polemica ma desidero cercare perlomeno la correttezza ed anche un po' di giustizia da parte di chi deve e «dovrebbe» far rispettare la legge.

Sergio Bellotto

LA LETTERA

«Partito democratico, una scelta coraggiosa»

Quanti si stanno avventurando sulla pista di decollo del Partito Democratico, sanno di fare una scelta non solo difficile e coraggiosa, ma con in sé un potenziale al tempo stesso di incertezza e di innovazione finora non sperimentato. Fino a poco tempo fa infatti la tormentata marcia verso una democrazia compiuta veniva affrontata ognuno dentro la casetta di appartenenza e comunque sotto l'ombrello protettivo di partiti ideologicamente ben definiti. La cosiddetta lunga, quasi interminabile, transizione, non ha comunque spostato di molto i tradizionali riferimenti di molti italiani abituati più alle rassicurazioni che ai cambiamenti necessari perché lo Stato e la società facciano pace e si ridefinisca lo statuto di una convivenza dignitosa ed equa. Ora invece si corre a grandi passi verso un partito costituzionale nuovo, dove si ritrovano quelli che per decenni si erano avversati in un confronto maturato nel tempo e all'altezza di questo tempo, ma anche cittadini politicamente new entry in una sintesi che, almeno dal punto di vista dell'impatto metodologico, appare di una novità assoluta.

Esigenze di semplificazione del quadro politico, unificazione degli sforzi di attori diversi per far fronte a una disordinata complessità, grandi questioni istituzionali ed etiche rimaste a marcire, distanza crescente dei cittadini dalla politica, sono tutti fattori che spingono verso aggregative audaci e impervie, che rendono comprensibile la fretta che si respira nell'operazione, ma nulla ci dicono sul suo esito. Sembra ormai accettato da tutti che questo Paese, cullatosi nelle salde speranze del dopo guerra, sia cresciuto però in qualche modo rimanendo sempre lo stesso simpatico, ma anche confusionario fanciullone, che non accetta fino in fondo l'idea di arrivare alla maturità, strada che implica una fatica collettiva straordinaria e prevede la novità in cui dai problemi se ne esce insieme e non per conto proprio o per lobby, come ebbe a scrivere don Milani, in quanto «uscire da soli è l'avarizia, sortirne insieme è la politica». Oggi l'Italia è un Paese sicuramente evoluto, ma in preda a due pessimi consigli di tendenza: la frammentazione degli interessi e il panico da perdita di sicurezza. Che ci sia bisogno di una solida ripresa economica per dare lavoro e risorse, non è neppure discutibile, ma non basterà un migliore prodotto interno lordo per uscire dalla massa di grovigli sociali, istituzionali, relazionali e soprattutto per ritrovare il filo d'oro della speranza.

Esse a dire Robert Kennedy in un passo che sembra fatto apposta per l'oggi che viviamo: «Il prodotto interno lordo non tiene conto dello stato di salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione e della gioia dei loro giochi. È indifferente alla decenza delle nostre fabbriche e insieme alla sicurezza delle nostre strade. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei nostri matrimoni, l'intelligenza delle nostre discussioni o l'onestà dei nostri dipendenti pubblici. Non tiene conto né della giustizia dei nostri tribunali, né della giustezza dei rapporti tra noi. Misura tutto in breve eccetto ciò che rende la vita meritevole di essere vissuta e può dirci tutto sull'America, eccetto se siamo orgogliosi di essere americani». L'arduo compito che aspetta i fondatori del Partito Democratico passa perciò attraverso la coscienza di dare segnali di qualità all'elettorato, riportando la fiducia tra i cittadini, a cui non si può continuare a far digerire la sterile conflittualità, i deleteri personalismi, lo spreco in funzione di inaccettabili privilegi, la scarsa tutela di chi lavora, il declino delle strutture scolastiche, l'insicurezza sulle strade, l'opaca qualità dei programmi televisivi, l'inaffidabilità di taluni dirigenti politici, l'indecenza delle carceri affollate, l'assenza di un sostegno forte al sistema giudiziario, la trascuratezza degli indigenti.

Se il meglio delle tradizioni politiche del nostro Paese si sta alleando per rilanciare un Paese in difficoltà, non può essere per convenienza di apparati e nemmeno per fare fronte all'antipolitica, che altro non è che la risposta all'assenza della politica, ma deve essere l'appuntamento complicato, ma atteso, di chi sa che nel nostro popolo ci sono risorse umane ancora inutilizzate di genere, di generazione, di cultura, di laboriosità e di intraprendenza, che possono aprirci all'Europa e al mondo in una scoperta della dimensione di un nuovo inizio e di un'altra Italia.

Silvano Magnelli
Direzione provinciale della Margherita

RINGRAZIAMENTI

Con la presente desidero inviare i miei ringraziamenti a tutta la struttura complessa di Chirurgia Plastica dell'Ospedale di Cattinara per l'umanità, la gentilezza e l'attenzione con le quali hanno saputo curarmi nei giorni del mio ricovero. Un encomio particolare va al dottor Papa e agli altri medici che hanno saputo rassicurarmi ed infondermi coraggio, senza dimenticare gli infermieri, mai avari di un sorriso o di una carezza. Dimostrazioni come questa di professionalità e competenza, sono testimonianza della presenza nel nostro ospedale di personale altamente qualificato e dotato di una profonda umanità.

Valentina Chiaruttini

Un forte e sentito ringraziamento ad Artcultura di Trieste ed all'Itis ed in particolare a tutti i pittori che hanno aderito all'iniziativa che ha trasformato gli spazi asettici e anonimi dell'Itis in un percorso degno di una galleria d'arte contemporanea. Davvero molto bello! Complimenti. E speriamo che diventi un modello per tutti gli enti aperti al pubblico: la bravura e la generosità degli artisti di Trieste non sarà difettosa. Si attende ancora che vengano poste semplici targhette ad ogni quadro esposto con i nomi dei pittori nel più breve tempo possibile. Grazie ancora.

Augusto Debernardi

Nel mese di marzo ero ricoverata presso il reparto di chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara dove il giorno 3 aprile sono stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Ho quasi ottant'anni e soffro di varie patologie che non hanno certo semplificato tale operazione, ma l'ottimo lavoro del personale ha fatto sì che tutto sia andato bene. Ora è per me doveroso ringraziare i medici, gli assistenti, il personale infermieristico che hanno reso meno difficile la mia degenza sia in chirurgia che nel reparto di post acuzie. In particolare il mio sincero grazie va al medico che mi ha operato, il dottor Ugo Ginanneschi che si è dimostrato, come sempre, un ottimo chirurgo oltre che una persona di grande modestia e umanità. Grazie di cuore a tutti.

Nives Fifaco Di Chiara

Desideriamo ringraziare di vero cuore il dott. Vinci della Clinica medica di Cattinara per la grande professionalità dimostrata, la caparbieta e determinazione, per averci ascoltato, spiegato e creduto, doti molto rare nei medici di oggi. Le auguriamo di non perdere queste preziose qualità indispensabili alla sua non facile attività lavorativa. Grazie ancora.

Le figlie di Maria Margherita Tarlao

L'ALBUM



I canti di montagna del coro «Alpi Giulie» alla festa di Valbruna

Il coro «Alpi Giulie» con il suo repertorio di canti di montagna si è esibito a Valbruna, nelle chiese del paese, nell'ambito della festa della località montana. Nella foto i componenti del coro. Da sinistra in piedi: Piero Covallero, Paolo Balbi, Giuseppe Marussi, Sergio Cesari, Fabio Aloisi, Paolo Vitor, Bruno Bartole, Silvio Bassin, Sergio Ruzzier, Luciano Castellani, Angelo Donato, Antonio Bonaldo, Ottavio Berger. Accosciati: il maestro Stefano Fumo, Marco Possenelli, Bruno Basti, Velio Zocchi, Fulvio Piero Goglia, Franco Possenelli, Ottavio Piccini, Dario Rebek, Giorgio Obat.

SPORT

Il ds alabardato assicura che in Coppa Italia si vedrà il volto migliore della nuova Triestina

De Falco: «Abbiamo preso i pezzi giusti ma col Mantova saremo ancora incompleti»

TRIESTE De Falco, secondo lei la Triestina è pronta per l'esordio di mercoledì in Coppa Italia?

«Credo che Maran abbia provato tante soluzioni tattiche e che la squadra stia ogni giorno meglio. Quello col Mantova sarà un test importante, sarebbe stato meglio arrivarci al completo, con il transfer di Granoche e senza gli infortuni di Della Rocca e Antonelli. Qualcosa ci mancherà, ma le motivazioni potranno darci una spinta in più. Al Rocco, davanti ai nostri tifosi, e contro la favorita della serie B 2007-2008, i giocatori alabardati usciranno dal campo dopo aver dato tutto, questo è sicuro».

Soddisfatto della campagna acquisti?

«Un giudizio globale lo potrà dare solo il prossimo giugno, a campionato concluso. A parte questo, credo che le cose siano state fatte nel migliore dei modi, secondo le indicazioni dell'allenatore. Abbiamo preso gli elementi giusti nei ruoli giusti, abbinando loro dei giovani di valore. Nella maggior parte dei casi, si tratta di calciatori di proprietà, un aspetto importante in chiave futura. Poi, da qui al 31 agosto (data di chiusura del mercato) potrebbe succedere ancora qualcosa. Con una società seria e sana alle spalle, Trieste è ritornata ad essere finalmente una piazza ambita da molti».

Ci dobbiamo aspettare un



Franco De Falco

colpo finale, magari per l'attacco, dunque?

«Per prima cosa, come ha già detto il presidente Fantinel, vogliamo valutare bene i giocatori a disposizione. A proposito, speriamo che la sfortuna lasci in pace Della Rocca. Eventuali nuovi innesti dovranno comunque rispondere alle logiche stabilite dal club, venendo volentieri alla Triestina e rispettando certi parametri economici».

È un messaggio per Dino Fava?

«Non è un messaggio per nessuno. Dico solo che vogliamo gente motivata. Ci prefiggiamo un duplice obiettivo, come già l'anno passato: centrare la salvezza e salvaguardare il bilancio societario».

Non c'è il timore che si presentino di nuovo il problema del gol come nell'ultimo campionato?

«Pensiamo di essere a posto così in avanti. L'ultima stagione è stata condizionata dall'annata difficile di Eliakwu, l'uomo su cui avevamo puntato in attacco, e da una lunga serie di infortuni, che hanno colpito a turno Graffiedi, Testini e lo stesso Della Rocca».

Una pedina in difesa, invece, arriverà?

«Valuteremo il da farsi, i nomi sono sempre quelli (Maietta su tutti)».

Cos'ha questa Triestina in più rispetto a quella di dodici mesi or sono?

«Onestamente l'anno scorso eravamo partiti molto bene, non bisogna quindi ripetere l'errore di perdere l'entusiasmo iniziale. Abbiamo preso i giocatori che ci servivano, cancelliamo il passato e ripartiamo. Tocca a noi dimostrare che la strada intrapresa è quella giusta».

Dopo le tensioni dell'ultimo campionato, è contento di essere rimasto a Trieste?

«Certo, sono fiero di essere il direttore sportivo della Triestina e di godere dell'apprezzamento della famiglia Fantinel. Ho commesso degli errori, altri magari ne commetterò, ma ho la consapevolezza di aver sempre pensato per prima cosa al bene dell'Unione, cosa che continuerò a fare pure in futuro».

Matteo Unterweger



Giorgio Gorgone, motore inesauribile del centrocampo alabardato

L'allenamento a Opicina Antonelli fermo come Della Rocca Kalambay a rilento

TRIESTE Mattinata sul campo di Opicina per la truppa allenata da Rolando Maran. Il tecnico della Triestina ha diviso i suoi ragazzi in vari gruppi, focalizzando il lavoro sul possesso palla e su alcune specifiche situazioni tattiche. Sono rimasti ancora fermi ai box Luigi Della Rocca (contrattura all'adduttore della coscia destra) e Filippo Antonelli (forte contusione alla caviglia), che dovrebbero riprendere a correre domani ma col Mantova non ci saranno, mentre hanno svolto un programma differenziato Giorgio Gorgone e Patrick Kalambay.

Il centrocampista romano, infatti, lamenta un affaticamento al polpaccio e precauzionalmente non ha affrontato gli stessi carichi imposti ai compagni negli ultimi tre giorni, mentre l'esterno di scuola Milan prosegue un passo per volta nel recupero dopo la delicata operazione di impianto cartilagineo al ginocchio della scorsa primavera. Il primo potrebbe recuperare per l'esordio di Ferragosto in Coppa Italia, il secondo invece dovrà attendere ancora almeno un mese per pensare di scendere in campo.

Per il resto, nessun problema, con la squadra che ha ormai iniziato il conto alla rovescia verso la gara di mercoledì sera (ore 20.30) contro l'undici virgiliano, match valido per il primo turno di coppa: una gara secca, che metterà in palio subito la qualificazione alla fase successiva. Un banco di prova importante per l'Unione, anche perché da disputarsi davanti al pubblico amico.

Stasera, intanto, proprio sul manto erboso dello stadio Rocco, l'Alabarda ha in programma una gara d'allenamento in famiglia, peraltro a porte chiuse, per abituare i giocatori alle luci dell'impianto di via Valmaura. Maran deciderà in extremis se affrontare la formazione Primavera o mischiare le carte e integrare il gruppo di ragazzi con alcuni elementi della prima squadra.

In caso di maltempo, l'appuntamento salterà: dovesse piovere, infatti, si rischierebbe di rovinare il terreno di gioco, a soli tre giorni dalla prima sfida ufficiale della stagione.

IL CASO

Il presidente Fantinel aveva minacciato di chiamare in causa il Tar se l'Alabarda fosse retrocessa a causa del punto tolto alla graduatoria



La Triestina ha pareggiato a Piacenza: si festeggia in campo

TRIESTE Il momento buio del Coni sfiora Trieste. Le indagini della procura di Bologna sul caso Lorbek (tesseramento irregolare del cestista sloveno da parte della Benetton Treviso) e sul modo in cui siano maturate le successive decisioni della Camera di conciliazione e arbitrato al riguardo hanno fatto emergere un inquietante dialogo tra alcuni dei protagonisti dell'universo della giustizia sportiva.

Parole che avevano come oggetto il ricorso presentato dalla Triestina contro la decisione della Figc di penalizzare la squadra giuliana di 1 punto nel corso dell'ultimo campionato di serie B, quello 2006-2007, provvedimento adottato per il ritardato invio (oltre il termine perentorio) di una parte della documentazione necessaria all'iscrizione al torneo.

Da quanto annotato dai Nas di Bologna e riportato ieri su 'la Repubblica', lo scorso 10 maggio il presidente della Camera di conciliazione, avvocato Pier Luigi Ronzani, chiama Giulio Napolitano, un al-

tro dei membri dello stesso organismo di terzo grado della giustizia sportiva, interno al Coni, e con lui ha un confronto di tipo tecnico, che viene interrotto telefonicamente. Secondo i Nas: «Ronzani chiede a Napolitano se sono loro competenti per la penalizzazione

Il presidente della Camera di conciliazione del Coni vorrebbe dichiarare l'organismo incompetente in materia

Il -1 dell'Unione nelle intercettazioni dei Nas

Il collegio arbitrale e le altre istanze hanno lasciato inalterata la sanzione

di 1 punto per la Triestina. Giulio dice di sì ma sarebbe meglio dichiararsi incompetenti».

Una battuta? O che cosa? Perché mai avrebbe dovuto essere meglio dichiararsi incompetenti sulla questione? Impossibile, al momento, dare una risposta certa, ma indubbiamente viene quantomeno il sospetto che vi siano state delle pressioni da parte di qualcuno. Quel -1 di penalizzazione, poi, è stato confermato dalla Camera di conciliazione e arbitrato in ultima istanza, con il lodo in cui peraltro si dichiarava la competenza a giudicare in merito alla questione.

Il collegio arbitrale, in quel caso, era composto dal presidente Mario Antonio Scino, e dagli arbitri, Tommaso Edoar-

do Frosini e Silvestro Maria Russo, ovvero nessuno dei protagonisti dell'intercettazione di cui sopra.

Il presidente Fantinel, subito dopo, aveva minacciato di rivolgersi al Tar del Lazio: con una giornata ancora da disputare, a Piacenza, e la salvezza in bilico, sarebbe stato il colpo retrocedere per quel punto in meno. Il pericolo è stato scampato, sul campo, grazie alla prodezza su punizione di Riccardo Allegretti che ha propiziato il pareggio decisivo per la matematica tranquillità.

Oltre a ciò, va ribadito come la Camera di conciliazione e arbitrato si fosse dichiarata comunque competente sulla questione Triestina. Resta solo la curiosità, quindi: perché quella strana considerazione?

ma.un.

PREVENDITA

Nella prevendita dei biglietti per l'incontro di mercoledì sera allo stadio Rocco tra Triestina e Mantova sono stati staccati 200 tagliandi. L'acquisto sarà ancora possibile domani e martedì al centro di coordinamento dei Triestina club, in via dei Macelli 18/2 (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19) o al Ticket Point di corso Italia 6/c (9-13 e 16-19.30). Il giorno della gara i biglietti saranno invece messi in vendita ai botteghini del Pala-Trieste. Negli stessi due punti designati per la prevendita continuerà poi ogni giorno la campagna abbonamenti 2007-2008, che intanto ha già toccato quota 3000 tessere.

QUA MANTOVA

Finito il ritiro ad Asiago

Nel 4-4-2 di Tesser Godeas non sbaglia davanti alla porta

TRIESTE Successo per 3-0 del Mantova sul Carpenedolo. La squadra di Attilio Tesser, concluso ieri il ritiro di Asiago, sede della seconda fase della preparazione, si è direttamente trasferita a Carpenedolo dove ha affrontato la formazione locale che milita nel campionato di serie C2. I biancorossi si sono portati in vantaggio grazie a una rete di Godeas al 18' e nella ripresa si sono ripetuti con Noselli e Di Cesare.

Il tecnico Tesser ha schierato la squadra con il 4-4-2. In difesa sulla destra Sacchetti, centrali Di Cesare e Cristante, a sinistra Balestri. Centrocampo formato da Tarana sulla destra, Grauso e Doga al centro, Caridi a sinistra. Copia d'attacco Godeas-Noselli.

Nella ripresa Tesser ha provveduto a effettuare alcuni cambi e in attacco al posto di Noselli ha inserito Corona. Un buon test per i biancorossi in vista dell'incontro di Coppa Italia con la Triestina. Prima della gara al Rocco, Tesser potrà ancora disporre di alcuni allenamenti e decidere quindi con calma quale squadra schierare.

Prosegue intanto la fase di riabilitazione del centrocampista Passoni e sono da valutare le condizioni di Doga, reduce da un lieve acciaccio. Oggi giornata di riposo per il Mantova che riprenderà la preparazione domani mattina. Martedì mattina nuovo allenamento e nel pomeriggio la partenza per Trieste.

Silvia Domanini



Antonio Di Natale

SERIE A

Massimo riserbo dei dirigenti dell'Udinese anche se si sospetta che dipenda tutto da situazioni di spogliatoio mentre non ci dovrebbero essere motivi di contratto

Mistero su Di Natale: sta bene, si allena ma non gioca le amichevoli

UDINE Non è tutto oro, quello che luccica nell'attacco atomico dell'Udinese. Se Fabio Quagliarella raccoglie nuovi attestati di stima da Donadoni («È un campione che vale un grande club») e porta ancora una volta al club bianconero i complimenti del citta della nazionale, a turbare il clima nel ritiro di Arta è l'altro azzurro del gruppo di Marino, Antonio Di Natale. Troppo sospetta la prolungata assenza del fantasista dalle amichevoli di questo precampionato per non destare interrogativi, e ieri il caso è scoppiato: Di Natale non gioca perché è entrato in contrasto con la società.

Difficile dire da cosa sia nata la diatriba. Logico pensare al mercato, anche se il recente rinnovo del contratto fino al 2012, con un consistente ritocco dell'ingaggio, e l'investitura del giocatore nel ruolo di capitano sembravano aver spento le velleità di trasferimento. Probabilmente il fuoco ha continuato a covare sotto la cenere, a meno che l'esclusione di Di Natale dalle amichevoli non sia legata a situazioni di spogliatoio.

Sulle cause siamo nel campo delle ipotesi, ma l'effetto per ora è certo: Di Natale continua ad allenarsi, ma senza

giocare in partita. È stato così a Montecarlo, a Coventry e poi in Carnia nelle ultime tre amichevoli, compresa quella di ieri sera, pareggiata 1-1 contro la nazionale under 17 della Colombia. Difficile dire se il caso rientrerà o se sia la premessa a una possibile cessione del giocatore. Di sicuro la grana esplosa con la società non incide sulla valutazione del giocatore, che recentemente è stato inseguito anche dal Milan, mentre è probabile che Marino riveda la scelta di affidare a Di Natale la fascia di capitano.

La querelle, in ogni caso, va

a colpire la serenità della squadra e quello che è considerato da tutti il suo punto di forza: un attacco che oltre alla coppia azzurra può contare sulla potenza di Asamoah, sulle ambizioni di Floro Flores, sulla voglia di emergere di Paolucci e di Pepe. Anche ieri sera il gol bianconero è arrivato da un attaccante, Siqueira, utilizzato nel trio offensivo a fianco di Paolucci e Pepe (a metà ripresa il pareggio colombiano di Guillermo).

GLI EX - Ben più importante il banco di prova affrontato ieri dall'ex bianconero Muntari: nell'esordio in Premier League con la maglia del Port-

smouth, 2-2 in trasferta contro il Derby County, il ghanese non ha incantato ed è stato sostituito nel finale.

Prima rimandata invece per De Sanctis, non convocato per il match di Supercoppa tra Siviglia e Real Madrid: il contenzioso tra Udinese e Siviglia innescato dalla rescissione unilaterale del contratto da parte del portiere non si è risolto e la Figc non ha ancora inviato il transfer alla federazione spagnola. Scontato a questo punto l'intervento della Fifa, visto che De Sanctis si è svincolato sfruttando una normativa della federazione internazionale.

SCHERMA Decisivi i prossimi mesi per la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008. Convocazioni del Ct Andrea Magro

La Granbassi a Lignano si prepara ai Mondiali

La Nazionale di fioretto femminile e di sciabola da domani fino al 24 agosto alla Getur

PUGILATO

Il lucinichese affronterà in ottobre a Castelfranco l'americano Hawkins

Zoff allena Vidoz per il prossimo match

GORIZIA Gli anni passano ma Paolo Vidoz, 36, ha ancora voglia di salire sul ring. È convinto che la sua carriera non sia ancora arrivata all'epilogo dopo la sconfitta subita in maggio sul ring di Amburgo nella rivincita per il titolo europeo persa contro Kramisqi Virchis. Il pugile goriziano è stato costretto a rimanere fermo a causa della frattura alla mano che si era procurata nella preparazione di quel match. Una frattura che lo ha condizionato nell'incontro con un avversario che occupa il quarto posto nelle classifiche mondiali e che Vidoz era convinto di poter battere. «Purtroppo non potevo rinunciare al match – dice il peso massimo goriziano – per vari motivi. Avevo già combattuto con una mano fratturata da dilettante ed ero convinto di potercela fare. Purtroppo invece non è andata bene, più per colpa mia che per merito del mio avversario. Non riuscivo a portare il sinistro come avrei dovuto». Dopo aver portato per quaranta giorni il gesso Vidoz ha ripreso ad allenarsi in vista del prossimo appuntamento fissato per il 20 ottobre a Castello di Godèva vicino a Castelfranco. Il pugile goriziano affronterà l'americano Robert Hawkins che vanta



Paolo Vidoz

un curriculum di 21 vittorie e 7 sconfitte, tutte subite da avversari di primo piano o campioni del mondo o sfidanti al titolo. «Forse avrei preferito un avversario più abbordabile – dice il pugile goriziano –. Hawkins è un osso duro viene da una scuola pugilistica di alto livello del New Jersey e in possesso di una buona tecnica. È più basso di me ma pesa 120 chili e ha un modo di combattere che lascia pochi spazi agli avversari». Il campione italiano dei pesi massimi in carica attualmente alterna il lavoro in palestra alla rieducazione della mano destra che non è ancora ultimata. «Ho perso forza nella

mano e nel braccio – dice – ma sto recuperando. Sto lavorando molto con l'aiuto di Charlie e spero tra breve di essere finalmente a posto anche se continuerò la rieducazione fino alla fine di settembre». Per il suo rientro sul ring Vidoz aveva chiesto di affrontare un buon avversario per rendersi conto delle sue attuali possibilità ed è stato accontentato. «Sarà un buon test – dice – ma devo prepararmi bene, per fortuna che ho alcuni amici che mi danno una mano. Per curare la parte tecnica si è messo a disposizione Vittorio Piccotti figlio di Bruno che è stato il mio primo maestro di boxe – dice il pugile di Lucinico – sulla parte fisica stanno collaborando con me Federico Battistutta e Giancarlo Medesani. Vincere il match con Hawkins potrebbe essere un buon biglietto di visita per il futuro. Non ho ancora intenzione di chiudere, con la boxe mi affascina ancora troppo». Durante questo mese Vidoz svolgerà la preparazione a fianco di Stefano Zoff che, chiusa la palestra di Monfalcone, ha chiesto asilo all'amico goriziano. «Zoff – spiega Vidoz – si sta preparando al match per il titolo europeo che affronterà a fine settembre. È una buona compagnia per lavorare».

Antonio Gaier

TRIESTE Da lunedì al 24 agosto Lignano ospita il raduno delle nazionali italiane di fioretto (femminile) e di sciabola. È la prima tornata di allenamenti in vista dei campionati Mondiali di scherma in programma a San Pietroburgo dal 28 settembre al 7 ottobre, tappa fondamentale anche per il discorso legato alla qualificazione in chiave olimpica.

Il Ct Andrea Magro ha convocato per l'occasione 12 fioretteste e 20, tra uomini e donne, per quanto riguarda la sciabola. La nazionale femminile di fioretto porta al collegiale di Lignano le «prime donne» come Margherita Granbassi, Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Ilaria Salvatori e altre schermitrici, non certo comprimarie, quali Elisa Di Francisca, Benedetta Durando, Carolina Erba, Arianna Errigo, Claudia Pigliapoco, Marta Simoncelli, Serena Teo e Valentina Cipriani.

Il team rosa della sciabola ripropone invece Ilaria Bianco, alla ripresa dell'attività dopo l'intervento all'ernia al disco subito dopo l'fortunio rimediale nel corso dei campionati europei di Gand. In campo maschile la sciabola punta ancora sui nomi noti come Aldo Montano, in cerca di riscatto soprattutto sulla ribalta internazionale.

Il lavoro del raduno azzurro di Lignano – programmato nel centro Getur di Sabbadoro – è incentrato prevalentemente sulla preparazione atletica, valutata, secondo i programmi dello stesso Ct Magro, attorno al 70/80% dell'intera tabella di marcia. La rifinitura tecnica caratterizzerà invece i carichi del secondo raduno, in programma ai primi di settembre, fase del pre-mondiale che dovrebbe ospitare anche l'arrivo delle nazionali di fioretto di Giappone e Ucraina. A poco più di un mese dalla



Margherita Granbassi esulta alla conquista del mondiale a Torino

tappa di San Pietroburgo l'Italia guarda ai mondiali mirando al podio ma tenendo d'occhio soprattutto il quorum di punti utili per la qualificazione olimpica. A Pechino, sede dei Giochi nel 2008, è infatti soprattutto il fioretto femminile a squadre a cercare spazio e gloria.

Lo conferma anche il commento di Margherita Granbassi, la campionessa del mondo in carica, atleta da battere ai prossimi mondiali: «Questa volta è veramente particolare – conferma Margherita Granbassi – la priorità è data infatti dalla qualificazione olimpica dal momento che il punteggio di un mondiale è triplo per il ranking. Saremo quasi "distratte" da questa possibilità».

Le pedane di San Pietroburgo «scoteranno» particolarmente proprio per la fioretista triestina in forza al Gruppo sportivo dei carabinieri, consacrata definitivamente sulla ribalta (anche mediatica) grazie all'impresa dei campionati mondiali dello

scorso ottobre a Torino. Tra miraggi extrasportivi e copertine la campionessa del mondo ha comunque dimostrato di saper restare fedele alla causa sportiva, ottenendo un bronzo ai recenti europei e migliorando l'intera condizione, anche quella mentale in vista dei grandi eventi: «Mi sento bene, sono distesa anche se il ginocchio a volte fa ancora le bizze – conferma la campionessa del mondo in carica – il raduno di Lignano servirà a mettere intanto benzina in ognuno di noi, lavorando sodo soprattutto atleticamente. Ripeto, questi mondiali vanno visti soprattutto nell'ottica di Pechino 2008, l'obiettivo resta quello, tutto ciò che arriva in più è ben accetto. Di certo il fioretto femminile ha qualche risorsa maggiore – conclude l'attuale regina della specialità – basti pensare che tra le 12 in ritiro a Lignano ci sono atleti che da noi sono riserve ma in altre nazioni sarebbero titolari sicuramente».

Francesco Cardella

DOPING

Già prosciolto alla Disciplina
Alessandro Petacchi:
seconda vittoria alla Procura del Coni

ROMA La Commissione d'Appello Federale della Federciclismo ha giudicato inammissibile «per difetto di competenza» l'appello della Procura antidoping del Coni su Alessandro Petacchi, confermando quindi la sentenza di proscioglimento della Disciplina nei confronti dell'atleta spezzino, coinvolto in una vicenda di doping all'ultimo Giro d'Italia.

Nella sentenza letta dal Presidente della Caf, Salvatore Minardi, negli uffici della Federazione ciclistica italiana, alla presenza del Procuratore antidoping del Coni, Ettore Torri (che ha confermato le accuse nei confronti di Petacchi), e dei legali del velocista della Milram, la Commissione ha accolto le richieste dei difensori di Petacchi, gli avvocati Agostino e Maria Laura Guardamagna e Virginio Angelici.

«Il codice Wada stabilisce che, avverso le sentenze di primo grado delle Federazioni nazionali, trattandosi di atleta di livello internazionale, è possibile presentare appello esclusivamente al Tribunale Arbitrale dello Sport (Tas) con sede a Losanna – sottolinea la Fci in un comunicato –. Questo impianto normativo infatti garantisce la celerità e l'efficacia della giustizia sportiva».

La Caf, a conclusione della Camera di Consiglio, ha quindi dichiarato «inammissibile l'appello dell'ufficio di Procura Antidoping del Coni».

Di conseguenza resta in vigore la sentenza della Disciplina che aveva prosciolto Petacchi dalle accuse di doping al recente Giro d'Italia. Ora la Procura è attesa «eventualmente dal ricorso al Tas».



Alessandro Petacchi

NUOTO

Prima nei 400 stile libero la veneta Pellegrini
A Bangkok il triestino Cassio
esordisce alle Universiadi nei 400 e nella staffetta 4x200

TRIESTE È arrivato il momento di Nicola Cassio. Oggi il nuotatore triestino debutterà alle Universiadi di Bangkok: scenderà in acqua per affrontare i 400 stile libero e la staffetta 4x200 stile libero.

Intanto, nelle ultime prove nautiche, si mette in mostra Federica Pellegrini, dominatrice dei 400 stile libero da lei vinti in 4'06"11 (alle sue spalle la francese Coralie Balmy in 4'10"08 e l'austriaca Jordis Steingegger in 4'11"88). Si tratta della terza prestazione italiana dopo il suo 5° posto dei mondiali di Melbourne in 4'05"79 e il primato di 4'05"79 stabilito al recente meeting internazionale Open de Paris. Al tempo stesso, però, rappresenta il nuovo record universitario.

Con un'ultima frazione da 1'57"32, la Pellegrini si rivela inoltre la punta di diamante della staffetta femminile 4x200 sl, che si guadagna la medaglia di bronzo e la miglior prestazione azzurra in 8'01"11. A precedere la diciannovenne veneta, compagna di squadra di Cassio all'Aniene di Roma, sono Flavia Zoccarì (2'00"32), Roberta Ioppi (2'01"28) e Alice Carpanese (2'02"19). I primi due posti vengono occupati da Usa e Cina, al traguardo rispettivamente in 7'57"87 e 7'58"28.

Buone le performance pure di Michele Di Tora. Si era già messo in mostra ai campionati italiani assoluti di Livorno e ora si conferma un valido

sprinter nei 50 dorso. Nelle eliminatorie l'azzurro lima i primi 19 centesimi al suo precedente tempo realizzato ai tricolori (pari a 25"92) e ottiene la quarta posizione in 25"73.

In finale via altri 15 centesimi per il 25"58 che gli vale la quarta piazza. Di Tora scende così sotto il limite per gli europei di Eindhoven 2008. Vicinissimi gli avversari: 25"42 per il tedesco Helge Meuw, 25"43 per il giapponese Junya Koga, 25"44 per il britannico Matthew Clay, 25"57 per l'altro «made in Japan» Junichi Miyashita.

Nella finale A dei 200 misti, invece, Federico Turri giunge 6° in 2'01"73 e nella finale B dei 100 rana Marco Sommaripa chiude 5° in 1'02"44. L'altro dato rilevante è il 7° crono (3'20"53) della staffetta 4x100 sl, formata da Diego Statuti, Federico Bocchia, Vittorio Dinia e Mauro Gallo.

L'Italia della pallanuoto maschile debutta intanto con un'affermazione per 15-5 ai danni del Kazakistan e vanta una buona differenza reti nell'ambito del girone D.

Oggi, alle 15.30 locali (le 10.30 italiane), le basterà un pareggio contro la Turchia per accedere ai quarti.

Nelle altre uscite a squadre ci sono l'argento nel tiro e i successi per 2-1 nel calcio contro il Brasile e per 3-2 nella pallanuoto maschile contro la forte Russia.

Massimo Laudani



Nicola Cassio

JUDO

Positivo bilancio a fine stagione con buoni risultati ai campionati italiani

Nicole Pouch e Andrea Salico fiori all'occhiello della Sgt

TRIESTE A fine stagione è tempo di bilanci per Nicole Pouch e Andrea Salico, classe 1989 e fiori all'occhiello della sezione judo della Società Ginnastica Triestina del tecnico Raffaele Toniolo. Grazie ai risultati ottenuti quest'anno, cioè il secondo posto ai campionati italiani juniores e il terzo ai campionati italiani U23 per Pouch e il titolo italiano juniores per Salico, i due ragazzi si trovano a Ostia dal primo agosto in preparazione per il torneo internazionale Czech Cup Juniores di Jicin, nella Repubblica Ceca. Sfortunatamente entrambi i ragazzi stanno vivendo un periodo di calo di forma a causa della stanchezza accumulata durante la stagione e per questo motivo non sono partiti alla volta della Repubblica Ceca assieme ai compagni di squadra. Ecco i commenti di Nicole e Andrea a fine stagione.

Come è stata la vita judoistica degli ultimi mesi?

Pouch: «Quest'anno non

mi sono sentita al massimo dal momento che il mio obiettivo erano gli europei juniores, evento per il quale non sono stata convocata».

Salico: «Sono molto soddisfatto di questo 2007 perché dopo il rientro da un infortunio che mi ha tenuto lontano dai tatami per alcuni mesi il mio obiettivo era fare bene ai campionati italiani di categoria e la medaglia d'oro ha rappresentato

il miglior rientro possibile».

Qual'è stato il tuo miglior risultato della stagione?

Pouch: «Il secondo posto al campionato italiano juniores era sicuramente indispensabile per confermarci ai massimi livelli anche in questo 2007 però anche la terza piazza al campionato U23 mi ha riempita di orgoglio perché mi sono confrontata con atlete più



Nicole Pouch

mature di me e con più esperienza alle spalle».

Salico: «Sicuramente il titolo italiano, che con sé ha portato anche la convocazione in nazionale, cosa



Andrea Salico

che dopo l'infortunio sinceramente non mi aspettavo».

Quali sono i tuoi prossimi appuntamenti e obiettivi?

Pouch: «Sicuramente c'è molto su cui lavorare, quindi appena ritorno dal ritiro con la nazionale continuerò ad allenarmi, ho intenzione di recarmi allo Stage internazionale a Izola dove potrò confrontarmi con judoka provenienti da tutta Europa. Comunque il mio obiettivo per quest'anno è il campionato europeo juniores che si svolgerà a Praga il prossimo ottobre e in occasione del quale vorrei salire sul podio anche vista di una possibile partecipazione al prossimo campionato mondiale juniores».

Salico: «Adesso mi prenderò una piccola vacanza perché sono un po' affaticato e ho bisogno di un po' di riposo però ho intenzione di riprendere gli allenamenti a fine mese. Tra i prossimi appuntamenti ci sono gli europei juniores anche se non so ancora se riuscirò a essere il titolare della categoria, mi allenerò per questo primo obiettivo».

Sandra Carofiglio

La ragazza si recherà allo stage internazionale di Izola dove si confronterà con i migliori d'Europa. Per ottobre punta agli europei di Praga

TENNIS

TRIESTE Appuntamento a Praga da oggi al 19 agosto per la trentesima edizione dei campionati mondiali dell'Aitj, l'associazione internazionale dei giornalisti tennisti presieduta dal triestino Silvano Tauceri. Dai campionati italiani dell'Agit di Riccione è scaturita la rappresentativa azzurra per la trasferta

Cuk, Lipott e Tauceri a Praga ai campionati mondiali Aitj

nella Repubblica Ceca. Il capitano azzurro Adalberto Minazzi potrà contare su un gruppo di appassionati, tra i quali il bresciano Felice Calabrò, recente vincitore dell'Alpe Adria Cup a Umago. Tra i «veterani» over 55 faranno par-

te della spedizione italiana i triestini Ezio Lipott (finalista nel doppio l'anno scorso a Tucepi con l'ucraino Vash e finalista a Umago in coppia con lo slovacco Varchulik) e Mario Cuk, semifinalista ad Umago nell'ultima Alpe

Adria Cup. Tra i senatori over 65 le presenze del milanese Paolo Occhipinti e del romano Mauro Mosconi, già protagonisti a Grado nel 2001, accanto al capitano Adalberto Minazzi, assicurano piazzamenti di prestigio. Della comitiva azzurra farà parte anche il presidente dell'Aitj Silvano Tauceri.

TRIS

Il clou domenicale all'ippodromo Paolo VI è la corsa sui 1600 metri riservata ai puledri di 3 anni

A Taranto è Irish Queen la cavalla più in vista

TRIESTE L'ippodromo Paolo VI di Taranto ospita la Tris domenicale che per l'occasione è riservata ai puledri di 3 anni.

Sedici i giovani al via per una competizione abbastanza incerta che presenta non pochi interrogativi. Non dispiace Irish Queen che potrebbe sfondare inizialmente e poi graduare da par suo.

Dell'allieva di Mario Minopoli jr. saranno rivali non poco conto Innsbruck Om e Il Terrone, entrambi ben sistemati dietro l'auto-start, mentre potrebbero benissimo sorprendere sia Lu-

lia Treb sia Ivana Mascia. **Premio Comune di Leporano**, euro 9.130, metri 1600. 1) Il Terrone (M. Mangiapane); 2) Impetus

Pf (F. Paladini); 3) Innsbruck Om (M. Orlando); 4) Igloo Service (F. Marangi); 5) Insidioso Cof (R. Tamburrano); 6) Italica Lj (G.

Galloso); 7) Ivana Mascia (A. Convertini); 8) Irish Queen (M. Minopoli jr.); 9) Ilota Egral (G. Palanga); 10) Indro Song (M. Serra); 11) Julia Treb (L. Esposito); 12) Idra Rab (V. Sibilla); 13) Ingrid (M. Sibilla); 14) Inferno Blue (G. Pisano); 15) Iseydon (T. Scialpi); 16) Ipparco Petral (F. Alessandro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Irish Queen. 3) Innsbruck Om. 1) Il Terrone. Aggiunte sistematiche: 11) Julia Treb. 7) Ivana Mascia. 16) Ipparco Petral.

ger.

TRIS DI SABATO 11			
MONTECATINI		vincitori	euro
5	2	6	7.951
4	9	8	603
CESENA Venerdi			
Quartè	4-9-8-5	50	2.462,58
Quintè	4-9-8-5-18	4	29.951,14

BEACH SOCCER

Il triestino Leghissa qualificato per i Campionati europei

TRIESTE Il centrocampista triestino Michele Leghissa si è qualificato per i campionati europei di beach soccer, che si disputeranno a Marsiglia dal 20 al 26 agosto. Il pass per tale competizione è stato staccato in occasione dell'ultima tappa della Coppa Europa, disputata a Palma di Maiorca. Nella città spagnola la nazionale italiana, di cui Leghissa è uno dei giocatori, ha esordito con un successo per 4-3 ai danni della Polonia. Tale affermazione nei quarti ha garantito l'accesso automatico agli europei per gli azzurri.

L'Italia ha poi sconfitto la Spagna per 6-4 in semifinale, ma si è arresa per 5-7 alla Francia nella finalissima. Leghissa ha iniziato a praticare il beach soccer nel 2002 a Trieste ed è passato nel 2004 al Marano Lagunare in serie A. Ha debuttato in nazionale il 10 agosto 2004, affrontando il Brasile al Mundialito del Portogallo. Un mese più tardi c'è stato il 4° posto agli europei di Montecarlo, mentre nel maggio 2006 è arrivata la terza piazza alla Coppa Europa di Napoli. Poco tempo dopo non sono state superate le eliminatorie ai mondiali di Rio de Janeiro.



TRIESTE Con un anno di anticipo esatto, Larissa Nevierov si è qualificata per la prossima Olimpiade. È la terza qualificazione, e Larissa è la prima donna (se parliamo di barche, e non di tavole a vela, dove Alessandra Sensi detiene tutti i record) italiana a partecipare a tre edizioni consecutive dei Giochi. Sydney 2000, Atene 2004 e, ora Pechino 2008: le prime due Olimpiadi in classe Europa e ora, finalmente, in classe Laser Radial. «Sono molto felice - ha dichiarato venerdì mattina, in attesa del visto per la Cina, posto che ieri è partita alla volta di Qingdao, sede delle regate, le "prove generali di Olimpiade" che si svolgono a partire da lunedì - il quinto posto all'Europeo mi ha permesso di ottenere la qualificazione personale. Avevo già qualificato la classe ai campionati mondiali Isaf di Cascais, ma serviva un grande risultato agli Europei per essere certa di essere io, l'atleta a utilizzare quel posto».

Con il quinto posto agli Europei - «che avrebbe anche potuto essere un terzo, ma un po' di nervosismo nella prima giornata delle finali ha condizionato la mia prestazione», spiega Larissa - la Nevierov ha messo il proprio nome sulla qualificazione, e ora ha un anno di tempo per allenarsi. «Questa è una gran bella cosa - spiega - perché le altre due volte ho avuto meno di sei mesi di tempo per prepararmi all'Olimpiade: mi ero qualificata all'ultima possibilità, i mondiali prima delle Olimpiadi, e

questo significava molta tensione e molta stanchezza, e poco tempo per prepararsi per i Giochi. Questa volta è diverso».

Diverso, anche perché Larissa non navigherà in Europa, classe che scelse otto anni fa quasi oborto collo, perché il suo Laser non era classe olimpica, e su richiesta della Federazione che le propose di raccogliere il testimone di un'altra triestina nota, Arianna Bogatec, che partecipò alle due precedenti edizioni delle

Olimpiadi, a Barcellona e Savannah, giunta a fine carriera perché pronta a diventare mamma. «Ho paggiato il conto in Europa, ora tocca al Laser, e sono contenta di essere io a partecipare alla prima edizione delle Olimpiadi aperte al Laser femminile».

La strada è ancora lunga: ora le regate di Qingdao, poi, al rientro, i campionati italiani, e a seguire la volontà di allenarsi con «due o tre al massimo delle migliori in classe Laser,

per lavorare assieme durante l'inverno, prima dei mondiali in Nuova Zelanda, che saranno l'ultimo appuntamento importante prima delle Olimpiadi».

A guardare indietro, per Larissa è stato un anno impegnativo: «A dir poco, impegnativo. Finalmente ho trovato un preparatore atletico molto bravo, che allena gli ufficiali della Marina militare. Per tutto l'anno la preparazione è consistita in tre allenamenti al giorno: piscina, palestra, barca.

Poi le regate in giro per l'Europa, gli allenamenti invernali a Gran Canaria. Ma sono contenta, perché è la cosa più bella trovarti nella migliore condizione al momento giusto, concentrata, avendo ben chiare le tue possibilità. È stato così quest'anno, è costato molta fatica, ma sono contenta».

Ma c'è una Larissa Nevierov fuori dalla barca? «Quando è possibile. Ho una persona al mio fianco che mi permette di tornare nella normalità tra una re-

gata e l'altra, ed è molto importante, perché fare questa vita ti rende isolata: un giorno pensi che quando sei libera ti piacerebbe andare a vedere quel film al cinema, e improvvisamente ti accorgi che non è più in programmazione perché sono passate settimane e settimane dall'ultima volta che ci hai pensato...».

Obiettivo Qingdao: «Le regate che iniziano lunedì (domani, ndr) saranno impegnative. L'anno scorso ho chiuso in 18.a posizione,

non cerco scuse, ma avevo una barca poco performante. Ora vedremo come andrà». A dispetto di tutte le previsioni, Larissa non è certa che saranno regate di poco vento: «Tutti parlano di un luogo senza vento, ma non ne sono così certa: potremmo prendere le code dei tifoni, che passano più a Sud. Se così fosse, potremmo avere vento da terra, intorno ai 20 nodi, una specie di bora, insomma». Ma anche il poco vento non preoccupa Larissa: «In più occasioni ho dimostrato di rega-

tare bene con vento leggero. Siamo tutte abituate a tutto. Certo la vela è fatta per il vento forte, ed è in quelle condizioni che ci si diverte davvero. Ma va bene tutto quello che viene: vento leggero e sarò più concentrata, più attenta alla tattica, al portare la barca, vento forte, si tratta solo di correre più possibile. Questo sport funziona così».

Obiettivo lungo periodo, perché il testimone raccolto dalla Nevierov dalla Bogatec potrebbe tramandarsi restando a Trieste: «Non ho certo voglia di smettere. Ma guardando avanti, ci sono alcune brave ragazze pronte a crescere. Io voglio lavorare assieme a Francesca Clapich, triestina anche lei. Quest'anno ha avuto la maturità e per qualche mese non si è allenata, ma è pronta a tornare. E campionessa italiana juniores, e ha il fisico e la grinta giusta: deve allenarsi sulla tattica, e vorrei che nei prossimi mesi, lei condividesse con me la preparazione. Stiamo lavorando su questo», perché sulla grande passione e abnegazione di Larissa si costruisce anche il futuro.

Francesca Capodanno



Larissa Nevierov a sinistra in una regata, qui sopra con la divisa azzurra

LA SCHEDA

TRIESTE Maresciallo dell'Aeronautica militare, 32 anni. Larissa Nevierov è, come scrive lei stessa sul suo sito internet «la più piccola della famiglia Nevierov». A otto anni, in Optimist, segue infatti le orme dei due fratelli più grandi, Andrea e Alessandro: la classe Laser diventa una sfida per tutti e tre, e a 14 anni, nel 1988, Larissa sale a bordo del suo primo Laser Ra-

Sul suo sito internet precisa di essere «la più piccola della famiglia». Velisti anche i fratelli

Il maresciallo dell'Aeronautica regata da 24 anni

dial: è due volte seconda al mondiale Laser femminile, nel 1995 e nel 1996: nel 1998 raggiunge finalmente il titolo iridato, a Medemblik. Intanto, però, la Federazione italiana vela le propone di passare all'Europa, classe Olimpica: solo la grande abnegazione e la vo-

glia di sfida permettono a Larissa di ottenere risultati in breve tempo.

Nel frattempo, tra una campagna olimpica e l'altra, Larissa si laurea in biologia, con una tesi in fisiologia applicata allo sport. Per proseguire nella sua attività agonistica, viene accolta dall'Aeronautica mili-

tare, attualmente con il grado di maresciallo. Ottava alle Olimpiadi di Sydney nel 2000, sedicesima alle olimpiadi di Atene, ora Larissa, tornata al suo grande amore, il Laser, guarda in alto: «Difficile fare pronostici - dichiara - in questa stagione non c'è stata una vela leader, e molte

atlete hanno avuto risultati altalenanti. Abbiamo ancora un anno davanti, e quindi tanto lavoro da fare, e questo vale per tutte le atlete che puntano in alto».

E lei, triestina di Sistianna, punta in alto senza alcun dubbio: è una delle atlete «più mature» del circuito Laser, con una grande

esperienza alle spalle, una famiglia che la sostiene e una grande capacità di tirare fuori la grinta, soprattutto, nei momenti più impegnativi. «Fino a ora ho sempre guardato avanti. E ora, forse, con un anno di tempo per allenarmi e concentrarmi, è meglio che in passato se non per un aspetto: come sempre in passato sono in cerca di uno sponsor. Ho sempre fatto tutto da sola, mi sono comprata la barca nuova, a spese mie...».

OPTIMIST

La gara a Arco ha visto 400 concorrenti
Giulia Lantier quarta sul Garda
Ruggero Tita vince l'ultima prova
Cadetti: ottavo Dan Poljsak

TRIESTE Giulia Lantier (Società velica di Barcola e Grignano), con il suo quarto posto assoluto, si conferma la migliore velista regionale alla Ora Cup Ora, la regata organizzata sul Garda dal Circolo vela Arco, con oltre 400 atleti al via provenienti da tutta Europa. Con un quinto, un quarto, un nono, un 22° e un 19°, per un totale di 59 punti, Giulia Lantier ha confermato la posizione che già venerdì aveva ottenuto nella classifica provvisoria, distante 41 punti dalla testa della classifica, dove si trova Stefano Zilioli, velista della Fraglia Vela, sul Garda, abituato quindi alle difficili condizioni che la sponda trentina del lago ha riservato ai velisti.

Ieri mattina i 400 giovanissimi si sono svegliati all'alba: la prima partenza, infatti, è stata data in mezzo al lago alle otto e mezza di mattina, per regate con il Peler e garantire così un numero sufficiente di prove per rendere valido l'evento. Il vento da Nord, in realtà, ha caratterizzato solo la prima delle tre regate disputate dagli Juniores, e la prima delle due dei più piccoli Cadetti: poi il vento è girato, diminuendo di intensità, per diventare nuovamente sostenuto all'arrivo dell'Ora.

Tre le prove in totale per gli Juniores, e due per i Cadetti: non avendo però raggiunto la totalità delle prove in programma, la classifica non ha previsto scarti, penalizzando i moltissimi atleti - tra i quali Ruggero Tita di Barcola - che nella prima giornata sono stati squalificati per partenza anticipata, e nonostante il buon rendimento di ieri (per lui 18; 17 e la vittoria dell'ultima

prova, quella con vento più forte) appaiono arretrati in classifica.

Tornando infatti ai risultati, tra gli Juniores, alle spalle di Giulia Lantier, per quanto riguarda i regionali, 11.a posizione per Ludovico Pittani (Svbg, ieri 25; 3; 46 che si sommano agli 1; 11 di venerdì), 25.a per Carlotta Omari (Svbg), 26.a per Martha Faraguna (Yacht club Adriaco) e 40° per il già citato Ruggero Tita. Seguono Sabrina Levantino (svbg, 45.a), Matia Ugrin (Sirena, 48°), Caterina Omero (83.a, Yca), Matteo Carlo Omari (Svbg, 89°), Sara Babich (Snpi, 92.a), Marco Rochelli (Svbg, 95°), Tea Stefani (Svbg, 108.a), Marco Spangaro (Svbg, 126°), Maria Sferza (Snpi, 131.a), Simone Milillo (Lni Grado, 136°), Marco Zaccaria (Lni Grado, 140°), Matilde Macciardi (Yca, 149.a), Federica Riosa (Snpi, 186.a), Daniel Gruden (Sirena, 213°), Utam Giarretta (Snpi, 218°).

Per quanto riguarda invece i piccoli Cadetti, che ieri hanno disputato la quarta regata con molto vento, la vittoria è andata a Ettore Botticini del Circolo velico di Talamone (4; 2; 1; 1 parziali), mentre i triestini, molti dei quali alla prima esperienza sul Garda, si trovano a partire dall'ottavo posto, dove risiede Dan Poljsak del Sirena (9; 9; 6; 19 parziali), giovanissimo emergente classe 1997; a seguire, 28.a posizione per Elia Cunial della Lega Navale di Grado, 30° posto per Davide Carratù (Yca), 46° per Marco Piscopello (Lni Grado), 48° per Mattia Scandolo (Snpi), e 73° per Silvia Faiman (Snpi). Ai due più giovani della delegazione regionale (Poljsak e Faiman) il risultato morale di aver domato, per la prima volta, Ora e Peler.



Primo piano di regata di poppa per Optimist. Ieri sul Garda in 400 in gara

PRESENTAZIONE

L'allenatore Lotti: «Ho visto tutti i giocatori vogliosi di fare bene»

San Sergio in Prima dopo 15 anni

TRIESTE Dopo aver già dato il via alla preparazione lunedì scorso, il San Sergio/Trieste Calcio si è tolto i veli, sfilando ufficialmente in occasione della presentazione della sua rosa, attesa dalla stagione calcistica 2007/2008.

Un'annata che vedrà la compagine giallorossa ripartire dalla Prima categoria dopo la retrocessione dalla Promozione. «Siamo nuovamente in Prima dopo quindici anni - ha affermato il presidente Nicola De Boschi - ma per rinascere bisogna cadere. Puntiamo su baldi giovani per un pronto riscatto. D'altro canto i nostri ragazzi sono validi visto che ci sono diciannove nostri ex elementi nel settore giovanile della Triestina. Ho notato che c'è la giusta voglia di vincere: mi sembra che sia stata strutturata una buona squadra».

Un clima ideale è stato rilevato anche

dall'allenatore Stefano Lotti. «In questi primi giorni ho visto che tutti i giocatori sono disponibili e vogliosi di fare bene. Non sarà facile comunque vincere il campionato: servirà lavorare duramente e far sì che ci sia la giusta compattezza tra la società e il gruppo per tornare su».

Pure per il capitano Manuel Bussani servirà dare sempre il massimo per puntare alla Promozione. «Ci aspettano tanti derby e tutti vorranno vincere contro di noi. Questo renderà il cammino più difficile, ma dovremo darci dentro e imporsi in tutte le gare per essere promossi».

I volti nuovi sono il portiere Busan, i difensori Folla e Simone Rossi, i centrocampisti Gianneo e Matteo Zolia, nonché l'attaccante Pellaschiar. A loro si aggiunge il rientro di Pribaz dopo la pugalgia.

m.la.

CALCIO DILETTANTI

Definiti i calendari dal comitato regionale della Figg. Il via il 2 settembre

San Luigi-Vesna e Kras-Muggia nel primo turno di Coppa Italia

TRIESTE Il comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Figg, presieduto da Renzo Burelli, ha definito il calendario della Coppa Italia e della Coppa Regione, nonché la composizione dei gironi del campionato di Terza categoria e di quello provinciale degli Juniores, oltre a provvedere a due variazioni nel torneo regionale degli Juniores.

La Coppa Italia, riservata alle compagini di Eccellenza e Promozione, scatterà il 2 settembre alle 16. La seconda giornata si disputerà mercoledì 5 alle 20.30 e la terza domenica 9 alle 16. Il primo turno prevedrà in particolare le seguenti sfide: Gonars-Pertegada, Buttrio-Manzanese, Pro Romans-Santamaria, Palmanova-Mariano, Pro Cervignano-Sangiorgina, Sevegliano-Torviscosa, San Lorenzo-Capriava, Pro Gorizia-Juventina, Monfalcone-Isonzo, Staranzano-Fincantieri, San Luigi-Vesna e Kras-Muggia.

Le prime tre uscite della Coppa Regione di Prima categoria saranno uguali, in quanto a date, a quelle della Coppa Italia. Così come è già stato deciso che la Coppa Italia e la Coppa Regione di Prima vedranno partire la seconda fase il 16 settembre alle 16.

Domenica 2/9 andranno in scena, tra le altre sfide della Coppa Regione di Prima, le partite Aquileia-Cjarlins Muzane, Maranesse Maruzzella-Gradese, Villesse-Medea, Turriaco-San Canzian, Azzurra Gorizia-Sovodnje, Primorje-Primorje e San Giovanni-San Sergio.

Nessun appuntamento infrasettimanale, invece, per la Coppa Regione di Seconda, in programma i giorni 2, 9 e 16 del prossimo mese nella sua parte iniziale. Il calendario successivo sarà comunicato più avanti. L'inizio sarà caratterizzato, sul versante goriziano-triestino, dagli incontri Lucinico-Serenissima Pradamano, Moraro-Bearzi,



Renzo Burelli

Ronchi-Piedimonte, Audax Sanrochese-Fogliano, Begliano-Villa Vicentina, Opicina-Domio, Chiavola-Coatalunga, Muglia Fortitudo-Zarja Gaja e Zaule Rabuiese-Esperia Anthares. Stesse date della manifestazione riservata alla Seconda categoria anche per la Coppa Regione di Terza. Fra tre settimane un occhio di riguardo sarà riservato agli incontri d'avvio Fiumicello 2004-Mladost, Terzo-Romana, Poggio-Pro Farra, Cormons-Sagrado, Aurisina-Montebello Don Bosco e Sant'Andrea San Vito-Union Trieste.

In merito invece alla griglia dei raggruppamenti di Terza, il campionato avrà quattro concentramenti: le compagini goriziane e quelle triestine sono inserite nel tabellone C e in quello D. Girone C: Assosangiorina, Audace, Azzurra Premariacco, Cormons, Lestizza, Moimacco, Pocenia, Poggio, Pro Farra, Rangers, Ronchis, Sagrado, San Gottardo, Trivignano, Villanova e Zompicchia. Girone D: Aiello, Aurisina, Campanelle, Castions, Cgs, Fiumicello 2004, Malisana, Mladost, Montebello Don Bosco, Romana, Sant'Andrea San Vito, Strassoldo, Terzo, Torre Tc, Union Trieste.

Gli Juniores provinciali, dal canto loro, annoverano nel girone D le seguenti squadre: Azzurra, Cormons, Domio, Esperia Anthares, Gallery Duino Aurisina, Gradese, Montebello Don Bosco, Opicina, Pieris, Primorje, San Giovanni, Sant'Andrea San Vito e Zaule Rabuiese. Dopo l'aggiornamento effettuato, risulta così composto il girone C degli Juniores regionali: Costalunga, Gonars, Juventina, Monfalcone, Muglia, Palmanova, Ponziana, Pro Gorizia, San Canzian, San Luigi, Sevegliano, Staranzano, Union '91 e Vesna.

A essersi imposto nell'ultima stagione, nell'ambito del girone C, è stato il Costalunga, che così è chiamato a difendere il suo titolo. Ricordiamo che chi vince successivamente le finali regionali, accede alla poule nazionale.

m.la.

TEST

SEI UN TIPO DA LIFTING?

Il tempo che passa non piace a nessuno. Ma ognuno ha il suo modo di venirci a patti. C'è chi fa pace con le proprie rughe, chi se le spiana nel massimo segreto, chi ostenta il suo ultimo lifting quasi fosse uno status symbol. Ma una cosa è certa: la chirurgia estetica non è più un tabù. Neanche per gli uomini che vi ricorrono sempre più spesso, per riempire qualche solco e eliminare un po' di pancia. Entrate nella prima casella in alto a destra e percorrete il labirinto seguendo la strada delle vostre risposte. Saprete qualcosa di più sulla vostra reale propensione alla bellezza artificiale.



In una scala da 1 a 10, ti piaci:

meno di cinque

più di cinque

Il peccato capitale con il quale hai più confidenza:

superbia

lussuria

Per una cerimonia importante prenderesti in affitto:

una Ferrari del 2007

una Bentley del 1960

L'uomo è soprattutto:

cultura

natura

La sapienza antica che fa al caso tuo:

"Carpe diem" (Orazio)

"Conosci te stesso" (Socrate)

La bellezza senza età è quella di:

Sophia Loren

Virna Lisi

Per rifarsi un'immagine, consiglieresti a Romano Prodi:

una tiratina alle guance

un corso di dizione

Berlusconi fa bene a:

trapiantarsi i capelli

mettere i soprattacchi

La vacanza ideale

un villaggio alle Seychelles

un agriturismo in Toscana

Anche i miti tramontano. Ma per te è rimasto intatto quello di:

James Dean

Marlon Brando

Tra gli stilisti, trovi irresistibile:

Valentino

Missoni

Nella vasca da bagno:

schiuma e profumi

sapone e spazzola

Trovi che i programmi tv di chirurgia plastica siano:

un'informazione per gli indecisi

un'incitazione per i deboli

Se non con l'anima come Faust, scambieresti l'eterna giovinezza con:

un pò di allegria

un pò di denaro

Tra i ritocchini delle dive, trovi fuori misura:

le labbra di Nina Moric

gli zigomi di Sabrina Ferilli

Annunciano che la vita media arriverà a 150 anni. Pensi:

che sollievo!

che noia!

E' più fastidioso:

un aspetto sciatto

un linguaggio scurrile

Per una cena importantee, prepari:

caviale e champagne

la ricetta segreta di famiglia

La gente non capisce che la chirurgia estetica:

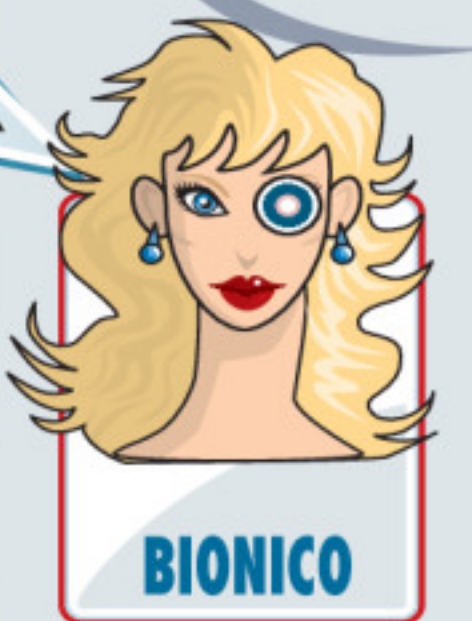
fa stare meglio con se stessi

trasforma tutti in cloni

Davanti allo specchio, vi capita di pensare:

"chi è quell'estraneo?"

"non sono poi così male!"



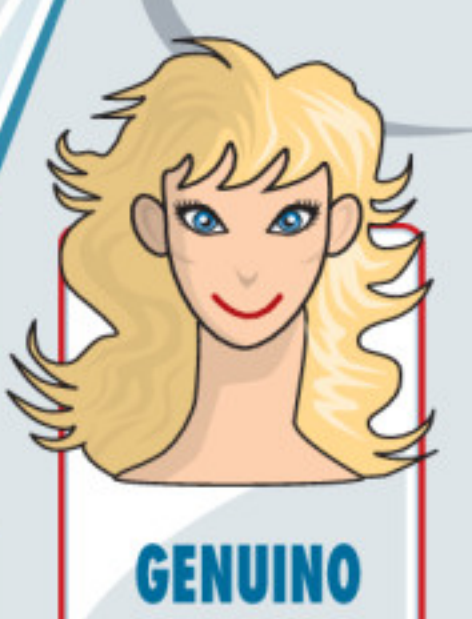
BIONICO



CONTRAFFATTO



TITUBANTE



GENUINO



Bionico

Artificiale nello spirito, anzi nelle aspirazioni, se potessi ti cambieresti tutti i connotati, scegliendo nel catalogo delle facce di cinema e tv. Un naso qua, una gota là, un labbrone da un'altra parte. Per formare il Frankenstein dei sempre belli e sempre giovani. Finché dura, naturalmente.



Contraffatto

Sei disponibile a molti sacrifici per fermare il tempo, almeno nei segni esteriori. Quando attenzioni alimentari e palestra non bastassero più, non esiteresti ad affrontare un restauro totale per avere la maschera dei tuoi desideri. Sperando che anche gli altri ti riconoscano.



Titubante

Sei decisamente per la famosa "bellezza dell'anima", ma non disdegna qualche piccolo aiuto anche per il corpo. La chirurgia estetica è quella cosa a cui ricorre qualcun altro. Tu, semmai, sei il tipo da iniezioni, infiltrazioni, botulini, file sottocutanei.... Tanto vale fare il grande passo.



Genuino

Porti la tua faccia con ostentata disinvoltura attraverso gli anni e le stagioni. Mentre lei cambia, tu resti la stessa persona, cocciutamente convinta che la verità stia nelle rughe che raccontano le gioie e i dolori di una vita intensamente vissuta. Tutto lodevole. Ma ogni tanto fai almeno un tagliando.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

MOBILI

mercoledì 15 agosto APERTO

 su tutta
la mostra
fino al

-45%



Consolle piano scorrevole

€ 180 -45%

€ 99



Mobile porta TV + cristallo (disp. vari colori)

€ 1.200 -45%

€ 660



Tavolo tondi in cristallo

€ 1.400 -30%

€ 980



Tavolo apribile in legno massello (fino a 3,60 mt)

€ 1.500 -45%

€ 825

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Continuaz. dalla 12.a pagina

CAMERIERE CAPOSALA bella presenza capace con scuola alberghiera per ristorante cerchiamo da subito 3339322990. (A00)

CENTRO Elaborazione paghe Gorizia ricerca impiegato/a con esperienza/conoscenza programmi software Zucchetti per assunzione immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 3 Gorizia. (B00)

CERCASI personale infermieristico generico, Ota, Adest, Oss per assistenza anziani. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.

CERCHI LAVORO? Vuoi un guadagno extra? Cerchi un lavoro occasionale con ottimi guadagni? Per informazioni prenota un colloquio allo 040308398 no multilevel-no perditempo. (A00)

FARMACISTA con esperienza cerca per impiego stabile riservatezza assicurata scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. U16302287E.

IL gruppo Masè ricerca magazziniere esperto preferibilmente alimentare. Inviare curriculum presso salumi Masè spa via Jozip Ressel 02 34018 San Dorligo della Valle Trieste. (A00)

IMPORTANTE AZIENDA commerciale assume a tempo indeterminato commesso/a ottimo sloveno scritto-parlato conoscenza pc. Scrivere fermo posta Trieste 11 c.i. AK7054798.

Continua in ultima pagina



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE


**Campagna abbonamenti
2007-2008**


Colpo di testa!

Ogni occasione è buona
per lasciarsi prendere
dalla passione.



Unisciti alla passione.

BOSSINI

asics

VIGNETTI
Fantinel
DAL 1969

carnelutti

PROSCIUTTI
Testa & Molinaro
SAN DANIELE
dal 1941

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle aree alpine con brevi piovvaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche con brevi piovvaschi. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle aree appenniniche che potranno dar luogo a brevi piovvaschi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con ulteriori addensamenti che ad iniziare dai settori alpini e prealpini occidentali daranno luogo a precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna per nubi prevalentemente medio alte e stratificate con tendenza ad ampie schiarite. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

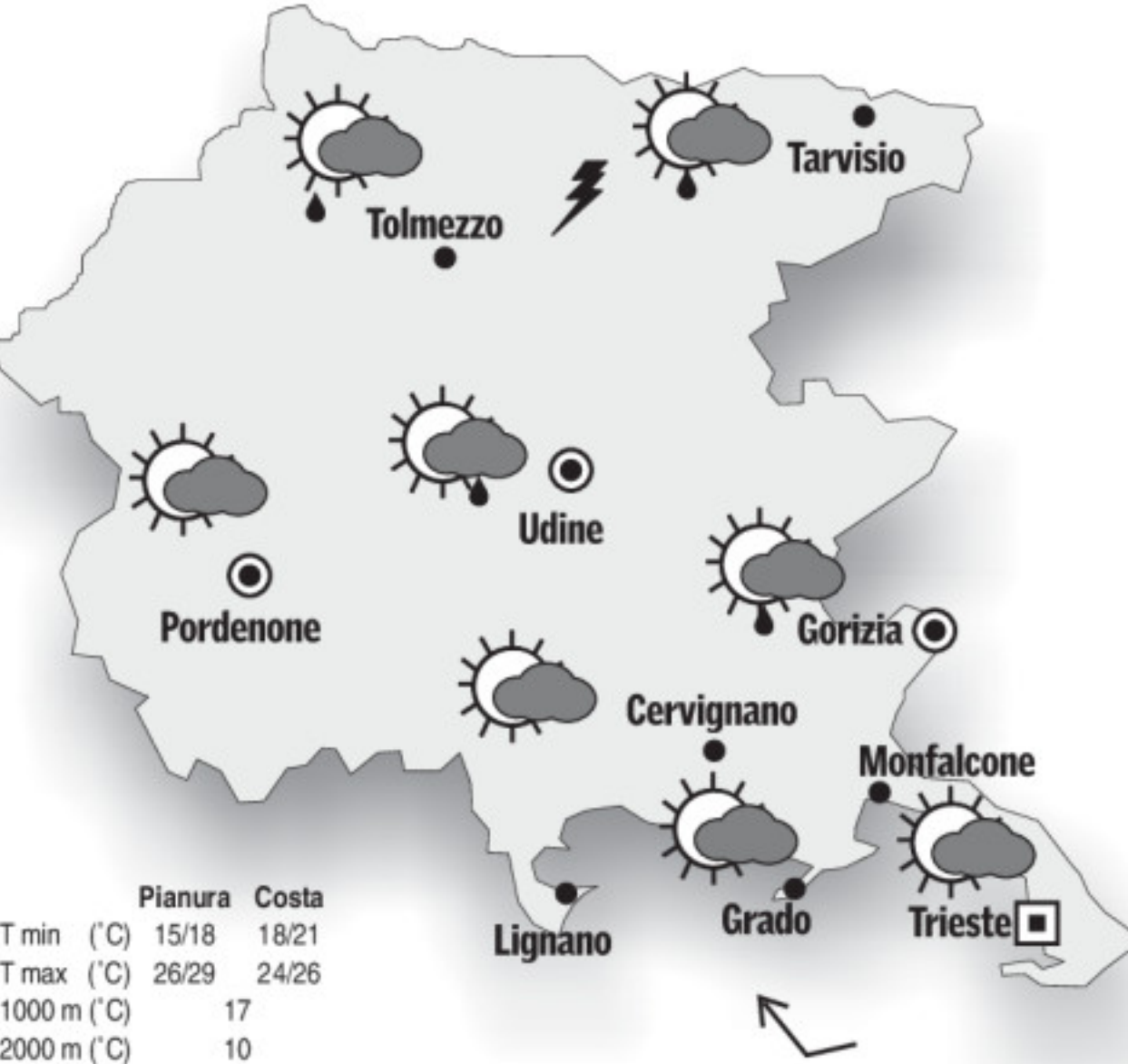
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,8	22,1
Vento	10 km/h da O	
Pressione	in diminuzione 1010,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,1	21,3
Vento	76%	
Vento	2,0 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,3	24,5
Vento	70%	
Vento	6 km/h da N-O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,9	22,9
Vento	66%	
Vento	0,4 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,3	22,0
Vento	81%	
Vento	1,3 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	17,1	24,0
Vento	63%	
Vento	6 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,1	24,6
Vento	63%	
Vento	6 km/h da S-O	

ITALIA

BOLZANO	13	25
VERONA	18	28
AOSTA	11	28
VE NEZIA	18	25
MILANO	16	27
TORINO	14	26
CUNEO	11	22
MONDOVI	18	24
GENOVA	18	24
BOLOGNA	18	28
IMPERIA	19	22
FIRENZE	17	28
PISA	17	25
ANCONA	16	23
PERUGIA	15	24
L'AQUILA	12	18
PESCARA	13	24
ROMA	14	24
CAMPOMASSO	13	21
BARI	19	25
NAPOLI	15	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	23	24
MESSINA	23	26
CATANIA	20	33
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	16	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

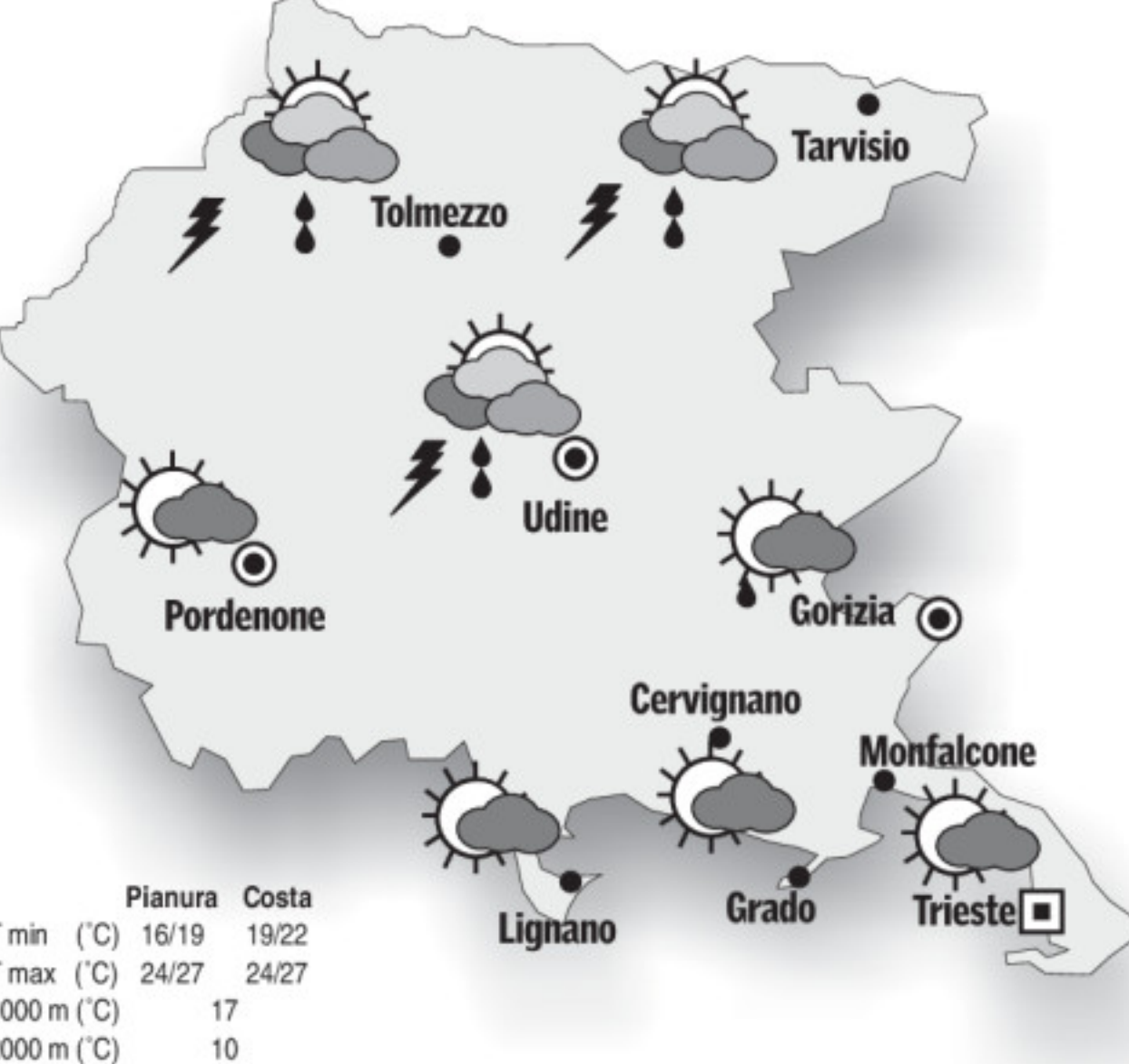


OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile, con la possibilità di qualche pioggia, specie sulla fascia prealpina. Sulla costa venti deboli al mattino da Est, in giornata da Sud-Est.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



con probabile maggiore nuvolosità sull'alta pianura, sulla fascia prealpina e alpina, dove saranno possibili delle piogge e anche dei temporali. Sulla costa venti deboli di direzione variabile.

TENDENZA. Tempo ancora incerto con variabilità e possibili rovesci.

OGGI IN EUROPA



Un sistema frontale di origine atlantica associato alla depressione sulle isole britanniche scorrerà sull'Europa occidentale. La parte più attiva e fredda del sistema penetrerà nel continente solo a partire dalla seconda parte della giornata di domenica. Aria più umida e instabile, sospinta da inverse correnti da Ovest, entrerà nel bacino occidentale del Mediterraneo. Maltempo sull'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,7	3 nod S-O	10,49	4,07
MONFALCONE	poco mosso	23,3	6 nod S	+56	-54
GRADO	poco mosso	23,4	8 nod S	10,54	4,12
PIRANO	poco mosso	23,9	6 nod S-O	+56	-54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	16 21	ZURIGO	14 18
LUBIANA	15 23	BELGRADO	mp 29
SALISBURGO	13 18	NIZZA	19 26
KLAGENFURT	13 22	BARCELLONA	19 27
HELSINKI	15 27	ISTANBUL	23 35
OSLO	16 20	MADRID	14 34
STOCOLMA	17 21	LISBONA	16 29
COPENHAGEN	19 24	ATENE	23 32
MOSCA	13 26	TUNISI	21 30
BERLINO	19 26	ALGERI	19 28
VARSAVIA	18 25	MALTA	21 28
LONDRA	13 24	GERUSALEMME	np 28
BRUXELLES	13 20	IL CAIRO	24 35
BONN	15 19	BUCAREST	20 34
FRANCOFORTE	15 21	AMSTERDAM	11 21
PARIGI	16 18	PRAGA	15 20
VIENNA	16 23	SOFIA	18 29
MONACO	14 19	NEW YORK	20 27

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.



LEONE
23/7 - 22/8

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco l'entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete successo se portate in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.



TORO
21/4 - 20/5

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.



VERGINE
23/8 - 22/9

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mettere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.



CANCRO
21/6 - 22/7

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

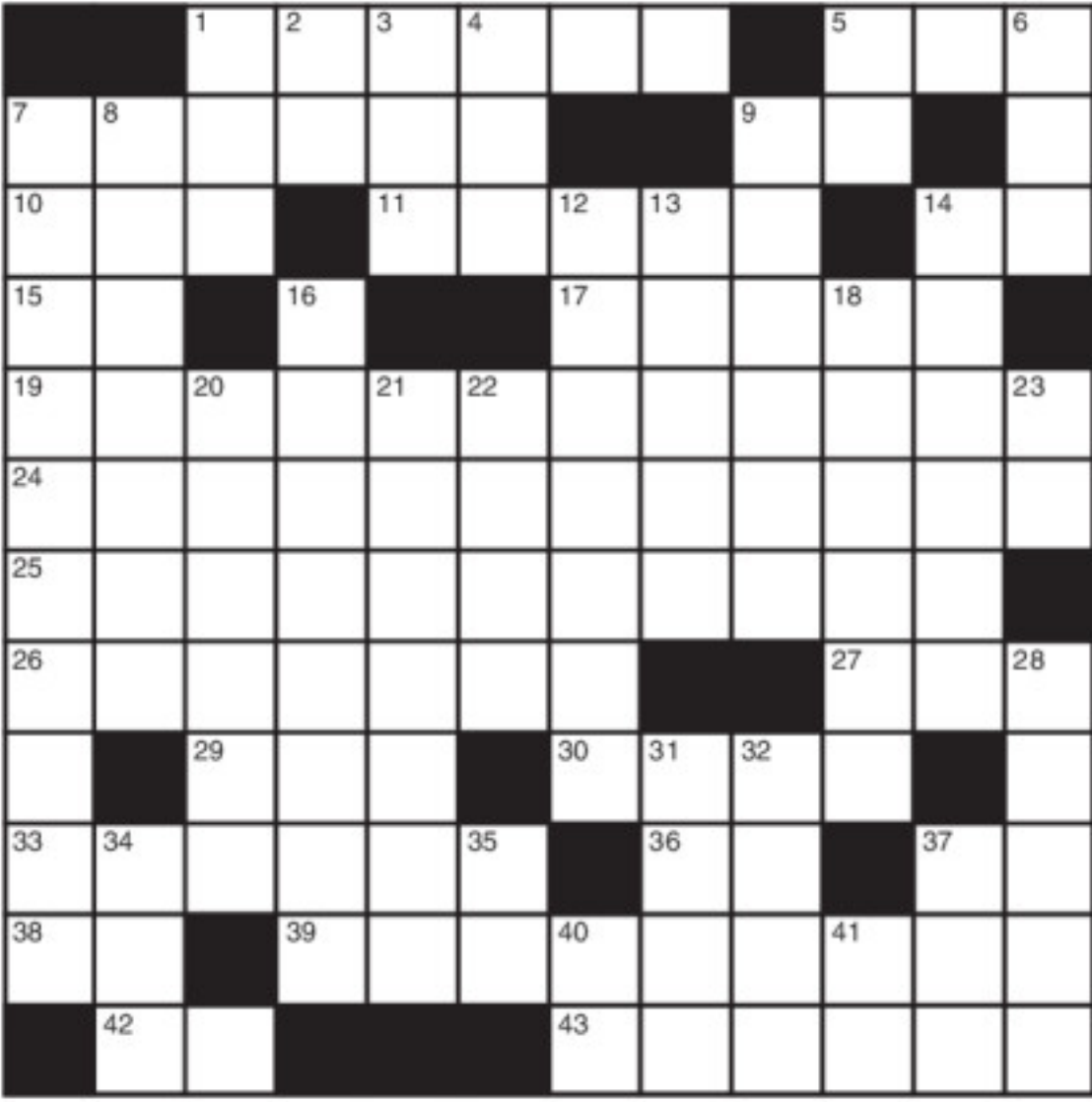
Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Non lasciatevi prendere dal nervosismo. La situazione che state vivendo è bella e stimolante. Cercate di viverla al meglio senza però complicarvi troppo la vita.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Il mio capufficio
Grosso di mole e dall'aspetto duro, un diavolo a me sembra di sicuro!
Vic

ANAGRAMMA (2,12-2,6,6)
Il dottor Jekyll
Gira e rigira, ciò che abbiamo visto non è cosa inventata in verità. Sembra proprio che l'uomo sia mansuetito... ma è buono solamente per metà.
Piega

ORIZZONTALI: 1 Filamento del grano - 5 Alto dignitario etiopico - 7 Relativi ai pesci - 9 Sono doppie nei rappezzi - 10 Un noto esploratore inglese - 11 Un Paolo che fu storico - 14 I confini della Turingia - 15 Iniziali del pittore Mantegna - 17 Si svolgono a sessioni - 19 Verbo per comari - 24 Un insieme che decide - 25 Attratte dalla faccenda - 26 Il tipico caffè parigino - 27 L'ex tennista Laver - 29 La radice quadrata di IX - 30 I boriosi se ne danno un sacco - 33 Accademia fondata da Federico Cesi - 36 Ebro a metà - 37 Sigla di Enna - 38 Si trovano in mezzo agli imprevisti - 39 La famosa moglie di Mausolo - 42 Sono le prime per autorità - 43 Funzione trigonometrica.

VERTICALI: 1 L'ingiusta dea che venne cacciata dall'Olimpo - 2 Un po' di riservatezza - 3 Segno del pareggio - 4 E va bene - 5 Sforzare al centro - 6 Che le appartiene - 7 Colerico, intrattabile - 8 Sono imbevuti d'inchostro - 9 Amese che produce trucioli - 12 Dirige gli attori - 13 Muscoli lombari - 14 Il poeta che esaltò Sparta - 16 La regina fra gli sport - 18 Direttore di sala - 20 Boris tra i presidenti russi - 21 E un ottimo cane da caccia - 22 Mare greco-turco - 23 Iniziali della Angelillo - 28 Ebbe cinquanta figlie - 31 Un gemello leggendario - 32 Uccello egiziano - 34 Sigla su fatture - 35 Un romanzo horror di King - 37 Un per Schröder - 40 Estratto Conto - 41 Eventualmente.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
ASSE, DIO= ASSEIDIO

Cambio d'iniziale:
VIOTTOLO, CIOTTOLO



MERIDIANA - RENT

Offerta del mese: Quick Silver COMMANDER 505

con motore Mercury 40 HP 4T, ampio prendisole, 2 anni di garanzia, € 13.500 anche con finanziamento

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE - ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

Ristorante La rosa dei Venti

Il Ristorante propone "menù a tema" di carne e pesce sempre freschissimo, da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale oppure in terrazza accarezzati dalla brezza del mare.

Prenotazioni: 0481 791502 - 338 3062625

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Braciole di Maiale

€ **3,99** al kg

Anguria

€ **0,15** al kg

Birra Wührer cl 33

€ **0,38** al lt. € 1,15

Barbecue da tavolo elettrico 200w

€ **14,90**

Speciale Ferragosto

Le Grandi Offerte sotto l'ombrellone...!!!

dal 12.08 al 14.08

Continuaz. dalla 32.a pagina

OBIETTIVO Lavoro Spa Agenzia per il Lavoro cerca giovani diplomati/laureati per call center assicurativo. Contratto part-time. Per info: via Giulia 78/c Trieste tel. 0405708277, mail: trieste@obiettivolavoro.it Per ambo i sessi L. 903/77 - Obiettivo Lavoro Spa Agenzia per il Lavoro Aut. Min. 26/11/04 Prot. n. 1099-SG. Privacy su www.obiettivolavoro.it (A5154)

OFFICINA meccanica di Trieste ricerca carpentieri saldatori e tubisti specializzati conoscenza disegno tecnico tel. 3475299500. (A00)
SOCIETÀ di trasporti ricerca persona con attestato di capacità professionale «preposto». Chiamare dopo le 17.00 3493253139. (A00)
STUDIO commercialista ricerca in Monfalcone esperto tenuta contabilità Elmas/studio contr. part-time e/o apprendista assunzione immediata. Tel. 3470315203. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8a. naturale disponibile riservata 3388117823. (C00)
A.A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiava da sballo 3337076610. (A00)
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (A00)
A. BELLA calda 5 a m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A00)
A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A5129/10)

MONFALCONE APPENA arrivata affascinante dolcissima esotica deliziosa preliminare bacio. 3484819405. (A00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

TRIESTE FANTASTICA 25 enne fisico stupendo seno da sballo 24 su 24 3899945052. (A.5133/10)

TRIESTE fragolina tutta da gustare, educatrice, esaudirò tuoi desideri, 6.a naturale. 3314565691. (A5171)

TRIESTE prima volta diciannovenne bionda snella carina completissima disponibilissima grossa sorpresa 3466249028. (A5203)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

